

BPER:

2024

RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE CONSOLIDATO
AL 31 MARZO 2024

BPER Banca S.p.A.

con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20

Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932

Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca S.p.A.

Iscrizione all'Albo dei Gruppi con codice ABI n.5387.6

<http://www.bper.it> – <https://group.bper.it>

E-mail: servizio.clienti@gruppobper.it – PEC: bper@pec.gruppobper.it

Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361

Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360

C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale Euro 2.104.315.691,40

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Azioni ordinarie quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan

BPER:

4

RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE CONSOLIDATO
AL 31 MARZO 2024

SOMMARIO

Cariche sociali della Capogruppo alla data di approvazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2024	4
Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo al 31 marzo 2024	6
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	55
Stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2024	56
Conto economico consolidato al 31 marzo 2024	57
Prospetto della redditività consolidata complessiva	58
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	59
NOTE ESPLICATIVE	60
Struttura e contenuto del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2024	62
Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	78
Informazioni sul Conto economico consolidato	87
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	95
Informazioni sul patrimonio consolidato	100
ALLEGATI	103
Organizzazione territoriale del Gruppo	103
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	106

CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2024

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Fabio Cerchiai
Vice Presidente:	Antonio Cabras
Amministratore Delegato:	Gianni Franco Papa
Consiglieri:	Elena Beccalli Silvia Elisabetta Candini Maria Elena Cappello Matteo Cordero di Montezemolo Angela Maria Cossellu Gianfranco Farre Piercarlo Giuseppe Italo Gera Andrea Mascetti Monica Pilloni Stefano Rangone Fulvio Solari Elisa Valeriani

Collegio Sindacale

Presidente: Angelo Mario Giudici
Sindaci effettivi: Michele Rutigliano
Patrizia Tettamanzi

Sindaci supplenti: Sonia Peron
Andrea Scianca

Direzione generale

Direttore generale: --

Vice Direttori generali: Gian Luca Santi
Elvio Sonnino

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dirigente preposto: Marco Bonfatti

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2024



INDICE

PREMESSA	10
1. DATI DI SINTESI	
1.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 31 marzo 2024	12
1.2 Il Gruppo BPER Banca ad oggi	13
1.3 Sintesi dei risultati	14
1.4 Indicatori di performance	15
2. I FATTI DI RILIEVO E LE OPERAZIONI STRATEGICHE	
2.1 Piano industriale 2022-2025 “BPER e-volution”: obiettivi conseguiti nel 2024	16
2.2 Vigilanza Unica Europea	17
2.3 Altri fatti di rilievo	17
3. L'AREA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO BPER BANCA	
3.1 Composizione del Gruppo al 31 marzo 2024	20
4. I RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO BPER BANCA	
4.1 Aggregati patrimoniali	22
4.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali	32
4.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati	34
4.4 Aggregati economici	35
4.5 I dipendenti	42
4.6 Organizzazione territoriale	42
5. ALTRE INFORMAZIONI	
5.1 Azioni proprie in portafoglio	43
5.2 Il titolo azionario	44
5.3 Rating al 31 marzo 2024	45
5.4 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano	46
5.5 Contributi al Fondo di Risoluzione, al Fondo di Garanzia dei Depositi ed evoluzione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: Schema volontario e Fondo di Solidarietà	50
5.6 Accertamenti e verifiche ispettive	50
5.7 Applicazione delle Direttiva MiFID	52
5.8 Eventi societari riferibili alla Capogruppo BPER Banca	52
6. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	
6.1 Prevedibile evoluzione della gestione	53

PREMESSA

Nei primi tre mesi del 2024, l'economia mondiale ha subito una revisione al rialzo, seppur modesta, delle previsioni di crescita. Il ciclo congiunturale, infatti, ha dimostrato di reggere senza troppi affanni all'inasprimento delle condizioni finanziarie registrato nei due anni precedenti, in un contesto in cui l'inflazione - pur a ritmi più contenuti e meno lineari rispetto al passato - ha invece confermato la tendenza alla decelerazione già osservata nel corso del 2022. I rischi di rallentamento della crescita nella maggior parte dei settori chiave dell'economia globale, nel complesso, hanno continuato a diminuire, malgrado sia aumentata l'incertezza legata all'evoluzione delle tensioni geo-politiche. A livello geografico, la fonte di minor crescita resta l'Europa, e in particolare l'Area euro, che fatica ad uscire da una fase di stagnazione che sta perdurando ormai da diversi trimestri; tuttavia, le difficoltà manifestate dall'Eurozona sembrano più che compensate dal miglioramento delle aspettative di crescita di Stati Uniti, Cina e India, che dovrebbe avere un impatto positivo sul resto dell'economia mondiale. Di seguito riportiamo l'analisi delle principali aree. Nel primo trimestre dell'anno l'Eurozona dovrebbe confermarsi - tra le principali macroregioni - quella con la crescita più anemica. Secondo le stime raccolte da Bloomberg, infatti, il PIL dell'Area euro è atteso registrare nel periodo in esame una variazione solo marginalmente positiva, pari a 0,1% t/t. A frenare l'economia dell'Eurozona, così come osservato lo scorso anno, è principalmente l'attività manifatturiera, che a fronte di un incoraggiante rimbalzo registrato nei Paesi della c.d. "Euro periferia" (Spagna e Italia), si è mantenuta estremamente debole sia in Francia che, soprattutto, in Germania. Sono migliorate, di contro, le attività legate ai servizi, tanto che l'indice anticipatore del ciclo, il PMI (*Purchasing Managers Index*) Composito, sintesi dell'andamento di manifattura e terziario, dopo aver segnalato una contrazione per oltre nove mesi ha registrato, a marzo 2024, 50,3 punti, un livello coerente con una espansione, pur flebile, dell'attività economica. La persistente debolezza del ciclo congiunturale ha consentito l'ulteriore frenata dell'inflazione, che con il +2,4% su base annua registrato a marzo 2024 si è portata sui minimi da oltre due anni e mezzo. Si è invece mostrata più persistente la componente di inflazione core, quella depurata dalle voci più volatili, che ha tuttavia mantenuto anch'essa una traiettoria di decelerazione, andando a segnare un ritmo di crescita inferiore al 3% (+2,9% a/a il dato di marzo 2024) per la prima volta dal febbraio 2022. Il contesto sopra descritto ha permesso alla Banca Centrale Europea (BCE) di confermare l'orientamento di politica monetaria già adottato nell'ultimo trimestre del 2023, improntato a favore di una sostanziale neutralità: la BCE ha quindi lasciato invariati i tre tassi di interesse di riferimento, ma la Presidente Lagarde - pur sottolineando come non esista alcun percorso prestabilito sui tassi - ha tuttavia confermato di essere pronta a tagliare i tassi già nel mese di giugno, a condizione che gli indicatori fondamentali, crescita salariale e inflazione su tutti, continuino a rallentare.

Allargando lo sguardo all'intera Europa, nel Regno Unito la Bank of England (BoE) ha adottato il medesimo approccio della BCE, lasciando inalterato il costo del denaro ma aprendo alla possibilità di uno o più tagli dei tassi nel corso dell'anno. In Svizzera, invece, contrariamente a quanto atteso dai mercati, la Swiss National Bank (SNB) ha addirittura tagliato i tassi di 25 b.p., alla luce di uno scenario inflattivo ritenuto favorevole.

Per quanto riguarda l'Italia, in base alle stime raccolte da Bloomberg l'economia dovrebbe ricalcare fedelmente l'andamento dell'intera Eurozona, registrando dunque nel periodo in esame una crescita modesta del PIL dello 0,1% t/t. Anche l'evoluzione dell'indice dei prezzi al consumo ha replicato quella dell'Area euro, mostrando tuttavia una decelerazione più accentuata che ha permesso al tasso di inflazione tendenziale di attestarsi stabilmente su livelli sensibilmente più bassi, nell'intorno dell'1% (+1,3% il dato rilevato a marzo 2024). Oltre che sul fronte dei prezzi, segnali più confortanti - rispetto al resto dell'Eurozona - sono giunti anche dagli indici anticipatori del ciclo PMI, coerenti con una fase espansiva non solo del settore terziario ma anche dell'attività manifatturiera; a marzo 2024, infatti, il relativo indice PMI è risultato pari a 50,4 punti, tornando in area di espansione dopo quasi un anno.

Negli Stati Uniti, la crescita del primo trimestre dovrebbe rallentare rispetto all'ultima parte del 2023, confermando tuttavia l'espansione dell'economia. Secondo le stime raccolte da Bloomberg, il PIL del primo trimestre è atteso segnare un incremento del 2,0% t/t annualizzato. L'intera attività economica, misurata dagli indici anticipatori PMI, si è costantemente mantenuta in espansione per tutto il trimestre, mostrando una robustezza del ciclo che si è riflessa, tra le altre cose, nel mercato del lavoro. La creazione di posti di lavoro è infatti proseguita in maniera costante, mentre il tasso di disoccupazione (3,8% a marzo 2024) è rimasto prossimo ai minimi pluriennali. L'aspetto negativo legato alla forza dell'economia statunitense si è invece osservato sulla dinamica dei prezzi: il tasso di inflazione generale si è infatti stabilizzato, registrando anzi nel mese di marzo un rialzo su base annua superiore a quello di fine 2023 (3,5% a/a contro il 3,4% di dicembre 2023). Leggermente più incoraggiante la tendenza del dato core, che non ha mai riaccelerato rispetto al dato precedente; in termini assoluti, tuttavia, si è mantenuto su livelli (3,8% a/a il dato di marzo 2024) ben distanti dai target della Banca centrale statunitense (Fed). La dinamica dei prezzi al consumo, più incerta rispetto a quella osservata in Eurozona, non ha tuttavia scoraggiato la Fed, che nel lasciare invariato il costo del denaro ha confermato - attraverso le stime sui tassi rilasciate dai singoli banchieri della Fed - la possibilità di agire in senso espansivo nel corso dell'anno. Il governatore Powell, infatti, ha affermato che gli ultimi dati sui prezzi, pur deludenti, non hanno cambiato il quadro complessivo sull'inflazione, che sta comunque rallentando.

Nell'ambito dei Paesi emergenti, la crescita economica ha continuato a manifestare, mediamente, una maggiore vivacità rispetto ai Paesi sviluppati, grazie anche ad un ritmo di ripresa della Cina che, pur rimanendo al di sotto del suo potenziale, ha registrato una accelerazione rispetto alla seconda parte del 2023. Secondo le stime di consenso, infatti, il PIL della seconda economia

mondiale è atteso registrare, nei primi tre mesi dell'anno, una variazione positiva pari a 1,3% t/t. La maggiore robustezza del ciclo economico dei Paesi emergenti si è riflessa negli indici anticipatori PMI, che nel corso del trimestre hanno indicato un rafforzamento della fase espansiva cominciata lo scorso anno. Un altro aspetto che ha caratterizzato il blocco emergente, pur con tutte le differenze del caso dovute alla forte eterogeneità della categoria in esame, è stata la dinamica dell'inflazione, che mediamente ha mostrato una costante decelerazione dei prezzi e ha permesso a numerose Banche centrali di proseguire, o inaugurare, il percorso di allentamento monetario.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, il primo trimestre del 2024 è stato caratterizzato da una decisa propensione al rischio, che ha permesso alla componente azionaria di realizzare performance positive. L'obbligazionario governativo, al contrario, ha registrato un andamento più incerto, andando a chiudere, salvo rare eccezioni, in territorio negativo.

Bilancio positivo anche per le principali materie prime, che hanno visto salire soprattutto il petrolio, mentre sul fronte cambi l'Euro ha perso terreno contro il dollaro americano e la sterlina inglese, mentre si è apprezzato nei confronti dello yen giapponese e del franco svizzero.

L'indice azionario globale, nel periodo in esame, è salito di oltre il 7%, grazie a rialzi che, pur non perfettamente omogenei a livello geografico, hanno permesso a numerosi listini - dall'Europa agli Stati Uniti passando per il Giappone - di aggiornare i propri massimi storici. A spingere i mercati azionari sono stati in particolare due elementi: i risultati trimestrali e le previsioni sul resto dell'anno rilasciati dalle società, che hanno mediamente sorpreso in positivo, e la percezione di un imminente cambio di passo, in senso espansivo, da parte delle più importanti Banche centrali. A livello settoriale si sono distinti, ancora una volta, i titoli appartenenti al settore tecnologico, in scia al persistente entusiasmo legato al tema dell'Intelligenza Artificiale. Ben intonato anche il settore finanziario, che ha consentito ad alcuni indici molto esposti in quell'ambito (su tutti l'italiano Ftse Mib) di realizzare progressi superiori alla media degli altri listini. I titoli finanziari hanno beneficiato della salita dei rendimenti obbligazionari che, al contrario, ha pesato su comparti come Utilities e Real Estate, tipicamente più vulnerabili all'aumento dei tassi. In termini geografici, Eurozona e Stati Uniti hanno visto i principali indici salire in maniera tutto sommato simile, mentre l'indice relativo all'intera Europa è rimasto più attardato a causa della sottoperformance di Londra. Il progresso più consistente è stato messo a segno dal Giappone, dove l'azionario locale è stato favorito dalla debolezza dello yen. Malgrado la Bank of Japan abbia alzato i tassi, per la prima volta dopo diciassette anni, riportandoli in territorio positivo, l'Istituto ha rassicurato gli operatori affermando di voler mantenere condizioni finanziarie accomodanti.

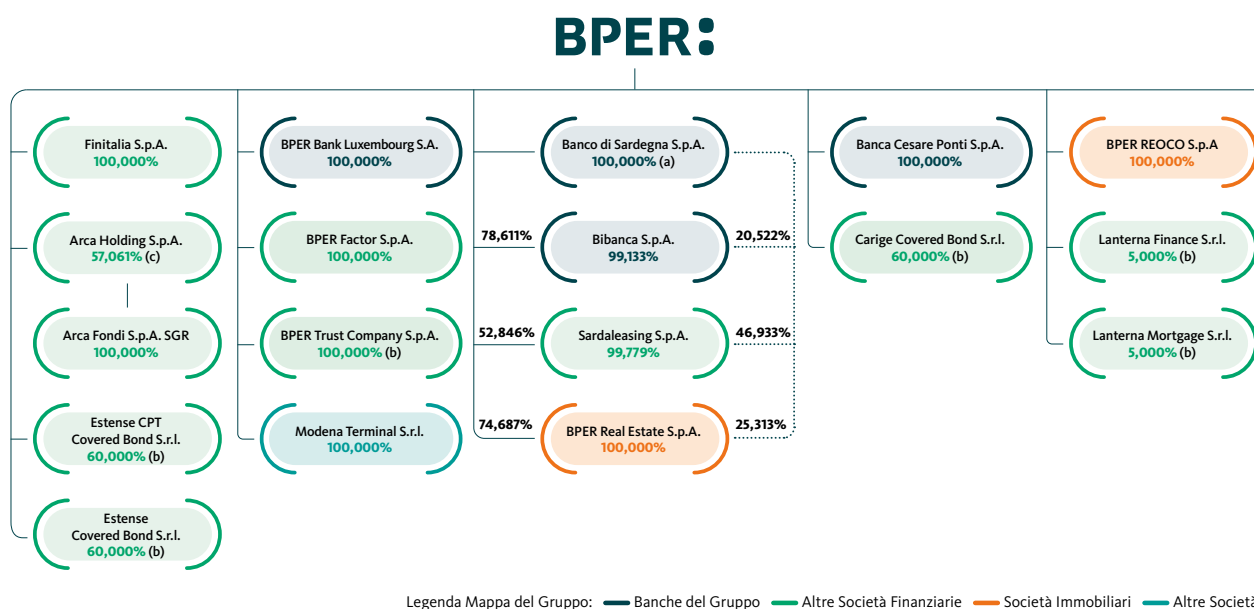
Per quanto riguarda i mercati emergenti, infine, il relativo indice ha chiuso il primo trimestre 2024 con un rialzo più modesto. Andamento negativo per i mercati obbligazionari, penalizzati in primo luogo dal generale ridimensionamento delle prospettive di tagli dei tassi da parte delle Banche centrali, sia in Europa che negli USA. Arrivati a fine 2023 con aspettative fortemente espansive, il mondo delle obbligazioni governative è stato oggetto di una revisione in senso meno accomodante: questo nuovo contesto, legato ad una dinamica di inflazione che si è rivelata più incerta delle attese, si è riflessa sui mercati in una generalizzata salita dei rendimenti, che ha interessato in particolare i tratti a breve e medio termine delle curve, quelli più sensibili alle prospettive di politica monetaria. Il calo dei mercati ha coinvolto in misura maggiore i Paesi core (Germania e Stati Uniti su tutti), mentre hanno sovraperformato i titoli dei Paesi della c.d. Euro-periferia.

Trimestre di rialzi anche per i mercati a spread, che hanno sfruttato il clima positivo sulle classi di attivo rischiose. In ambito valutario, rispetto alle altre principali divise l'Euro si è mediamente apprezzato. A guidare i movimenti sono state le diverse attese riposte dagli operatori nei confronti delle singole Banche centrali: l'Euro si è dunque deprezzato, pur in maniera contenuta, contro il dollaro americano e la sterlina inglese (la BCE è vista tagliare i tassi in maniera più aggressiva rispetto a Fed e BoE), mentre si è rivalutato in maniera sensibile verso lo yen giapponese ed il franco svizzero. In Giappone, in particolare, complice la retorica accomodante utilizzata dal governatore Ueda della Bank of Japan, lo "storico" rialzo dei tassi deciso dalla Banca centrale non è stato interpretato dagli operatori come un cambio di rotta strutturale. Tutte piuttosto deboli anche le valute legate alle materie prime (dollaro australiano, dollaro canadese, corona norvegese, ecc.), così come le valute dei Paesi emergenti, tra le quali si è distinta in negativo la lira turca. Le materie prime, infine, hanno registrato variazioni complessivamente positive, grazie in particolare alla forza manifestata dalle componenti energetiche e dai metalli preziosi. L'oro, malgrado la salita dei tassi reali statunitensi e l'apprezzamento del dollaro - due fattori tradizionalmente avversi al metallo giallo - è salito con decisione, arrivando ad aggiornare il nuovo massimo storico. In forte rialzo anche il petrolio, per via delle perduranti tensioni geopolitiche in Medio Oriente; a preoccupare, in particolare, una possibile interruzione delle forniture di greggio che attualmente passano per il Mar Rosso, snodo cruciale per i flussi petroliferi su scala mondiale.

In netto calo invece il gas naturale europeo, grazie alle temperature miti che ne hanno contenuto la domanda.

1. DATI DI SINTESI

1.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 31 marzo 2024



(a) Corrispondente al 99,466% dell'intero ammontare del capitale sociale costituito da azioni ordinarie e privilegiate.

(b) Società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

(c) Società non iscritta al Gruppo in quanto priva dei necessari requisiti di strumentalità.

La società St. Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l., controllata da BPER Reoco tramite St. Anna Golf s.r.l., è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto ritenuta non significativa.

Il perimetro di consolidamento comprende anche società controllate non iscritte al Gruppo in quanto prive dei necessari requisiti di strumentalità, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipate direttamente dalla Capogruppo:

- Adras S.p.A. (100%);
- Commerciale Piccapietra S.r.l. (100%);

Partecipate da BPER Banca indirettamente, per il tramite di BPER Reoco S.p.A.:

- Annia S.r.l. (100%);
- Sant'Anna Golf S.r.l. (100%).

1.2 Il Gruppo BPER Banca ad oggi

Il Gruppo BPER nasce nel 1992 per iniziativa di BPER Banca¹ (allora Banca Popolare dell'Emilia-Romagna). L'obiettivo di fondo era quello di creare una realtà, in cui ogni banca appartenente ad esso potesse mettere a frutto le sinergie di un grande Gruppo, mantenendo però autonomia operativa e radicamento territoriale.

Oggi è il terzo Gruppo bancario quotato nazionale per raccolta globale e numero di sportelli e, anche attraverso società partecipate, è attivo su tutti i principali segmenti del mercato bancario e dei servizi di investimento:

- Corporate & Investment Banking;
- Private e Wealth Management;
- Bancassurance²;
- Leasing;
- Factoring;
- Credito ai privati.

Il Gruppo BPER è presente in tutte le regioni italiane con una rete di 1.635 sportelli al 31 marzo 2024 sul territorio nazionale, oltre a uno sportello nel Gran Ducato del Lussemburgo della controllata BPER Bank Luxembourg S.A.³.

Forte di tre banche commerciali (BPER Banca, Banco di Sardegna e Banca Cesare Ponti), il Gruppo è in grado di offrire, grazie a una solida rete di partecipazioni e partnership, un'assistenza qualificata ai propri clienti su tutti i principali mercati internazionali.

La struttura distributiva di BPER Banca sulla penisola comprende oggi n. 10 Direzioni Regionali:

Direzione Regionale Nord Ovest con sede a Torino;

Direzione Regionale Lombardia Ovest con sede a Milano;

Direzione Regionale Lombardia Est – Triveneto con sede a Brescia;

Direzione Regionale Emilia Ovest con sede a Modena;

Direzione Regionale Emilia Est – Romagna con sede a Bologna;

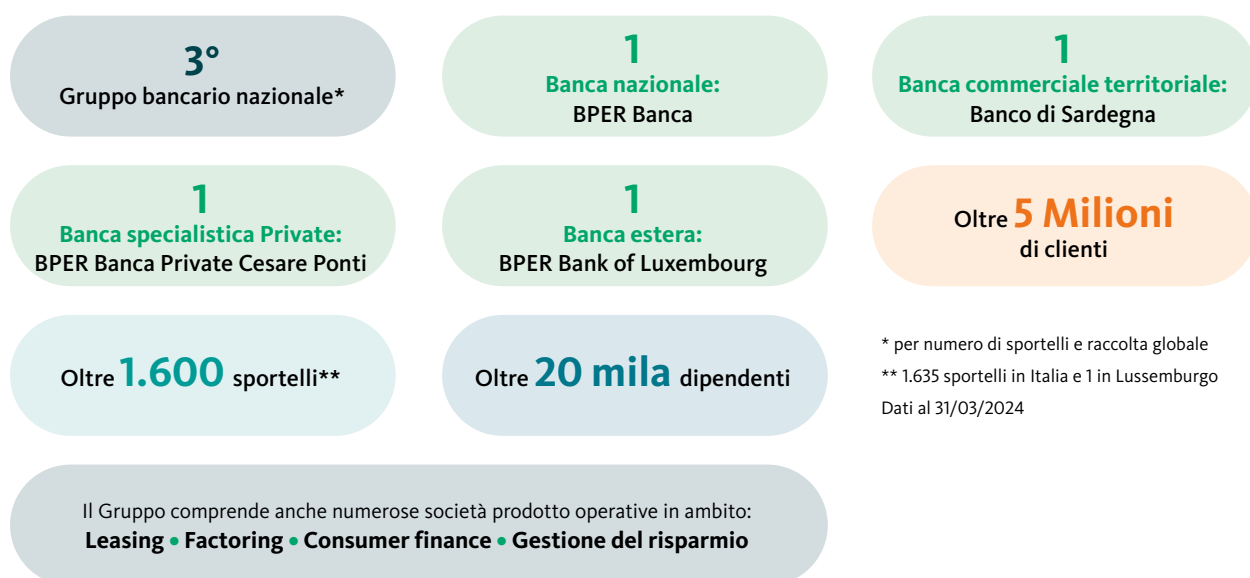
Direzione Regionale Liguria con sede a Genova;

Direzione Regionale Centro Est con sede ad Ancona;

Direzione Regionale Centro Ovest con sede a Roma;

Direzione Regionale Campania – Puglia – Basilicata – Molise con sede ad Avellino;

Direzione Regionale Calabria – Sicilia con sede a Crotone.



* per numero di sportelli e raccolta globale

** 1.635 sportelli in Italia e 1 in Lussemburgo
Dati al 31/03/2024

1 BPER Banca S.p.A. con sede a Modena, via San Carlo, 8/20; Capogruppo del Gruppo Bancario BPER Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5387.6 www.bper.it - <https://istituzionale.bper.it/>

2 Operato principalmente attraverso il collocamento di prodotti di terzi.

3 Si rimanda all'allegato di bilancio relativo all'Organizzazione territoriale del Gruppo.

1.3 Sintesi dei risultati

Al 31 marzo 2024, l'utile netto consolidato si attesta a Euro 457,3 milioni, dopo aver speso nell'anno Euro 111,8 milioni relativi ai contributi ai fondi sistemici.

Il margine di interesse si attesta a Euro 843,6 milioni in crescita del 16,2% rispetto al primo trimestre 2023, grazie in particolare al livello dello spread commerciale conseguente l'andamento dei tassi di interesse, al limitato impatto sul costo dei depositi e al contributo derivante dal portafoglio di investimenti.

Le commissioni nette sono pari a Euro 510,4 milioni in aumento dello 0,9% rispetto lo stesso periodo dello scorso anno. Nel dettaglio le commissioni riferibili all'attività bancaria tradizionale ammontano a Euro 284,6 milioni (-2,9% rispetto al 31 marzo 2023), le commissioni relative alla raccolta indiretta si assestano a Euro 173,3 milioni (+10,3% rispetto al 31 marzo 2023) e le commissioni del comparto *bancassurance* sono pari a Euro 52,4 milioni (-6,1% rispetto al 31 marzo 2023).

I crediti netti verso la clientela sono pari a Euro 87,7 miliardi (Euro 89,6 miliardi i crediti lordi) in calo dello 0,6% rispetto al dato di fine 2023. La riduzione dei prestiti alle imprese e alle famiglie sconta in particolare il rallentamento della domanda legato all'aumentato livello dei tassi d'interesse verificatosi lo scorso anno e la maggiore percezione di incertezza dell'evoluzione dello scenario macroeconomico.

L'approccio rigoroso nella gestione del credito deteriorato e le azioni di derisking intraprese, hanno consentito alla Banca di raggiungere elevati standard di asset quality: l'incidenza dei crediti deteriorati lordi verso clientela (NPE ratio lordo) è pari al 2,6%, (2,4% a fine 2023), mentre l'incidenza dei crediti deteriorati netti verso clientela (NPE ratio netto) risulta pari all'1,2%, in linea rispetto al dato di fine 2023.

I profili di capitale e liquidità del Gruppo rimangono elevati grazie ad una generazione organica di capitale che permette al CET1 ratio di raggiungere il 14,9%; anche la posizione di liquidità presenta indici regolamentari ben oltre le soglie minime previste anche a fronte dell'ultimo rimborso di un tranché pari a Euro 1,7 miliardi del funding TLTRO (LCR pari al 162,5%, NSFR al 133,4%).

Per ulteriori dettagli sui risultati raggiunti dal Gruppo BPER Banca nel primo trimestre 2024, si rimanda al Capitolo *"I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca"* della presente Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo.

1.4 Indicatori di performance⁴

Indicatori finanziari

Indicatori finanziari	31.03.2024	2023 (*)
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	62,62%	62,07%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	74,27%	74,28%
Attività finanziarie\totale attivo	18,89%	20,12%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	2,61%	2,44%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	1,22%	1,18%
Texas ratio	21,00%	21,82%
Indici di redditività		
ROE	14,05%	24,15%
ROTE	14,43%	23,94%
ROA	0,91%	1,24%
Cost to income Ratio	51,70%	50,81%
Costo del credito	0,11%	0,16%

(*) Gli indicatori di confronto di natura patrimoniale, insieme a ROE, ROTE, e ROA sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2023 come da Relazione integrata e Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, mentre quelli di natura economica sono calcolati sui dati al 31 marzo 2023.

Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile (Gruppo e terzi) incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo annualizzato (sola componente ordinaria pari a Euro 309,3 milioni) e il patrimonio netto medio di Gruppo senza utile netto.

Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo annualizzato (sola componente ordinaria pari a Euro 309,3 milioni) e il patrimonio netto medio di Gruppo i) comprensivo dell'utile netto di periodo (sola componente ordinaria pari a Euro 309,3 milioni) depurato della quota parte destinata a dividendi e ii) senza attività immateriali e strumenti di capitale.

Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo annualizzato comprensivo della quota di utile di pertinenza di terzi (sola componente ordinaria pari a Euro 318,3 milioni) e il totale attivo.

Il Cost to income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti); calcolato secondo gli schemi previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost to income Ratio risulta pari al 59,25% (59,85% al 31 marzo 2023).

Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso la clientela e i crediti netti verso la clientela al 31 marzo 2024.

Indicatori di vigilanza prudenziale

Indicatori di vigilanza prudenziale	31.03.2024	2023 (*)
Fondi Propri Fully Phased (in migliaia di Euro)		
Common Equity Tier 1 (CET1)	7.967.875	7.736.303
Totale Fondi Propri	10.388.182	9.663.855
Attività di rischio ponderate (RWA)	53.394.678	53.501.799
Ratios patrimoniali Fully Phased e ratios di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio)	14,92%	14,46%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio)	16,13%	14,74%
Total Capital Ratio (TC Ratio)	19,46%	18,06%
Leverage Ratio	6,0%	5,5%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	162,5%	160,9%
Net Stable Funding Ratio (NSFR)	133,4%	128,4%

(*) Gli indicatori di confronto di natura patrimoniale, insieme a ROE, ROTE, e ROA sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2023 come da Relazione integrata e Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, mentre quelli di natura economica sono calcolati sui dati al 31 marzo 2023.

I ratios patrimoniali indicati sono stati calcolati includendo il risultato di periodo per la quota parte non destinata a dividendi, ovvero anticipando, in via preventiva, gli effetti dell'autorizzazione rilasciata dalla BCE per il computo di tali utili nei Fondi Propri ai sensi dell'art. 26, par. 2 della CRR.

Il calcolo del Leverage Ratio è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015

⁴ L'informativa resa è coerente con il documento ESMA del 5 ottobre 2015 "Orientamenti – Indicatori alternativi di performance", volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate. Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale commentati nel capitolo "I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca" del presente Resoconto.

2. I FATTI DI RILIEVO E LE OPERAZIONI STRATEGICHE

2.1 Piano industriale 2022-2025 “BPER e-volution”: obiettivi conseguiti nel 2024

A giugno 2022 BPER Banca ha approvato il Piano industriale 2022-2025 – “BPER e-volution”; il Piano prevede due importanti direttrici di sviluppo:

- operazioni straordinarie: volte a rafforzare ulteriormente la posizione competitiva a livello nazionale e garantire una maggiore focalizzazione sulle attività identificate come “core” dal Gruppo BPER Banca, prevedendo quindi anche cessioni e deconsolidamenti di asset non strategici, che consentano di liberare capitale da destinare allo sviluppo del business;
- leve di crescita organica: il Piano industriale si fonda su n. 5 ambiti progettuali finalizzati al raggiungimento di un significativo aumento della redditività, unitamente ad un miglioramento dell’efficienza e della produttività:
 - potenziamento del modello di banca multi-specialista su scala nazionale;
 - trasformazione del modello di conseguimento dei ricavi in ottica “fee based”;
 - rafforzamento della partnership tra IT e business;
 - trasformazione in “banca semplice e digitale”;
 - mantenimento delle “persone al centro”.

Gli ambiti progettuali di cui sopra saranno affiancati da n. 3 leve trasversali: i) de-risking e presidio del credito, ii) nuovo modello di innovazione e iii) ESG infusion.

Per gli elementi di Piano industriale conseguiti negli anni precedenti, si rimanda ai Resoconti dell’esercizio 2022 e 2023 del Gruppo BPER Banca in cui sono state descritte le operazioni straordinarie realizzate (acquisizione del Gruppo Carige, cessione attività di merchant acquiring con l’avvio di una partnership con Nexi s.p.a., cessione di n. 48 sportelli a Banca Desio e delle Brianza s.p.a., cessione di SIFA’ a UnipolRental s.p.a.)

Di seguito si dettagliano gli obiettivi conseguiti nel primo trimestre 2024.

Concentrazione dei comparti Wealth & Asset Management del Gruppo BPER Banca all’interno di Banca Cesare Ponti

Nell’ambito delle linee guida del Piano industriale 2022-2025, che prevedono l’evoluzione verso un modello di business multi-specialista, è stato realizzato il progetto di valorizzazione di Banca Cesare Ponti s.p.a. (BCP) come veicolo specializzato e polo di eccellenza a servizio diretto della clientela Private. Tale progetto è finalizzato alla massimizzazione delle sinergie tra le reti distributive e le società prodotto dell’Asset Management e Bancassurance Vita. Il progetto si è realizzato in più fasi, si sono perfezionate le seguenti operazioni: (a) in data 13 novembre 2023 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Optima s.p.a. SIM (Optima), mediante procedimento semplificato (entrambe le società sono controllate in via totalitaria da BPER Banca), con efficacia giuridica il 13 novembre 2023, (b) in data 19 febbraio 2024 si è realizzato il conferimento, da parte di BPER Banca, del ramo d’azienda relativo ai comparti Wealth & Asset Management a favore di BCP.

Fusione per incorporazione di BPER Reoco S.p.A. (BPER Reoco) in BPER Real Estate S.p.A. (BPER RE)

In data 11 marzo 2024 i Consigli di Amministrazione di BPER Reoco e BPER RE hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di BPER Reoco in BPER Real Estate, nell’ambito delle iniziative volte, tra l’altro, alla razionalizzazione ed alla semplificazione del presidio del comparto immobiliare del Gruppo BPER Banca.

BPER Reoco è un’entità posseduta in via totalitaria da BPER Banca mentre BPER RE è controllata in via diretta dalla Capogruppo con una quota partecipativa pari al 74,69%, ed in via indiretta, mediante il Banco di Sardegna S.p.A., intestatario di una partecipazione pari al 25,31%.

In data 22 marzo 2024 le Assemblee Straordinarie di BPER Reoco e di BPER RE hanno approvato la fusione, il cui perfezionamento è previsto ad inizio del secondo semestre 2024 ad esito del quale la quota partecipativa detenuta da BPER Banca nel capitale di BPER RE si attesterà al 78,99%.

De-risking e presidio del credito – Accordo quadro con Gardant e AMCO per la creazione di una partnership strategica di gestione dei portafogli NPE

Il Gruppo BPER Banca ha perfezionato in data 15 gennaio 2024 un'operazione finalizzata a costituire una partnership strategica tra il Gruppo BPER Banca e il Gruppo Gardant, per la gestione di crediti deteriorati di titolarità di BPER Banca e Banco di Sardegna.

Nel 2023 era stata costituita la società Bridge Servicing s.p.a. controllata al 100% da BPER Banca al fine di accentrare in essa le attività di recupero dei crediti NPL del Gruppo BPER Banca tramite la creazione di una piattaforma di servicing, successivamente ceduta al Gruppo Gardant.

La partnership tra il Gruppo BPER Banca e il Gruppo Gardant si è realizzata mediante la creazione di una piattaforma di servicing partecipata al 70% da Gardant Bridge Servicing s.p.a. (già Bridge Servicing s.p.a.), società del Gruppo Gardant, e al 30% da BPER Banca e la sottoscrizione di due accordi di servicing relativi alla gestione e al recupero dei crediti classificati sia ad inadempienze probabili, sia a sofferenza di titolarità di BPER Banca e della controllata Banco di Sardegna.

La valorizzazione della transazione ha generato una plusvalenza complessiva di circa Euro 150 milioni al lordo delle imposte.

La partnership avviata ha avuto impatti anche sul modello operativo/organizzativo del Gruppo BPER Banca: sono stati individuati specifici cluster per la gestione di posizioni classificate a UTP e Sofferenza ed è stato individuato un nuovo modello di gestione «lifecycle» con il superamento della distinzione tra Proattiva e Anomalo. Questo ha richiesto di creare nuovi presidi organizzativi specializzati per tipologia di debitore, completando il progetto evolutivo nella gestione del credito problematico.

2.2 Vigilanza Unica Europea

BPER Banca ed il relativo Gruppo bancario rientrano nell'ambito delle banche significative europee vigilate direttamente da BCE nonché, dal 1° gennaio 2024, rappresenta un'istituzione a rilevanza sistemica nazionale.

In coerenza con il Meccanismo di Vigilanza Unico Europeo (MVU), vi è un processo di confronto e allineamento continuo tra BPER Banca e BCE, anche tramite articolati flussi informativi periodici rispondenti alle richieste del Joint Supervisory Team (JST).

In data 1° dicembre 2023, BCE ha comunicato al Gruppo BPER Banca, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale ("Supervisory Review and Evaluation Process – SREP"), la notifica della nuova decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013.

I requisiti di capitale⁵ sono di seguito riepilogati:

- Common Equity Tier 1 Ratio: pari all'8,43% costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Pillar 1 ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (4,50%), della quota di requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari all'1,27%⁶) e del requisito combinato di riserva di capitale secondo gli artt. 129-131 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,66%⁷);
- Tier 1 Ratio: pari al 10,35% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (6,00%), della quota di requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 1,69%⁸) e del requisito combinato di riserva di capitale secondo gli artt. 129-131 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,66%);
- Total Capital Ratio: pari al 12,91% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (8,00%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari al 2,25%) e del requisito combinato di riserva di capitale secondo gli artt. 129-131 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,66%).

Il mancato rispetto dei requisiti minimi di CET1 Ratio e Total Capital Ratio comporta, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale, la previsione di limitazioni alla distribuzione degli utili e la necessità di adottare un piano di conservazione di capitale.

⁵ Per i requisiti patrimoniali del Gruppo BPER Banca si rimanda al paragrafo 5.2 "I Fondi Propri e i ratios patrimoniali".

⁶ Il requisito aggiuntivo Pillar 2 di fondi propri comunicato dalla BCE a dicembre 2023 nella Final SREP Letter a BPER Banca era pari al 2,45% da tenersi sotto forma di almeno il 56,25% in termini di capitale CET1. Dal 31 marzo 2024 si considera l'azzeramento dell'add-on di P2R per NPE Coverage Expectation che era pari allo 0,20%. Di conseguenza il requisito aggiuntivo di Pillar 2 è pari al 2,25% (di cui almeno il 56,25% da detenersi in termini di capitale CET1).

⁷ Il Combined Buffer Requirement è composto dal Capital Conservation Buffer (2,50%), dall'O-Sii Buffer (0,125%) e dal Countercyclical Capital Buffer (0,0362% al 31 marzo 2024).

⁸ Il requisito aggiuntivo Pillar 2 di fondi propri comunicato dalla BCE a BPER Banca pari al 2,45%, da tenersi sotto forma di capitale Tier 1 almeno il 75%.

I requisiti qualitativi di reporting a BCE comprendenti la gestione dei Non Performing Exposures (NPE)⁹ corredano i suddetti obiettivi quantitativi di capitale.

In data 28 marzo 2024, sono stati presentati ed approvati l'NPE Business Plan 2024-2026 ed il relativo piano operativo, con sottostante uno scenario macroeconomico caratterizzato da incertezza economica con stabilizzazione di inflazione definendo i target di esposizioni deteriorate. Nel nuovo NPE Business Plan 2024-2026 è stata considerata l'entrata a regime dell'accordo di servicing con Gardant Bridge Servicing s.p.a. (avviato a far data dal 15 gennaio 2024) che, unitamente alla vendita di ulteriori portafogli di NPE e al miglioramento dell'attività di gestione e workout interna, contribuiscono a confermare un dato di NPE ratio lordo su livelli contenuti e coerente con i target del Piano Industriale 2022-2025.

2.3 Altri fatti di rilievo

Emissione obbligazionaria Additional Tier 1

In data 9 gennaio 2024, BPER Banca ha completato con successo una emissione obbligazionaria Additional Tier 1, con durata perpetua e richiamabile ("callable") a partire dal quinto anno, per un ammontare pari a Euro 500 milioni.

I titoli, destinati a investitori istituzionali, sono stati collocati alla pari con cedola fissa dell'8,375% fino al 16 luglio 2029, pagabile semestralmente; qualora la Banca decidesse di non esercitare l'opzione di rimborso anticipato, la cedola verrebbe rideterminata sulla base del tasso swap in Euro a 5 anni, rilevato al momento della data di ricalcolo, aumentato di uno spread di 595 b.p. e resterebbe fissa per i successivi 5 anni (fino alla successiva data di ricalcolo).

L'emissione obbligazionaria Additional Tier 1 ha registrato nel corso del collocamento ordini superiori a Euro 3,2 miliardi, che hanno permesso di ridurre le indicazioni iniziali di rendimento dal 9,00% all'8,375% e di raggiungere la dimensione obiettivo di Euro 500 milioni.

L'allocazione finale è stata principalmente a favore di fondi di investimento (80%) e private banking (15%).

La distribuzione geografica vede la presenza di investitori esteri (tra cui Regno Unito con il 50%, Francia con l'11% e Germania con l'8%) e italiani, con il 18%.

L'emissione obbligazionaria Additional Tier 1 prevede, inoltre, la riduzione a titolo temporaneo del valore nominale qualora il coefficiente CET1 della Banca e/o del Gruppo scendesse al di sotto del 5,125%.

Prima emissione di Green bond senior preferred

In data 13 febbraio 2024 BPER Banca ha concluso con successo il collocamento della prima obbligazione Senior Preferred qualificata "green", in coerenza con il Green, Social and Sustainability (GSS) Bond Framework del Gruppo, destinata a investitori istituzionali. L'ammontare collocato è stato pari a Euro 500 milioni, con scadenza 6 anni e possibilità di rimborso anticipato ("callable") dopo 5 anni.

A conferma dell'elevato interesse nei confronti di BPER Banca, sono stati raccolti ordini superiori a Euro 3,4 miliardi.

La distribuzione geografica vede la presenza di investitori esteri - tra cui Regno Unito con il 20%, Germania, Austria e Svizzera con il 13% e Francia con il 9% - e italiani con il 42%.

L'allocazione finale è stata principalmente destinata a fondi di investimento (51%) e banche & private banking (30%). L'emissione, i cui proventi saranno destinati al finanziamento e/o al rifinanziamento di Eligible Green Asset, si integra nella strategia ESG perseguita dal Gruppo BPER Banca e rappresenta la concreta realizzazione di obiettivi di sostenibilità ambientale.

Citibank, Deutsche Bank, NatWest Markets, Santander, UBS Investment Bank e UniCredit hanno agito in qualità di Joint Bookrunner, mentre Equita e Jefferies in qualità di Co-Lead Manager.

I rating attesi sono i seguenti: Ba1 (Moody's)/ BBB- (Fitch)/ BBB (DBRS).

⁹ La BCE ha espresso la raccomandazione a BPER Banca di implementare, ai soli fini regolamentari di secondo Pilastro, un graduale adeguamento dei livelli di copertura sullo stock di crediti deteriorati in essere al 31 marzo 2018 fino al raggiungimento dell'integrale copertura secondo i seguenti obiettivi:

- raggiungere entro la fine del 2024 la copertura minima del 90% per gli NPE garantiti con anzianità superiore a 7 anni, con un iter di adeguamento lineare per raggiungere l'integrale copertura entro la fine del 2025;
- raggiungere entro la fine del 2024 la copertura minima del 100% per gli NPE non garantiti con anzianità superiore a 2 anni con un iter di adeguamento lineare.

Emissione di European Covered Bond

In data 14 marzo 2024 BPER Banca ha concluso con successo il collocamento di una nuova emissione di Covered Bond per un ammontare di Euro 500 milioni con scadenza 7 anni, destinata a investitori istituzionali. Si tratta della prima emissione di European Covered Bond (Premium) del 2024 realizzata dalla Banca. A conferma dell'elevato interesse del mercato nei confronti di BPER Banca, l'emissione ha raccolto ordini superiori a Euro 4,6 miliardi da parte di 139 investitori.

La distribuzione geografica vede la presenza di investitori esteri – tra cui Regno Unito e Irlanda (27%), Germania e Austria (17%), paesi nordici (14%), Benelux (4%), Francia (3%) – e italiani (29%).

L'allocazione finale è stata principalmente destinata a fondi di investimento (45%), banche (31%) e istituzioni (18%). Le obbligazioni sono garantite da un portafoglio ipotecario al 100% residenziale, a conferma della capacità di BPER Banca di sostenere il mercato dei mutui ipotecari residenziali destinati alla clientela retail.

BNP Paribas, Commerzbank, IMI – Intesa Sanpaolo, Nomura Financial Products Europe GmbH, Raiffeisen Bank International AG e UBS Europe SE hanno agito in qualità di Joint Bookrunner del collocamento. L'emissione, a valere sul Programma Covered Bond di BPER Banca (Estense Covered Bond) di Euro 7 miliardi, è in regime di dematerializzazione centralizzata presso Euronext Securities Milan e sarà quotata presso il Luxembourg Stock Exchange.

Il rating atteso è Aa3 da parte di Moody's.

3. L'AREA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO BPER BANCA

3.1 Composizione del Gruppo al 31 marzo 2024

Il Gruppo BPER Banca è iscritto dal 7 agosto 1992, sotto il n. 5387.6, all'Albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Di seguito si riporta l'elenco delle Banche e delle altre Società che hanno concorso alla formazione dell'area di consolidamento al 31 marzo 2024, distinte in Banche e Società consolidate con il metodo integrale e Banche e Società, appartenenti al Gruppo e non, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Per la scelta effettuata dal Gruppo BPER Banca di allineare il perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale, si rimanda a quanto indicato nelle Note esplicative consolidate del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.

Il perimetro delle società interessate al consolidamento si è modificato rispetto al 31 dicembre 2023 in quanto:

- in data 15 gennaio 2024 si è perfezionata la cessione della quota di maggioranza del capitale sociale di Bridge Servicing s.p.a. pari al 70% a Gardant S.p.A., con mantenimento da parte di BPER Banca di una minority stake, pari al rimanente 30%;
- in data 6 marzo 2024 si è provveduto alla cancellazione dal Registro Imprese della società Centro Fiduciario C.F. s.p.a. – in liquidazione (consolidata con il metodo del patrimonio netto).

Per maggiori dettagli sulle operazioni, si rimanda al capitolo *“I fatti di rilievo e le operazioni strategiche”* della presente Relazione.

Si riporta di seguito per ciascuna società la quota di capitale detenuta a livello di Gruppo¹⁰, con l'integrazione di specifiche note laddove necessario.

Società appartenenti al Gruppo bancario consolidate con il metodo integrale:

- BPER Banca s.p.a., con sede a Modena (Capogruppo);
- BPER Bank Luxembourg s.a., con sede nel Granducato del Lussemburgo (100%);
- Banco di Sardegna s.p.a., con sede a Cagliari, partecipazione del 100% per le azioni ordinarie e del 96,443% per quelle privilegiate; in totale partecipazione del 99,466%;
- Bibanca s.p.a., con sede a Sassari (99,133%)¹¹;
- BPER Real Estate s.p.a., con sede a Modena, società immobiliare (100%)¹²;
- Modena Terminal s.r.l., con sede a Campogalliano (MO), società di magazzinaggio di merci varie, di deposito e stagionatura del formaggio, di conservazione frigorifera di carni e prodotti deperibili (100%);
- BPER Factor s.p.a., con sede a Bologna, società di factoring (100%);
- Sardaleasing s.p.a., con sede a Sassari, società di leasing (99,779%)¹³;
- Arca Holding s.p.a.¹⁴, con sede a Milano (57,061%);
- Arca Fondi SGR s.p.a., con sede a Milano, società di gestione del risparmio, controllata da Arca Holding s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- Finitalia s.p.a., con sede a Milano, società specializzata nel credito al consumo (100%);
- Banca Cesare Ponti s.p.a., con sede a Milano, (100%);
- BPER REOCO s.p.a., con sede a Milano, società di costruzioni (100%).

¹⁰ Dove non diversamente specificato, la percentuale indicata fa riferimento alla Capogruppo.

¹¹ Partecipano: la Capogruppo (78,611%) e Banco di Sardegna s.p.a. (20,522%).

¹² Partecipano: la Capogruppo (74,687%) e Banco di Sardegna s.p.a. (25,313%).

¹³ Partecipano: la Capogruppo (52,846%) e Banco di Sardegna s.p.a. (46,933%).

¹⁴ La società non è iscritta al Gruppo.

Altre società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto¹⁵:

- Estense Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 130/99 (60%);
- BPER Trust Company s.p.a., con sede a Modena, società con incarico di trustee per i trust istituiti dalla clientela, nonché di prestazione di consulenza in materia di trust (100%);
- Estense CPT Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 130/99 (60%);
- Carige Covered Bond s.r.l., con sede a Genova, società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 130/99 (60%);
- Lanterna Finance s.r.l., con sede a Genova, società veicolo ai sensi della Legge n. 130/99 (5%);
- Lanterna Mortgage s.r.l., con sede a Genova, società veicolo ai sensi della Legge n. 130/99 (5%).

Oltre alle suddette società appartenenti al Gruppo bancario, al 31 marzo 2024 anche le seguenti controllate, dirette e indirette, non iscritte al Gruppo perché prive dei necessari requisiti di strumentalità, rientrano nel presente raggruppamento¹⁶:

- Adras s.p.a. (100%);
- St. Anna Golf s.r.l., controllata da BPER REOCO al 100%;
- Commerciale Piccapietra s.r.l. (100%);
- Annia s.r.l. controllata da BPER REOCO al 100%.

La società St. Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l., controllata da BPER REOCO tramite St. Anna Golf s.r.l., è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto ritenuta non significativa.

Società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a., con sede a Fossano (CN) (23,077%);
- Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a., con sede a Savigliano (CN) (31,006%);
- Alba Leasing s.p.a., con sede a Milano (33,498%);
- Resiban s.p.a., con sede a Modena (20%);
- Unione Fiduciaria s.p.a., con sede a Milano (24%);
- Atriké s.p.a. – in liquidazione, con sede a Modena (45%);
- Sarda Factoring s.p.a., con sede a Cagliari (21,484%)¹⁷;
- Lanciano Fiera – Polo fieristico d'Abruzzo – consorzio, con sede a Lanciano (33,333%);
- Autostrada dei Fiori s.p.a., con sede a Imperia (GE) (20,620%);
- Nuova Erzelli s.r.l., con sede a Genova (40%);
- UnipolRental s.p.a. con sede a Reggio Emilia (19,987%);
- Gility s.r.l. SB con sede a Milano (49,084%);
- Gardant Bridge Servicing s.p.a., con sede a Roma, società specializzata nel recupero crediti (30%).

Rispetto alle società sulle quali si esercita un'influenza notevole, si evidenzia che in data 28 febbraio 2024 è stata ceduta la partecipazione detenuta in Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.

¹⁵ In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

¹⁶ In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

¹⁷ Partecipano: Banco di Sardegna s.p.a. (13,401%) e la Capogruppo (8,083%).

4. I RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO BPER BANCA

4.1 Aggregati patrimoniali

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 31 marzo 2024 opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2023, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione, gli schemi contabili previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata; in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (inclusi nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato") sono stati riclassificati nella voce "Attività finanziarie";
- i finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value (inclusi nella voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value") sono stati riclassificati nella voce "Finanziamenti";
- la voce "Altre voci dell'attivo" include le voci 110 "Attività fiscali", 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 130 "Altre attività";
- la voce "Altre voci del passivo" include le voci 60 "Passività fiscali", 80 "Altre passività", 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "Fondi per rischi e oneri".

Attivo

(in migliaia)				
Voci dell'attivo	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	10.935.217	10.085.595	849.622	8,42
Attività finanziarie	26.457.871	28.600.425	(2.142.554)	-7,49
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	766.718	672.598	94.120	13,99
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	1.991	(1.991)	-100,00
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	751.239	762.059	(10.820)	-1,42
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.605.948	6.859.241	(1.253.293)	-18,27
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	19.333.966	20.304.536	(970.570)	-4,78
- banche	6.156.124	6.721.529	(565.405)	-8,41
- clientela	13.177.842	13.583.007	(405.165)	-2,98
Finanziamenti	89.486.884	89.993.197	(506.313)	-0,56
a) Crediti verso banche	1.637.850	1.661.081	(23.231)	-1,40
b) Crediti verso clientela	87.708.733	88.224.354	(515.621)	-0,58
c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	140.301	107.762	32.539	30,20
Derivati di copertura	921.537	1.122.566	(201.029)	-17,91
Partecipazioni	462.374	422.046	40.328	9,56
Attività materiali	2.547.591	2.456.850	90.741	3,69
Attività immateriali	661.080	648.981	12.099	1,86
- di cui: avviamento	170.018	170.018	-	-
Altre voci dell'attivo	8.596.525	8.798.699	(202.174)	-2,30
Totale dell'Attivo	140.069.079	142.128.359	(2.059.280)	-1,45

Crediti verso la clientela

I valori dei crediti verso la clientela netti sono inclusivi della sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela” dello schema dell’attivo di Stato Patrimoniale.

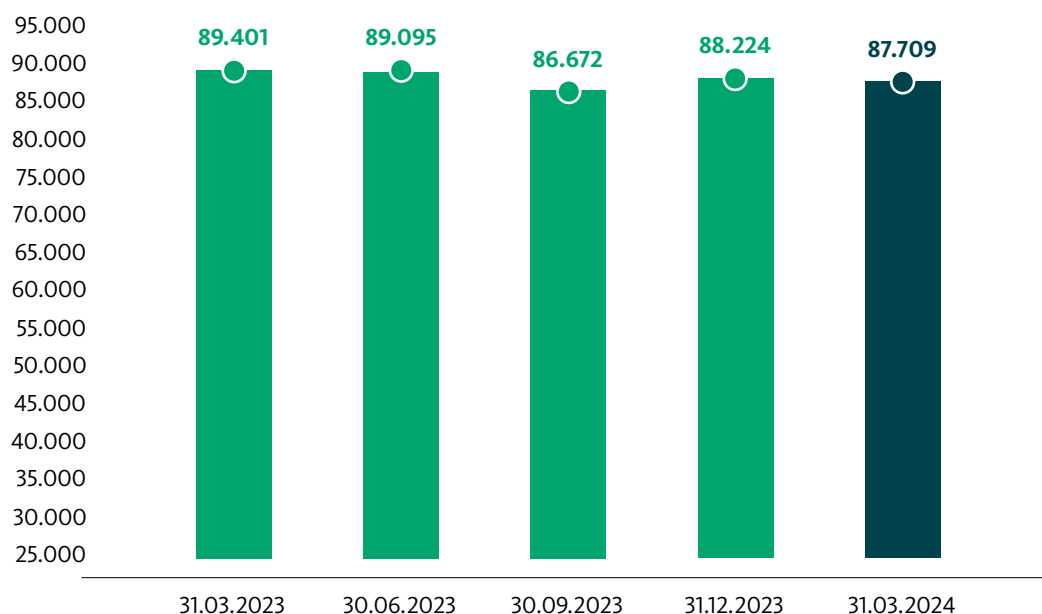
(in migliaia)

Voci	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Conti correnti	5.357.730	5.453.933	(96.203)	-1,76
Mutui	62.137.426	62.120.911	16.515	0,03
Pronti contro termine	-	-	-	n.s.
Leasing e factoring	4.664.709	5.134.789	(470.080)	-9,15
Altre operazioni	15.548.868	15.514.721	34.147	0,22
Crediti verso la clientela netti	87.708.733	88.224.354	(515.621)	-0,58

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 87.708,7 milioni (Euro 88.224,4 milioni al 31 dicembre 2023), in calo di Euro -515,6 milioni (-0,58%) rispetto al 31 dicembre 2023. Tra le diverse forme tecniche, la riduzione è concentrata sulle operazioni di leasing e factoring pari a Euro -470,1 milioni (-9,15%) e sui conti correnti pari a Euro -96,2 milioni (-1,76%), mentre si registra un aumento del saldo dei mutui per a Euro 16,5 milioni (+0,03%) e delle altre operazioni pari a Euro 34,1 milioni (+0,22%).

CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA

(valori in milioni)



(in migliaia)

Voci	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Esposizioni lorde deteriorate	2.336.387	2.197.089	139.298	6,34
Sofferenze	660.873	632.013	28.860	4,57
Inadempienze probabili	1.462.753	1.353.554	109.199	8,07
Esposizioni scadute	212.761	211.522	1.239	0,59
Esposizioni lorde non deteriorate	87.272.492	87.834.438	(561.946)	-0,64
Totale esposizione lorda	89.608.879	90.031.527	(422.648)	-0,47
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	1.265.805	1.153.879	111.926	9,70
Sofferenze	477.978	457.424	20.554	4,49
Inadempienze probabili	723.951	638.689	85.262	13,35
Esposizioni scadute	63.876	57.766	6.110	10,58
Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate	634.341	653.294	(18.953)	-2,90
Totale rettifiche di valore complessive	1.900.146	1.807.173	92.973	5,14
Esposizioni nette deteriorate	1.070.582	1.043.210	27.372	2,62
Sofferenze	182.895	174.589	8.306	4,76
Inadempienze probabili	738.802	714.865	23.937	3,35
Esposizioni scadute	148.885	153.756	(4.871)	-3,17
Esposizioni nette non deteriorate	86.638.151	87.181.144	(542.993)	-0,62
Totale esposizione netta	87.708.733	88.224.354	(515.621)	-0,58

Al 31 marzo 2024 i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari a Euro 1.265,8 milioni (Euro 1.153,9 milioni al 31 dicembre 2023; +9,70%), per un coverage ratio pari al 54,18% (52,52% al 31 dicembre 2023), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari a Euro 634,3 milioni (Euro 653,3 milioni al 31 dicembre 2023; -2,90%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,73% (0,74% al 31 dicembre 2023).

Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta quindi del 2,12%, in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2023 pari al 2,01%.

(in migliaia)

Crediti verso clientela	31.03.2024		31.12.2023		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	77.801.235	76.335.912	78.414.497	77.018.983	-0,78	-0,89	1,88
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	314.587	308.615	320.045	313.955	-1,71	-1,70	1,90
3. Bibanca s.p.a.	3.568.569	3.514.318	3.476.750	3.431.929	2,64	2,40	1,52
4. Banco di Sardegna s.p.a.	7.071.224	6.953.404	7.013.795	6.907.025	0,82	0,67	1,67
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	49.473	49.069	39.932	39.678	23,89	23,67	0,82
Totale banche	88.805.088	87.161.318	89.265.019	87.711.570	-0,52	-0,63	1,85
6. Sardaleasing s.p.a.	3.318.954	3.097.653	3.365.546	3.150.041	-1,38	-1,66	6,67
7. BPER Factor s.p.a.	1.759.813	1.733.223	2.190.128	2.160.582	-19,65	-19,78	1,51
8. Finitalia s.p.a.	445.666	437.181	470.076	461.403	-5,19	-5,25	1,90
9. BPER Real Estate s.p.a.	-	-	271	271	-100,00	-100,00	#DIV/0!
Altre società e variazioni da consolidamento	(4.720.642)	(4.720.642)	(5.259.513)	(5.259.513)	-10,25	-10,25	-
Totale di bilancio	89.608.879	87.708.733	90.031.527	88.224.354	-0,47	-0,58	2,12

(in migliaia)

Crediti deteriorati	31.03.2024		31.12.2023		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	1.809.909	875.829	1.695.781	854.646	6,73	2,48	51,61
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	8.003	2.682	7.910	2.583	1,18	3,83	66,49
3. Bibanca s.p.a.	72.179	34.930	65.018	36.363	11,01	-3,94	51,61
4. Banco di Sardegna s.p.a.	141.249	70.623	128.821	65.352	9,65	8,07	50,00
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	535	358	626	455	-14,54	-21,32	33,08
Totale banche	2.031.875	984.422	1.898.156	959.399	7,04	2,61	51,55
6. Sardaleasing s.p.a.	253.438	63.195	247.152	61.743	2,54	2,35	75,06
7. BPER Factor s.p.a.	44.268	20.420	44.835	19.522	-1,26	4,60	53,87
8. Finitalia s.p.a.	6.806	2.545	6.946	2.546	-2,02	-0,04	62,61
Totale di bilancio	2.336.387	1.070.582	2.197.089	1.043.210	6,34	2,62	54,18
Rapporto crediti deteriorati (totale di bilancio)/ crediti verso clientela	2,61%	1,22%	2,44%	1,18%			

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 1.070,6 milioni (+2,62% rispetto al 31 dicembre 2023), pari all'1,22% (era 1,18% al 31 dicembre 2023) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela è pari al 2,61% (era 2,44% al 31 dicembre 2023).

Il livello di copertura dei crediti deteriorati, pari al 54,18%, risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (52,52%).

(in migliaia)

Sofferenze	31.03.2024		31.12.2023		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	428.181	147.512	404.839	138.964	5,77	6,15	65,55
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	1.702	35	1.683	13	1,13	169,23	97,94
3. Bibanca s.p.a.	6.611	1.824	6.023	1.654	9,76	10,28	72,41
4. Banco di Sardegna s.p.a.	30.135	8.070	25.258	7.455	19,31	8,25	73,22
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	9	3	9	3	0,00	0,00	66,67
Totale banche	466.638	157.444	437.812	148.089	6,58	6,32	66,26
6. Sardaleasing s.p.a.	167.763	21.682	167.158	22.443	0,36	-3,39	87,08
7. BPER Factor s.p.a.	23.824	3.030	24.267	3.289	-1,83	-7,87	87,28
8. Finitalia s.p.a.	2.648	739	2.776	768	-4,61	-3,78	72,09
Totale di bilancio	660.873	182.895	632.013	174.589	4,57	4,76	72,33
Rapporto sofferenze (totale di bilancio)/ crediti verso clientela	0,74%	0,21%	0,70%	0,20%			

Le sofferenze nette ammontano a Euro 182,9 milioni (+4,76% rispetto al 31 dicembre 2023), risultando lo 0,21% (era 0,20% al 31 dicembre 2023) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra sofferenze e finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,74% (era 0,70% al 31 dicembre 2023). La copertura delle sofferenze risulta pari al 72,33%, sostanzialmente in linea rispetto al 72,38% del 31 dicembre 2023.

(in migliaia)

Inadempienze probabili	31.03.2024		31.12.2023		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	1.257.265	636.681	1.171.617	623.658	7,31	2,09	49,36
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	5.884	2.334	5.837	2.287	0,81	2,06	60,33
3. Bibanca s.p.a.	36.813	15.404	28.406	15.803	29,60	-2,52	58,16
4. Banco di Sardegna s.p.a.	94.468	50.892	83.072	42.740	13,72	19,07	46,13
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	406	253	450	317	-9,78	-20,19	37,68
Totale banche	1.394.836	705.564	1.289.382	684.805	8,18	3,03	49,42
6. Sardaleasing s.p.a.	59.258	28.503	54.487	25.732	8,76	10,77	51,90
7. BPER Factor s.p.a.	5.882	3.677	6.741	3.212	-12,74	14,48	37,49
8. Finitalia s.p.a.	2.777	1.058	2.944	1.116	-5,67	-5,20	61,90
Totale di bilancio	1.462.753	738.802	1.353.554	714.865	8,07	3,35	49,49
Rapporto inadempienze probabili/ crediti verso clientela	1,63%	0,84%	1,50%	0,81%			

Le inadempienze probabili nette, pari a Euro 738,8 milioni (+3,35% rispetto al 31 dicembre 2023), risultano lo 0,84% (era 0,81% al 31 dicembre 2023) del totale dei finanziamenti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari all'1,63% (era 1,50% al 31 dicembre 2023).

Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo

La copertura delle inadempienze probabili risulta in aumento e si attesta al 49,49%, rispetto al 47,19% del 31 dicembre 2023.

(in migliaia)

Esposizioni scadute	31.03.2024		31.12.2023		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	124.463	91.636	119.325	92.024	4,31	-0,42	26,37
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	417	313	390	283	6,92	10,60	24,94
3. Bibanca s.p.a.	28.755	17.702	30.589	18.906	-6,00	-6,37	38,44
4. Banco di Sardegna s.p.a.	16.646	11.661	20.491	15.157	-18,76	-23,07	29,95
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	120	102	167	135	-28,14	-24,44	15,00
Totale banche	170.401	121.414	170.962	126.505	-0,33	-4,02	28,75
5. Sardaleasing s.p.a.	26.417	13.010	25.507	13.568	3,57	-4,11	50,75
6. BPER Factor s.p.a.	14.562	13.713	13.827	13.021	5,32	5,31	5,83
7. Finitalia s.p.a.	1.381	748	1.226	662	12,64	12,99	45,84
Totale di bilancio	212.761	148.885	211.522	153.756	0,59	-3,17	30,02
Rapporto esposizioni scadute/ crediti verso clientela	0,24%	0,17%	0,23%	0,17%			

L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari a Euro 148,9 milioni (-3,17% rispetto al 31 dicembre 2023) e rappresenta lo 0,17% (invariato rispetto al 31 dicembre 2023) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e i finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,24% (era 0,23% al 31 dicembre 2023). Il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 30,02% (era 27,31% al 31 dicembre 2023).

Di seguito si riporta la distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie suddivisi per categorie ATECO:

(in migliaia)

Distribuzione dei finanziamenti	31.03.2024	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.002.364	1,14
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	82.963	0,09
C. Attività manifatturiere	12.853.147	14,65
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.065.464	1,21
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	774.463	0,88
F. Costruzioni	2.868.122	3,27
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	6.991.473	7,97
H. Trasporto e magazzinaggio	1.431.433	1,63
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.669.147	1,90
J. Servizi di informazione e comunicazione	1.121.046	1,28
K. Attività finanziarie e assicurative	78.955	0,09
L. Attività immobiliari	3.751.016	4,28
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.477.084	2,82
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.316.038	1,50
O. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	-	-
P. Istruzione	49.852	0,06
Q. Sanità e assistenza sociale	571.593	0,65
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	216.087	0,25
S. Altre attività di servizi	577.317	0,68
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie	38.897.564	44,35
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	41.507.747	47,32
Imprese finanziarie	4.264.733	4,86
Assicurazioni	66.390	0,08
Governi e altri enti pubblici	2.972.299	3,39
Totale finanziamenti	87.708.733	100,00

Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche e crediti verso clientela” dello schema dell’attivo di Stato patrimoniale.

(in migliaia)				
Voci	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.517.957	1.436.648	81.309	5,66
– di cui derivati	601.981	601.685	296	0,05
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.605.948	6.859.241	(1.253.293)	-18,27
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	19.333.966	20.304.536	(970.570)	-4,78
a) banche	6.156.124	6.721.529	(565.405)	-8,41
b) clientela	13.177.842	13.583.007	(405.165)	-2,98
Totale attività finanziarie	26.457.871	28.600.425	(2.142.554)	-7,49

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 26.457,9 milioni, di cui Euro 24.457,1 milioni (92,44% del totale) rappresentati da titoli di debito. Rispetto a questi ultimi, Euro 12.922,7 milioni sono riferiti a Stati sovrani e Banche Centrali (-4,35% rispetto al 31 dicembre 2023), ed Euro 7.932,2 milioni sono riferiti a Banche (in calo del 13,86% rispetto 31 dicembre 2023). I titoli di capitale sono pari a Euro 699,1 milioni (2,64% del totale), di cui Euro 552,8 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio valutato al FVOCI, Euro 129,7 milioni rappresentati da azioni di trading (FVTPL) ed Euro 16,6 milioni rappresentati da altri titoli di capitale (SICAV e OICR) obbligatoriamente valutati a FVTPL.

Le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 602,0 milioni, dato sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2023 e rappresentati da derivati su tassi, valute, indici e commodity, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione, nonché da operazioni a termine in valuta (intermediate con clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi).

(in migliaia)				
Attività finanziarie	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	24.135.071	26.253.073	(2.118.002)	-8,07
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	164.265	170.353	(6.088)	-3,57
3. Bibanca s.p.a.	16.575	15.130	1.445	9,55
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.830.129	1.956.025	(125.896)	-6,44
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	205.388	207.871	(2.483)	-1,19
Totale banche	26.351.428	28.602.452	(2.251.024)	-7,87
Altre società e variazioni da consolidamento	106.443	(2.027)	108.470	-5351,26
Totale	26.457.871	28.600.425	(2.142.554)	-7,49

(in migliaia)				
Voci	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Partecipazioni	462.374	422.046	40.328	9,56
di cui controllate	9.590	9.862	(272)	-2,76
di cui collegate	452.784	412.184	40.600	9,85

Conseguentemente all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile a quello prudenziale, come ampiamente trattato nelle Note esplicative, la voce si riferisce alle partecipazioni rilevanti (imprese non del Gruppo sottoposte a influenza notevole, ovvero, di norma, partecipate in misura pari o superiore al 20% del capitale), alle imprese controllate non iscritte al Gruppo bancario per mancanza del requisito di strumentalità e alle imprese del Gruppo che non soddisfano i requisiti dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'incremento del saldo delle partecipazioni in società collegate va ricondotto sostanzialmente all'ingresso in tale categoria della partecipazione detenuta in Gardant Bridge Servicing (per il 30% del capitale), valorizzata inizialmente allo stesso prezzo della cessione della quota di maggioranza per Euro 45,1 milioni e adeguata per recepire la quota di pertinenza del risultato del periodo del servicer. La rimanente parte di variazione del saldo è riconducibile agli altri adeguamenti al patrimonio netto del periodo.

Immobilizzazioni

(in migliaia)

Voci	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Attività immateriali	661.080	648.981	12.099	1,86
di cui avviamenti	170.018	170.018	-	-

Tra le “Attività immateriali”, la componente riferita agli avviamenti di Euro 170,0 milioni è allocata alla CGU Arca Holding ed è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

Posizione interbancaria e posizione di liquidità

I valori dei crediti verso banche sono rappresentati dalla componente dei “finanziamenti” allocata alla voce 40 a) “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche” e dei “conti correnti e depositi a vista” allocata alla voce 10 “Cassa e disponibilità liquide” dello schema dell’attivo di Stato patrimoniale.

(in migliaia)

Posizione interbancaria netta	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
A. Crediti verso banche	11.869.075	10.938.266	930.809	8,51
- Finanziamenti	1.637.850	1.661.081	(23.231)	-1,40
1. Conti correnti e depositi	78.063	76.611	1.452	1,90
2. Pronti contro termine attivi	305.424	302.711	2.713	0,90
3. Riserva obbligatoria	991.384	1.036.703	(45.319)	-4,37
4. Altri	262.979	245.056	17.923	7,31
- Conti correnti e depositi a vista	10.231.225	9.277.185	954.040	10,28
1. presso Banche Centrali	9.797.026	8.155.778	1.641.248	20,12
2. presso Banche	434.199	1.121.407	(687.208)	-61,28
B. Debiti verso banche	5.642.919	7.754.450	(2.111.531)	-27,23
Totale (A-B)	6.226.156	3.183.816	3.042.340	95,56

La posizione interbancaria netta al 31 marzo 2024 risulta in miglioramento per Euro 3.042,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2023. Al 31 marzo 2024 aumentano gli investimenti in depositi “overnight” presso Banche Centrali, che risultano essere pari a Euro 9.797,0 milioni (+20,12% rispetto al 31 dicembre 2023), mentre è stata rimborsata anche l’ultima tranche di TLTRO (Euro 1.670 milioni).

Operazioni in essere con la BCE

Al 31 marzo 2024 il Gruppo BPER non risulta avere sottoscrizioni in essere di finanziamenti TLTRO-III e ordinari.

Counterbalancing Capacity

(in milioni)

Counterbalancing Capacity	Valore Garanzia	Quota Impegnata	Quota disponibile
Titoli e Prestiti eligible	28.300	6.078	22.222
- di cui Titoli e prestiti conferiti nel Conto Pooling	7.573	-	7.573

Al 31 marzo 2024 risultano presenti, presso la Tesoreria accentrata, importanti risorse riferibili a titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea, quantificabili in un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, di Euro 28.300 milioni (erano Euro 30.100 milioni al 31 dicembre 2023). La quota disponibile risulta di Euro 22.222 milioni (erano Euro 21.513 milioni al 31 dicembre 2023). Dell’ammontare presente in Tesoreria, al 31 marzo 2024 pari a Euro 7.573 milioni, non rifinanziati, quindi interamente disponibili, sono da ricondurre al conto c.d. Pooling (al 31 dicembre 2023 erano presenti nel conto Pooling risorse riferibili a titoli rifinanziabili per complessivi Euro 8.430 milioni, rifinanziati per Euro 1.705 milioni, quindi ancora disponibili Euro 6.725 milioni).

Passivo e patrimonio netto

(in migliaia)				
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	5.642.919	7.754.450	(2.111.531)	-27,23
Raccolta diretta	118.095.533	118.766.662	(671.129)	-0,57
a) Debiti verso clientela	103.766.272	104.854.552	(1.088.280)	-1,04
b) Titoli in circolazione	12.102.073	11.902.469	199.604	1,68
c) Passività finanziarie designate al fair value	2.227.188	2.009.641	217.547	10,83
Passività finanziarie di negoziazione	296.639	300.955	(4.316)	-1,43
Attività di copertura	101.366	111.374	(10.008)	-8,99
a) Derivati di copertura	255.735	266.558	(10.823)	-4,06
b) Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(154.369)	(155.184)	815	-0,53
Altre voci del passivo	5.410.802	5.629.441	(218.639)	-3,88
Patrimonio di pertinenza di terzi	208.273	199.328	8.945	4,49
Patrimonio di pertinenza della Capogruppo	10.313.547	9.366.149	947.398	10,12
a) Riserve da valutazione	155.293	151.396	3.897	2,57
b) Riserve	5.726.620	4.206.666	1.519.954	36,13
c) Strumenti di capitale	645.249	150.000	495.249	330,17
d) Riserva sovrapprezzo	1.236.519	1.236.525	(6)	-
e) Capitale	2.104.316	2.104.316	-	-
f) Azioni proprie	(11.726)	(2.250)	(9.476)	421,16
g) Utile (Perdita) di periodo	457.276	1.519.496	(1.062.220)	-69,91
Totale del passivo e del patrimonio netto	140.069.079	142.128.359	(2.059.280)	-1,45

Raccolta

(in migliaia)				
Voci	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	92.346.426	94.485.148	(2.138.722)	-2,26
Depositi vincolati	4.070.362	3.342.264	728.098	21,78
Pronti contro termine passivi	1.893.471	2.087.467	(193.996)	-9,29
Debiti per leasing	428.382	313.188	115.194	36,78
Altri debiti	5.027.631	4.626.485	401.146	8,67
Obbligazioni	11.075.330	11.163.577	(88.247)	-0,79
– sottoscritte da clientela istituzionale	10.516.580	10.528.372	(11.792)	-0,11
– sottoscritte da clientela ordinaria	558.750	635.205	(76.455)	-12,04
Certificates	2.227.188	2.009.641	217.547	10,83
Certificati di deposito	1.026.743	738.892	287.851	38,96
Raccolta diretta da clientela	118.095.533	118.766.662	(671.129)	-0,57
Raccolta indiretta (dato extracontabile)	156.897.556	149.021.241	7.876.315	5,29
– di cui gestita	67.270.074	65.244.865	2.025.209	3,10
– di cui amministrata	89.627.482	83.776.376	5.851.106	6,98
Mezzi amministrati di clientela	274.993.089	267.787.903	7.205.186	2,69
Raccolta da banche	5.642.919	7.754.450	(2.111.531)	-27,23
Mezzi amministrati o gestiti	280.636.008	275.542.353	5.093.655	1,85

La raccolta diretta da clientela, pari ad Euro 118.095,5 milioni, risulta in diminuzione dello 0,57% rispetto al 31 dicembre 2023.

Tra le diverse forme tecniche, la principale che registra una variazione negativa di saldo è quella dei conti correnti e depositi liberi per Euro -2.138,7 milioni (-2,26%) oltre ai pronti contro termine per Euro -194,0 milioni (-9,29%), mentre crescono i depositi vincolati per Euro 728,1 milioni (+21,78%), gli altri debiti per Euro 401,1 milioni (+8,67%), riferiti principalmente a forme di raccolta a breve termine (c.d.: Cold Money).

La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 156.897,6 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 per Euro 7.876,3 milioni (+5,29%), considerando anche l'andamento positivo registrato dai valori di mercato nel periodo.

Il totale dei mezzi amministrati e gestiti dal Gruppo, compresa la raccolta da banche (pari a Euro 5.642,9 milioni), si attesta in Euro 280.636,0 milioni.

Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo

(in migliaia)

Raccolta diretta	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	105.515.729	106.131.423	(615.694)	-0,58
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	301.760	422.804	(121.044)	-28,63
3. Bibanca s.p.a.	254.356	264.124	(9.768)	-3,70
4. Banco di Sardegna s.p.a.	11.497.659	11.964.113	(466.454)	-3,90
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	676.424	257.834	418.590	162,35
Totale banche	118.245.928	119.040.298	(794.370)	-0,67
Altre società e variazioni da consolidamento	(150.395)	(273.636)	123.241	-45,04
Totale	118.095.533	118.766.662	(671.129)	-0,57

La raccolta diretta comprende passività subordinate:

(in migliaia)

Voci	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Passività subordinate non convertibili	1.652.252	1.681.160	(28.908)	-1,72
Passività subordinate totale	1.652.252	1.681.160	(28.908)	-1,72

I prestiti con clausola di subordinazione in circolazione, che presentano un valore contabile di Euro 1.652,3 milioni, risultano in diminuzione del -1,72% rispetto al 31 dicembre 2023. Al 31 marzo, così come a dicembre 2023, non sono presenti passività subordinate convertibili.

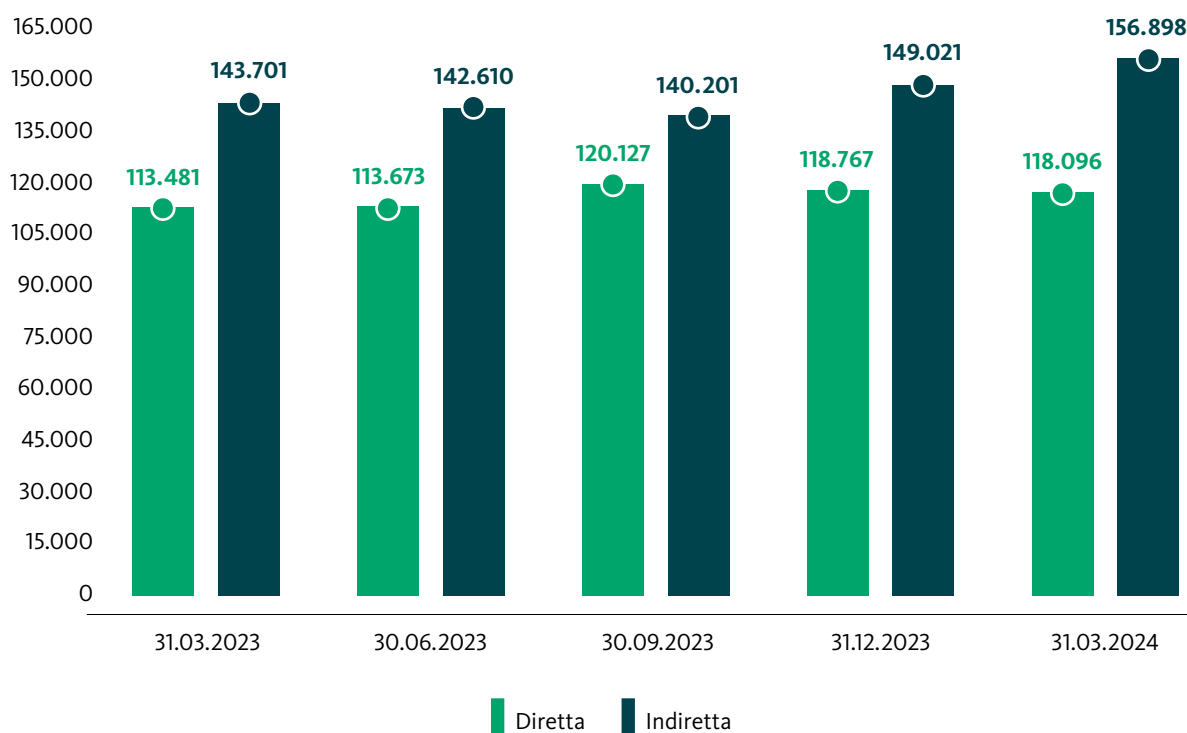
(in migliaia)

Raccolta indiretta	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	109.939.024	127.758.364	(17.819.340)	-13,95
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	1.743.816	1.589.947	153.869	9,68
3. Banco di Sardegna s.p.a.	5.921.168	5.385.331	535.837	9,95
4. Banca Cesare Ponti s.p.a.	25.450.416	1.023.505	24.426.911	--
Totale banche	143.054.424	135.757.147	7.297.277	5,38
5. Arca Fondi SGR s.p.a.	38.450.665	36.930.675	1.519.990	4,12
Altre società e variazioni da consolidamento	(24.607.533)	(23.666.581)	(940.952)	3,98
Totale	156.897.556	149.021.241	7.876.315	5,29

Il grafico espone la dinamica della raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque trimestri:

RACCOLTA

(valori in milioni)



Nella raccolta indiretta sopra rappresentata, non è compresa la quota derivante dall'attività di collocamento di polizze assicurative.

(in migliaia)				
Bancassicurazione	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Portafoglio premi assicurativi	21.668.149	21.390.296	277.853	1,30
– di cui ramo vita	21.371.759	21.093.626	278.133	1,32
– di cui ramo danni	296.390	296.670	(280)	-0,09

Sommando alla raccolta indiretta gestita i premi assicurativi riferiti al ramo vita, si ottiene un valore pari ad Euro 88.641,8 milioni che, rapportato al totale complessivo della raccolta indiretta (parte amministrata e parte gestita) e dei premi assicurativi ramo vita (totale pari ad Euro 178.269,3 milioni), ne rappresenta il 49,72%.

Mezzi patrimoniali

(in migliaia)				
Voci	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	10.313.547	9.366.149	947.398	10,12
– di cui risultato di periodo	457.276	1.519.496	(1.062.220)	-69,91
– di cui patrimonio netto senza risultato di periodo	9.856.271	7.846.653	2.009.618	25,61

(in migliaia)				
Voci	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Patrimonio di pertinenza di terzi	208.273	199.328	8.945	4,49
– di cui risultato di periodo di pertinenza di terzi	8.976	32.273	(23.297)	-72,19
– di cui patrimonio di terzi senza risultato di periodo di loro pertinenza	199.297	167.055	32.242	19,30

(in migliaia)

Mezzi patrimoniali	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	9.264.704	7.414.788	1.849.916	24,95
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	75.695	66.179	9.516	14,38
3. Bibanca s.p.a.	366.128	307.281	58.847	19,15
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.056.529	915.796	140.733	15,37
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	152.664	99.763	52.901	53,03
Totale banche	10.915.720	8.803.807	2.111.913	23,99
Altre società e variazioni da consolidamento	(860.152)	(790.099)	(70.053)	8,87
Totale	10.055.568	8.013.708	2.041.860	25,48
Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	457.276	1.519.496	(1.062.220)	-69,91
Utile di periodo di pertinenza di terzi	8.976	32.273	(23.297)	-72,19
Totale mezzi patrimoniali complessivi	10.521.820	9.565.477	956.343	10,00

Compongono il dato le voci del passivo 120, 140, 150, 160, 170, 180, 190 e 200.

Il patrimonio netto complessivo tangibile (al netto delle attività immateriali pari a Euro 661,1 milioni) si quantifica pari a Euro 9.860,7 milioni.

4.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

In data 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) approvati il 26 giugno 2013 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il giorno successivo.

Tali norme sono state modificate dal Regolamento (UE) n. 876/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio (CRR2) e dalla Direttiva 2019/878/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRDV), del 20 maggio 2019, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 7 giugno 2019. Salve talune eccezioni, il Regolamento CRR2 si applica a decorrere dal 28 giugno 2021.

Tale quadro normativo, che costituisce la disciplina unica volta ad accordare le normative prudenziali degli Stati membri della Comunità Europea, è reso applicabile in Italia con la Circolare n. 285 di Banca d'Italia, pubblicata in data 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

L'area di consolidamento contabile, alla luce di quanto già evidenziato trattando il perimetro di consolidamento, corrisponde a quella prudenziale: le società escluse sono trattate alla stregua delle banche e società sottoposte a influenza notevole, quindi consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 marzo 2024 il Gruppo BPER Banca adotta i modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito dei clienti che rientrano nelle classi di attività sia con esposizioni verso imprese sia con esposizioni al dettaglio. Il perimetro comprende:

- BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca (autorizzazione BCE del 24 giugno 2016);
- Banca Carige e controllate (approvate dal C.d.A della Capogruppo in data 7 luglio 2022 e successivamente trasmesso a BCE);
- ex- Cassa di risparmio di Saluzzo, ex- UBI Banca ed ex Unipol Banca (autorizzazione BCE del 16 febbraio 2023 e del 29 giugno 2023)¹⁸.

La Banca d'Italia ha identificato, per il 2024, il gruppo bancario BPER Banca come istituzione a rilevanza sistemica nazionale (Other Systemically Important Institution, O-SII) autorizzata in Italia che pertanto deve mantenere a regime un buffer O-SII transitoriamente pari allo 0,125% dal 1° gennaio 2024.

Come reso noto al pubblico in data 1° dicembre 2023, in data 30 novembre 2023 BPER Banca ha ricevuto da BCE, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale ("Supervisory Review and Evaluation Process – SREP"), la notifica della nuova decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013.

¹⁸ Le esposizioni ex- Cassa di Risparmio di Saluzzo ed ex- UBI Banca rientrano nel nuovo sistema a partire dalle segnalazioni di Vigilanza del 31 marzo 2023; le esposizioni ex- Unipol rientrano dalle segnalazioni di Vigilanza del 30 giugno 2023.

BPER Banca deve mantenere base consolidata, dal 1° gennaio 2024, un coefficiente minimo di capitale in termini di Common Equity Tier 1 pari all'8,54%, costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Pillar 1 (4,5%), del requisito aggiuntivo di Pillar 2, pari all'1,38%¹⁹ e del Combined Buffer Requirement pari al 2,66%²⁰.

Tale requisito è influenzato anche dal requisito aggiuntivo costituito dalla riserva di capitale anticiclica specifica del Gruppo BPER Banca, pari allo 0,0362% al 31 marzo 2024 per un requisito complessivo da rispettare dell'8,43%²¹.

Rispetto a tale limite, l'ammontare disponibile di patrimonio (CET1) al 31 marzo 2024 è quantificabile pari a Euro 3.467 milioni (circa 649 b.p. di CET1) in regime Fully Phased.

Si evidenzia in riferimento a quanto sopra, che il valore del CET1 al 31 marzo 2024 è stato calcolato tenendo conto dell'utile realizzato nel periodo, per la quota destinabile a patrimonio, pari ad Euro 230,7 milioni, seguendo, al fine della sua computabilità, l'iter previsto dall'art. 3 della Decisione (UE) 656/2015 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 e dall'art. 26 par. 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR).

La seguente tabella contiene gli indicatori di patrimonio e dei coefficienti di vigilanza del Gruppo BPER Banca, alla data del 31 marzo 2024.

	(in migliaia)			
	31.03.2024 Fully Phased	31.12.2023 Fully Phased	Variazioni	Var. %
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	7.967.875	7.736.303	231.572	2,99
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	645.637	150.352	495.285	329,42
Capitale di classe 1 (Tier 1)	8.613.512	7.886.655	726.857	9,22
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	1.774.670	1.777.200	(2.530)	-0,14
Totale Fondi Propri	10.388.182	9.663.855	724.327	7,50
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	53.394.678	53.501.799	(107.121)	-0,20
CET1 ratio (CET1/RWA)	14,92%	14,46%	+46 b.p.	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	16,13%	14,74%	+139 b.p.	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	19,46%	18,06%	+140 b.p.	
RWA/Totale Attivo	38,12%	37,64%	+48 b.p.	

I ratios patrimoniali si determinano quindi pari a:

- Common Equity Tier 1 Ratio (Fully Phased) pari al 14,92% (14,46% al 31 dicembre 2023);
- Tier 1 Ratio (Fully Phased) pari al 16,13% (14,74% al 31 dicembre 2023);
- Total Capital Ratio (Fully Phased) pari al 19,46% (18,06% al 31 dicembre 2023).

Si precisa che, ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio, il Gruppo BPER Banca utilizza differenti metodologie che vengono di seguito esposte:

- rischio di credito: per le entità del Gruppo rappresentate da BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca, la misurazione del rischio di credito avviene con la metodologia AIRB. Per le altre società non rientranti nel perimetro di validazione e per le altre attività di rischio al di fuori dei modelli validati è mantenuta la metodologia standard;
- rischio di aggiustamento della valutazione dei crediti: viene utilizzato il metodo standardizzato;
- rischio di mercato: viene utilizzata la metodologia standard per la misurazione dei rischi di mercato (generico e specifico sui titoli di capitale, generico sui titoli di debito e di posizione su quote di O.I.C.R.), per la determinazione del relativo requisito patrimoniale individuale e consolidato;
- rischio operativo: la misurazione del rischio operativo utilizza il metodo standardizzato (TSA).

¹⁹ Il requisito aggiuntivo Pillar 2 di fondi propri è pari al 2,45% (comprensivo di NPE P2R add-on pari allo 0,20%) da tenersi sotto forma di almeno il 56,25% in termini di capitale CET1 e il 75% di capitale Tier 1.

²⁰ Il Combined Buffer Requirement è composto dal Capital Conservation Buffer (2,50%), dall'O-Sii Buffer (0,125%) e dal Countercyclical Capital Buffer (0,03% al 30 settembre 2023).

²¹ Dal 31 marzo 2024 si considera l'azzerramento dell'add-on di P2R per NPE Coverage Expectation che era di 0,20%. Di conseguenza il requisito aggiuntivo di Pillar 2 è pari al 2,25%.

4.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati

Il risultato netto consolidato deriva dalla sommatoria algebrica delle quote riferibili al Gruppo, per entità della partecipazione, degli utili (o delle perdite), conseguiti al 31 marzo 2024 dalle seguenti Banche e Società, comprese nel perimetro di consolidamento con metodologia integrale.

	(in migliaia)
Raccordo risultato di periodo netto consolidato di Gruppo	31.03.2024
BPER Banca s.p.a.	377.711
Altre Società del Gruppo:	76.747
<i>Banco di Sardegna s.p.a.</i>	30.812
<i>Bibanca s.p.a.</i>	13.751
<i>BPER Bank Luxembourg s.a.</i>	2.272
<i>Banca Cesare Ponti s.p.a.</i>	9.882
<i>Arca Holding s.p.a. - consolidato</i>	11.414
<i>Sardaleasing s.p.a.</i>	3.347
<i>BPER Factor s.p.a.</i>	5.332
<i>Finitalia s.p.a.</i>	1.997
<i>BPER Real Estate s.p.a.</i>	208
<i>BPER REOCO s.p.a.</i>	(2.335)
<i>Modena Terminal s.r.l.</i>	67
Totale netto di Gruppo	454.458
<i>Rettifiche di consolidamento</i>	2.818
Risultato di periodo consolidato di Gruppo	457.276

Come richiesto dalla vigente normativa, viene di seguito presentato, con riferimento al 31 marzo 2024, il:

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato economico della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati

	(in migliaia)	
	Aumento (diminuzione)	
	Risultato di periodo	Patrimonio netto
VALORI RIFERITI ALLA CAPOGRUPPO	377.711	9.642.414
DIFFERENZE tra il patrimonio netto delle società consolidate integralmente (dedotte le quote di pertinenza di terzi) ed il valore delle relative partecipazioni nelle situazioni delle società controllanti	83.683	617.987
DIFFERENZA tra il valore pro-quota del patrimonio netto, comprensivo del risultato di periodo, ed il valore di carico in bilancio delle società valutate col metodo del patrimonio netto	(4.118)	53.146
Totale risultato di periodo e patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 31.03.2024	457.276	10.313.547
Totale risultato di periodo e patrimonio netto di terzi	8.976	208.273
Totale risultato di periodo e patrimonio netto consolidati al 31.03.2024	466.252	10.521.820
Totale risultato di periodo consolidato al 31.03.2023	299.342	
Totale patrimonio netto consolidato al 31.12.2023		9.565.477

4.4 Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico consolidato al 31 marzo 2024 opportunamente raffrontati con i valori al 31 marzo 2023, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce *"Commissioni nette"* comprende le commissioni di collocamento dei Certificates, allocati nella voce 110 *"Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico"* dello schema contabile (Euro 5,7 milioni al 31 marzo 2024 ed Euro 9,1 milioni al 31 marzo 2023);
- la voce *"Risultato netto della finanza"* include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile, al netto delle commissioni di collocamento dei Certificates di cui al punto precedente;
- la voce *"Risultato della partecipazioni valutate al patrimonio netto"* comprende la quota di pertinenza del risultato delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto, allocata alla voce 250 *"Utile (perdita) delle Partecipazioni"* dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 230 *"Altri oneri/proventi di gestione"*, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce *"Altre spese amministrative"* (Euro 74,4 milioni al 31 marzo 2024 ed Euro 67,4 milioni al 31 marzo 2023);
- la voce *"Spese del personale"* include i costi relativi alla formazione del personale e i rimborsi a piè di lista, allocati alla voce 190 b) *Altre spese amministrative* dello schema contabile (Euro 4,3 milioni al 31 marzo 2024 ed Euro 5,9 milioni al 31 marzo 2023);
- la voce *"Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali"* include le voci 210 e 220 dello schema contabile;
- la voce *"Utili (Perdite) da investimenti"* include le voci 250, 260, 270 e 280 dello schema contabile, al netto della quota di pertinenza del risultato delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto, riclassificata a voce propria;
- la voce *"Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV"* è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce *"Altre spese amministrative"* in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del Gruppo. Al 31 marzo 2024, in particolare, la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente alla stima del contributo 2024 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per Euro 111,8 milioni.

Conto economico riclassificato consolidato

(in migliaia)

	Voci	31.03.2024	31.03.2023	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	843.620	725.989	117.631	16,20
40+50	Commissioni nette	510.397	506.098	4.299	0,85
70	Dividendi	4.882	2.223	2.659	119,61
###	Risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(4.118)	11.546	(15.664)	-135,67
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	13.968	50.882	(36.914)	-72,55
230	Altri oneri/proventi di gestione	(12.901)	33.220	(46.121)	-138,84
	Proventi operativi netti	1.355.848	1.329.958	25.890	1,95
190 a)	Spese per il personale	(437.692)	(429.175)	(8.517)	1,98
190 b)	Altre spese amministrative	(200.241)	(189.454)	(10.787)	5,69
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(63.044)	(57.161)	(5.883)	10,29
	Oneri operativi	(700.977)	(675.790)	(25.187)	3,73
	Risultato della gestione operativa	654.871	654.168	703	0,11
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(92.223)	(142.411)	50.188	-35,24
	- finanziamenti verso clientela	(94.977)	(141.199)	46.222	-32,74
	- altre attività finanziarie	2.754	(1.212)	3.966	-327,23
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(1.049)	(31)	(1.018)	--
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(184)	1.905	(2.089)	-109,66
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(93.456)	(140.537)	47.081	-33,50
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	12.341	(57.088)	69.429	-121,62
250+260+270+280	Utili (Perdite) da investimenti	149.347	578	148.769	--
275	Avviamento negativo	-	-	-	n.s.
	Risultato della gestione corrente	723.103	457.121	265.982	58,19
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(111.822)	(69.530)	(42.292)	60,83
290	Risultato ante imposte	611.281	387.591	223.690	57,71
300	Imposte sul reddito di periodo	(145.029)	(88.249)	(56.780)	64,34
330	Utile (Perdita) di periodo	466.252	299.342	166.910	55,76
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(8.976)	(8.667)	(309)	3,57
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	457.276	290.675	166.601	57,32

Conto economico riclassificato trimestralizzato consolidato

		(in migliaia)				
Voci		1° trimestre 2024	1° trimestre 2023	2° trimestre 2023	3° trimestre 2023	4° trimestre 2023
10+20	Margine di interesse	843.620	725.989	818.980	836.548	870.300
40+50	Commissioni nette	510.397	506.098	489.531	485.757	529.040
70	Dividendi	4.882	2.223	22.912	4.810	939
###	Risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(4.118)	11.546	5.131	426	6.853
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	13.968	50.882	3.066	41.627	4.467
230	Altri oneri/proventi di gestione	(12.901)	33.220	(581)	4.984	63.114
	Proventi operativi netti	1.355.848	1.329.958	1.339.039	1.374.152	1.474.713
190 a)	Spese per il personale	(437.692)	(429.175)	(430.866)	(385.477)	(755.879)
190 b)	Altre spese amministrative	(200.241)	(189.454)	(195.426)	(191.080)	(236.403)
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(63.044)	(57.161)	(57.856)	(59.039)	(89.508)
	Oneri operativi	(700.977)	(675.790)	(684.148)	(635.596)	(1.081.790)
	Risultato della gestione operativa	654.871	654.168	654.891	738.556	392.923
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(92.223)	(142.411)	(126.919)	(95.351)	(71.580)
	- finanziamenti verso clientela	(94.977)	(141.199)	(130.026)	(82.577)	(71.781)
	- altre attività finanziarie	2.754	(1.212)	3.107	(12.774)	201
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(1.049)	(31)	529	(817)	262
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(184)	1.905	991	424	(314)
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(93.456)	(140.537)	(125.399)	(95.744)	(71.632)
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	12.341	(57.088)	(8.298)	(4.093)	6.998
250+260+270+280	Utili (Perdite) da investimenti	149.347	578	(7.924)	23.301	(74.816)
	Risultato della gestione corrente	723.103	457.121	513.270	662.020	253.473
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(111.822)	(69.530)	20.046	(125.753)	13.996
290	Risultato ante imposte	611.281	387.591	533.316	536.267	267.469
300	Imposte sul reddito di periodo	(145.029)	(88.249)	(113.147)	(145.968)	174.490
330	Utile (Perdita) di periodo	466.252	299.342	420.169	390.299	441.959
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(8.976)	(8.667)	(6.293)	(7.780)	(9.533)
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	457.276	290.675	413.876	382.519	432.426

Margine di interesse

Il “Margine di interesse” si attesta a Euro 843,6 milioni, in aumento rispetto al dato di comparazione (Euro 726,0 milioni al 31 marzo 2023); sulla variazione positiva ha inciso principalmente l'aumento dei tassi di interesse di mercato che ha condotto all'innalzamento dello spread commerciale sull'operatività con la clientela (Euro +89,0 milioni), e il contributo fornito dalla gestione finanziaria²² (Euro +28,6 milioni).

Il risultato derivante dai rapporti con BCE, tenuto conto delle linee di funding TLTRO III (la cui ultima tranche è scaduta nel corso del trimestre) e delle somme depositate presso la Banca Centrale, è positivo di Euro 87,3 milioni (era positivo per 24,7 milioni al 31 marzo 2023).

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttifera, evidenziate nel paragrafo 4.1 “Aggregati patrimoniali”, per la miglior comprensione del trend registrato dal Margine d'interesse si fornisce di seguito indicazione dell'andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

- il tasso di interesse medio di periodo, riferito ai rapporti di impiego del Gruppo con clientela, è risultato pari al 4,64% (era 3,59% nei primi tre mesi dello scorso esercizio);
- il tasso di rendimento medio del portafoglio titoli è pari al 2,73%, (era 2,07% al 31 marzo 2023);
- il costo medio della raccolta diretta da clientela pari allo 0,88%, (era 0,38% nei primi tre mesi dello scorso esercizio);
- il passivo oneroso complessivo ha comportato un costo pari all'1,45%, (era 0,96% al 31 marzo 2023);
- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti del Gruppo con clientela, è pari al 3,40%, (era 2,97% al 31 marzo 2023);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica al 2,70% (era al 2,15% al 31 marzo 2023).

22 Intesa come gestione della liquidità su conti interbancari, funding istituzionale e portafoglio titoli di proprietà.

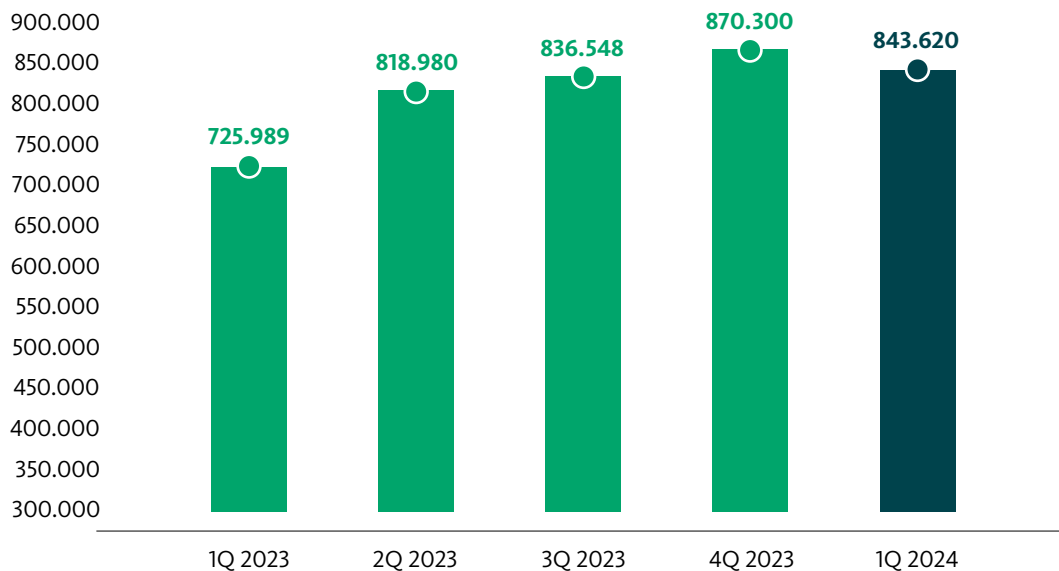
(in migliaia)

Margine di interesse	31.03.2024	31.03.2023	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	693.713	584.799	108.914	18,62
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	2.870	2.908	(38)	-1,31
3. Bibanca s.p.a.	30.830	25.167	5.663	22,50
4. Banco di Sardegna s.p.a.	77.507	71.880	5.627	7,83
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	2.926	1.891	1.035	54,73
Totale banche	807.846	686.645	121.201	17,65
Altre società e variazioni da consolidamento	35.774	39.344	(3.570)	-9,07
Totale	843.620	725.989	117.631	16,20

Rispetto all'andamento trimestrale del Margine, rappresentato nel grafico seguente, la leggera flessione del margine del primo trimestre 2024 rispetto al quarto trimestre 2023, è risultata anche influenzata dalla riduzione registrata dalla forbice tassi sull'operatività con la clientela (-3 b.p.) a seguito del maggior incremento del costo della raccolta con la clientela.

MARGINE DI INTERESSE

(valori in migliaia)



Commissioni nette

Le "Commissioni nette", pari a Euro 510,4 milioni, risultano in leggera crescita (+0,85%) rispetto al 31 marzo 2023.

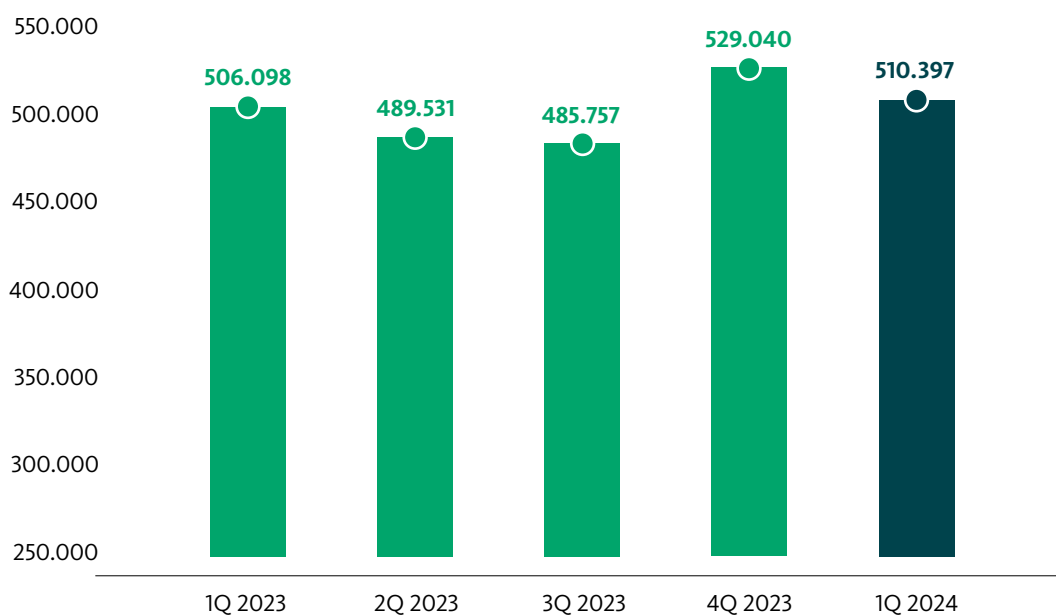
(in migliaia)

Commissioni nette	31.03.2024	31.03.2023	Variazioni	Var. %
Negoziante valute / strumenti finanziari	4.158	4.137	21	0,51
Raccolta indiretta e polizze assicurative	225.767	213.023	12.744	5,98
Servizi di incasso e pagamento	169.965	176.546	(6.581)	-3,73
Finanziamenti e garanzie	83.795	86.773	(2.978)	-3,43
Commissioni diverse	26.712	25.619	1.093	4,27
Totale Commissioni Nette	510.397	506.098	4.299	0,85

Nell'andamento trimestrale delle Commissioni nette rappresentato nel grafico, i risultati dell'ultimo trimestre del precedente esercizio sono stati influenzati da provvigioni riconosciute per il raggiungimento di obiettivi commerciali per Euro 22,7 milioni, mentre nel primo trimestre 2024, rispetto al precedente, si registra una buona performance del comparto raccolta gestita e un calo delle commissioni da servizi di incasso e pagamento.

COMMISSIONI NETTE

(valori in migliaia)

**Risultato netto della finanza**

Il Risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari a Euro 4,9 milioni) è positivo per Euro 18,8 milioni (Euro 53,1 milioni al 31 marzo 2023).

Il risultato è stato determinato in particolare da:

- utile netto derivanti da cessione di titoli per Euro 15,8 milioni;
- risultato negativo netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a economico (trading, FVO, FVTPLM) per Euro 2,4 milioni.

	(in migliaia)			
Risultato netto della finanza (comprensivo dei dividendi)	31.03.2024	31.03.2023	Variazioni	Var. %
Dividendi	4.882	2.223	2.659	119,61
Attività di trading	17.193	46.141	(28.948)	-62,74
Attività di copertura	602	(2.542)	3.144	-123,68
Realizzi da cessioni	15.759	26.928	(11.169)	-41,48
– di cui titoli	15.831	26.764	(10.933)	-40,85
– di cui finanziamenti	(72)	164	(236)	-143,90
Altre attività/passività finanziarie valutate al fair value	(19.586)	(19.645)	59	-0,30
Totale	18.850	53.105	(34.255)	-64,50

Altri oneri/proventi di gestione

La voce Altri oneri/proventi di gestione, negativa per Euro 12,9 milioni (era positiva per Euro 33,2 milioni al 31 marzo 2023), comprende, tra le componenti principali:

- indennizzi pagati nel trimestre su cartolarizzazioni per Euro 17 milioni;
- la valutazione al fair value dei crediti di imposta in portafoglio (per la quota parte il cui recupero è atteso avvenire mediante cessione a terzi), ha determinato una variazione negativa di Euro 6,2 milioni;
- altri proventi netti non riconducibili a voce propria (es: Commissioni di Istruttoria Veloce e Affitti attivi), per complessivi Euro 6,4 milioni.

Conseguentemente alle dinamiche fino ad ora evidenziate, i Proventi operativi netti si attestano a Euro 1.355,8 milioni (+1,95% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio).

Oneri operativi

Gli Oneri operativi risultano pari a Euro 701,0 milioni, in aumento rispetto ai primi tre mesi del 2023 del 3,73%.

Si riportano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le “Spese per il personale” sono pari a Euro 437,7 milioni, in aumento rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (+1,98%).

Le “Altre spese amministrative”, rappresentate al netto del recupero delle imposte indirette (Euro 74,4 milioni), delle spese di formazione e rimborsi a piè di lista (Euro 4,3 milioni) e dei contributi ai Fondi di Risoluzione (Euro 111,8 milioni), ammontano a Euro 200,2 milioni, in aumento del 5,69% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Le “Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali” risultano pari a Euro 63,0 milioni (Euro 57,2 milioni al 31 marzo 2023). Gli ammortamenti dei beni di proprietà ammontano a Euro 41,9 milioni (Euro 36,1 milioni al 31 marzo 2023). Sui diritti d'uso dei beni in leasing gli ammortamenti ammontano ad Euro 21,3 milioni (Euro 20,1 milioni al 31 marzo 2023), mentre si registrano riprese di valore nette pari ad Euro 0,5 milioni (Euro 1,0 milione di rettifiche di valore nette al 31 marzo 2023).

(in migliaia)				
Oneri operativi	31.03.2024	31.03.2023	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	592.629	586.478	6.151	1,05
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	1.698	1.502	196	13,05
3. Bibanca s.p.a.	16.899	14.032	2.867	20,43
4. Banco di Sardegna s.p.a.	60.113	59.655	458	0,77
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	18.470	1.852	16.618	897,30
Totale banche	689.809	663.519	26.290	3,96
Altre società e variazioni da consolidamento	11.168	12.271	(1.103)	-8,99
Totale	700.977	675.790	25.187	3,73

Il Risultato della gestione operativa si attesta quindi a Euro 654,9 milioni (Euro 654,2 milioni al 31 marzo 2023).

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le “Rettifiche di valore nette per rischio di credito” si attestano ad Euro 93,5 milioni (Euro 140,5 milioni nei primi tre mesi del 2023), relative principalmente a rettifiche di valore nette sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro 92,2 milioni (Euro 142,4 milioni al 31 marzo 2023), delle quali ne viene fornito dettaglio relativo ai finanziamenti verso clientela nella tabella seguente.

(in migliaia)				
Rettifiche di valore nette per rischio di credito su finanziamenti verso clientela	31.03.2024	31.03.2023	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	70.009	119.276	(49.267)	-41,31
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	(118)	895	(1.013)	-113,18
3. Bibanca s.p.a.	9.475	1.081	8.394	776,50
4. Banco di Sardegna s.p.a.	11.155	14.756	(3.601)	-24,40
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	151	170	(19)	-11,18
Totale banche	90.672	136.178	(45.506)	-33,42
Altre società e variazioni da consolidamento	4.305	5.021	(716)	-14,26
Totale	94.977	141.199	(46.222)	-32,74

Il costo del credito complessivo al 31 marzo 2024, calcolato sulla sola componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 11 b.p., corrispondenti a 43b.p. su base annualizzata; il costo del credito al 31 marzo 2023 si attestava a 16 b.p., mentre il costo effettivo al 31 dicembre 2023 era risultato di 48 b.p.

Rispetto alle diverse componenti del dato al 31 marzo 2024, la parte preponderante del costo è riconducibile al portafoglio deteriorato (Euro 111,2 milioni), quale incremento delle previsioni di perdita collegate sia allo scenario workout, che alla componente disposal (quest'ultima collegata alla recente approvazione della NPE Strategy 2024-2026 di Gruppo). Le perdite attese sul portafoglio performing, conseguentemente all'aggiornamento dei complessivi modelli di rischio (modelli “ordinari” e componente “overlay”), hanno condotto ad una ripresa di valore netta (Euro 19 milioni), a fronte della migliorata qualità percepita del portafoglio di Gruppo.

Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri

Gli “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri” ad Euro 12,3 milioni (Euro 57,1 milioni al 31 marzo 2023). Si registrano, nel periodo, riprese di valore nette su garanzie e impegni pari a Euro 19,0 milioni, mentre gli “Altri accantonamenti per rischi ed oneri” ammontano a Euro 6,7 milioni, riferiti principalmente a:

- accantonamenti ordinari su contenziosi per Euro 4,9 milioni, relativi in particolare agli ambiti anatocismo/usura;
- accantonamento di Euro 3,5 milioni, stimato rispetto al rischio di compliance / operativo collegato ai crediti fiscali acquisiti nel periodo dalla clientela.

Utili (Perdite) da investimenti

La voce presenta un risultato positivo di Euro 149,3 milioni (Euro 0,6 milioni al 31 marzo 2023), derivante principalmente dalla cessione del controllo sulla piattaforma di servicing di gestione e recupero dei crediti NPL (Sofferenze e UTP) a Gardant, per un realizzo complessivo di Euro 150,1 milioni.

Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV

Al 31 marzo 2024 sono stati contabilizzati costi per Euro 111,8 milioni relativi alla stima della contribuzione ordinaria al DGS (Deposit Guarantee Scheme), che sarà versata nei prossimi mesi. Il valore di confronto al 31 marzo 2023 (Euro 69,5 milioni) fa riferimento alla stima effettuata lo scorso anno per il contributo ordinario al SRF (Single Resolution Fund).

Utile netto

Il “Risultato ante imposte” risulta pari a Euro 611,3 milioni (Euro 387,6 milioni al 31 marzo 2023).

Le “Imposte sul reddito di periodo” sono risultate pari ad Euro 145,0 milioni.

L'utile complessivo al netto delle imposte è pari ad Euro 466,3 milioni (Euro 299,3 milioni al 31 marzo 2023). L'utile di pertinenza di terzi risulta pari ad Euro 9,0 milioni (Euro 8,7 milioni al 31 marzo 2023). L'utile di pertinenza della Capogruppo risulta pari ad Euro 457,3 milioni (Euro 290,7 milioni al 31 marzo 2023).

(in migliaia)				
Utile netto	31.03.2024	31.03.2023	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	377.711	181.656	196.055	107,93
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	2.272	1.772	500	28,22
3. Bibanca s.p.a.	13.887	13.054	833	6,38
4. Banco di Sardegna s.p.a.	30.978	41.306	(10.328)	-25,00
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	9.882	250	9.632	--
Totale banche	434.730	238.038	196.692	82,63
Altre società e variazioni da consolidamento	22.546	52.637	(30.091)	-57,17
Totale	457.276	290.675	166.601	57,32

4.5 I dipendenti

Dipendenti	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni
1. BPER Banca s.p.a.	16.799	17.622	(823)
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	30	29	1
3. Bibanca s.p.a.	218	217	1
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.880	1.931	(51)
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	581	76	505
Totale banche	19.508	19.875	(367)
Società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento integrale	342	349	(7)
Totale di bilancio	19.850	20.224	(374)

I valori sono riferiti al numero puntuale dei dipendenti in organico al 31 marzo 2024.

Tra i dipendenti delle Società del Gruppo al 31 marzo sono comprese n. 278 unità distaccate nell'ambito del Gruppo (n. 330 al 31 dicembre 2023).

4.6 Organizzazione territoriale

Sportelli	31.03.2024	31.12.2023	Variazioni
1. BPER Banca s.p.a.	1.347	1.347	-
2. Banco di Sardegna s.p.a.	286	286	-
3. Banca Cesare Ponti s.p.a.	2	2	-
Totale banche italiane	1.635	1.635	-
4. BPER Bank Luxembourg s.a.	1	1	-
Totale	1.636	1.636	-

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Azioni proprie in portafoglio

BPER Banca nel periodo dall'11 marzo 2024 al 13 marzo 2024, estremi compresi, ha acquistato sul mercato Euronext Milan complessive n. 2.450.000 azioni proprie (pari allo 0,17% delle azioni ordinarie in circolazione) al prezzo unitario medio di Euro 3,9216, per un controvalore totale pari a Euro 9.607.805.

L'acquisto è stato effettuato nei termini e alle condizioni autorizzati dall'Assemblea di BPER Banca del 26 aprile 2023.

L'iter autorizzativo era stato avviato il 19 gennaio 2023 con l'istanza presentata alla Banca Centrale Europea (BCE) per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie finalizzato a:

- provvedere al pagamento dei bonus derivanti dall'applicazione dei sistemi di incentivazione di breve termine (Management by Objective - MBO 2023);
- garantire ulteriore disponibilità di azioni necessaria a far fronte all'adeguamento della durata del piano di Long Term Incentive (LTI) alla durata del vigente Piano Industriale 2022-2025. Si rammenta in proposito come, allo scopo di assicurare piena coerenza tra la durata del periodo di vesting dello LTI e la pianificazione strategica pluriennale del Gruppo, questa sia stata incrementata da 3 a 4 anni a parità di payout;
- consentire la liquidazione di eventuali severance che richiedessero l'utilizzo di strumenti azionari.

In data 17 aprile 2023, il Gruppo BPER Banca ha ricevuto l'autorizzazione della BCE; gli acquisti conseguenti sono stati effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili, come evidenziato nell'ultimo bilancio disponibile (Relazione annuale) al momento dell'acquisto.

Il 13 marzo 2024 BPER, a conclusione del programma di acquisto di azioni proprie ordinarie, ne ha reso noti i termini al mercato con il comunicato stampa pubblicato in pari data.

In data 19 gennaio 2024 è stata presentata ulteriore istanza alla Banca Centrale Europea (BCE) per l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie funzionale a fornire:

- la provvista necessaria al pagamento dei bonus derivanti dall'applicazione dei sistemi di incentivazione di breve termine (Management by Objective - MBO 2024);
- altri pagamenti da effettuarsi tramite strumenti finanziari ai sensi delle disposizioni regolamentari previste nelle Politiche di remunerazione sottoposte all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2024.

In data 20 marzo 2024, il Gruppo BPER Banca ha ricevuto l'autorizzazione della BCE.

Nel corso del trimestre, sono state altresì assegnate a titolo gratuito azioni proprie al personale dipendente, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione (a titolo esemplificativo per sistemi incentivanti di breve e di lungo termine e/o severance).

Non sussistono possessori di quote o azioni di Società del Gruppo che siano detenute tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Il valore contabile della quota di pertinenza del Gruppo delle azioni proprie detenute da società incluse nel consolidamento, iscritto con segno negativo nell'apposita voce 180 del patrimonio netto, è pari ad Euro 11.726 migliaia, di cui Euro 11.721 migliaia riferibili ad azioni della Capogruppo BPER Banca detenute dalla stessa.

Azioni BPER Banca S.p.A.	Numero azioni	Valore di competenza
Totale al 31.03.2024	3.088.744	11.720.617
Totale al 31.12.2023	678.397	2.243.974

A queste, si aggiungono n. 62.252 azioni riferibili a Bibanca s.p.a., detenute dalla stessa banca, per un controvalore di competenza pari a circa Euro 6 migliaia.

5.2 Il titolo azionario

Il primo trimestre 2024 è stato caratterizzato da una spinta positiva dei mercati finanziari per effetto della crescita globale più solida del previsto, portando i listini a nuovi massimi storici.

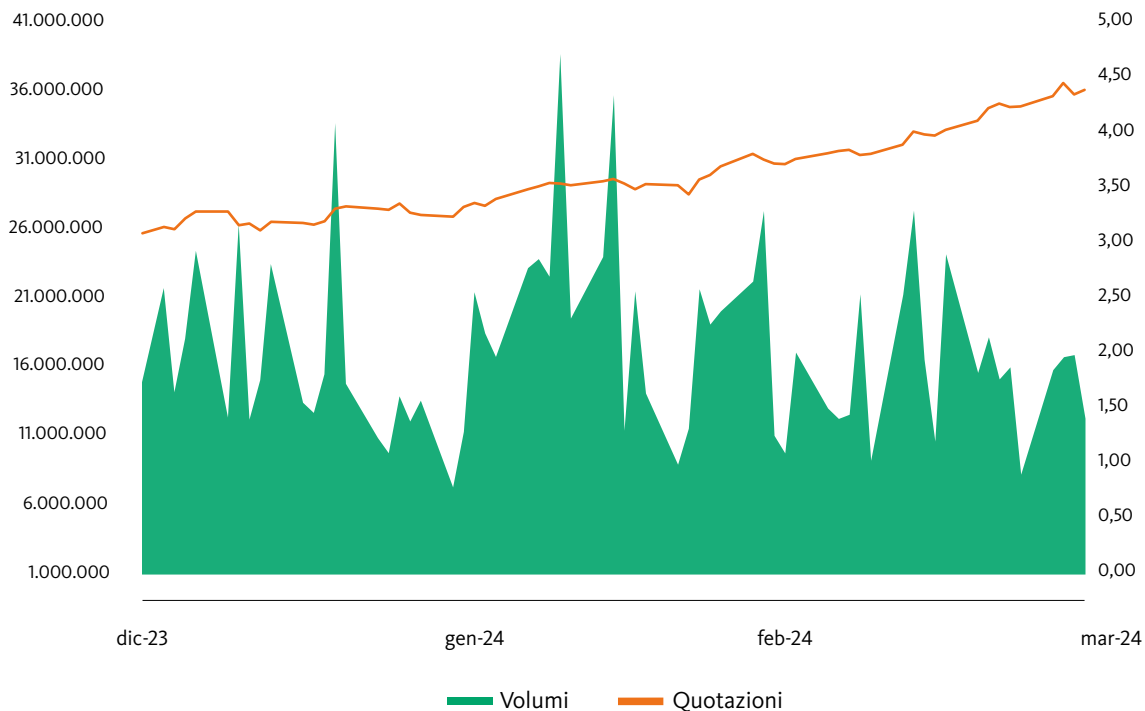
Le emissioni delle banche sono rimaste sostenute, approfittando della marcata flessione dei costi della raccolta obbligazionaria di fine 2023.

Dall'inizio dell'anno, negli Stati Uniti l'indice azionario S&P500 ha registrato una variazione positiva del 10,16%, mentre in Europa l'Euro Stoxx 50 è risultato in rialzo del 12,43%. In Italia, il settore finanziario è risultato tra i più performanti con l'indice azionario italiano FTSE MIB che nello stesso periodo ha messo a segno un aumento del 14,49% e l'indice delle banche italiane (FTSE Italia All-Share Banks Index) ha segnato una crescita della performance da inizio anno del 31,65%.

In tale contesto, la quotazione dell'azione BPER Banca ha registrato una variazione positiva del 44,75%, passando da Euro 3,026 di fine 2023 ad Euro 4,38 al 28 marzo 2024.

I volumi negoziati dell'azione BPER Banca si sono assestati ad una media giornaliera intorno a Euro 17,4 milioni nel corso del trimestre.

QUOTAZIONE AZIONE BPER E VOLUMI



5.3 Rating al 31 marzo 2024

Fitch Ratings

In data 21 marzo 2024 l'Agenzia Fitch Ratings ha confermato tutti i rating di BPER Banca. In particolare, è confermato in area Investment Grade il rating emittente a lungo termine a "BBB-" ed il Viability Rating a "bbb-". L'outlook permane stabile.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Long Term	Short Term	Outlook	Viability Rating	Subordinated debt	Senior Preferred	Senior Non-Preferred	LT Deposits
Fitch Ratings	21.03.2024	BBB-	F3	Stabile	bbb-	BB	BBB-	BB+	BBB

Legenda:

Short Term (Issuer Default Rating): Capacità di rimborso del debito nel breve termine (durata inferiore ai 13 mesi) (F1: miglior rating – D: default).

Long Term (Issuer Default Rating): Capacità di fronteggiare puntualmente gli impegni finanziari nel lungo termine indipendentemente dalla scadenza delle singole obbligazioni. Questo rating è un indicatore della probabilità di default dell'emittente (AAA: miglior rating – D: default).

Viability Rating: Valutazione della solidità intrinseca della banca, vista nell'ipotesi in cui la stessa non possa fare affidamento su forme straordinarie di sostegno esterno (aaa: miglior rating – f: default).

Long Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a lungo termine (scadenza originaria pari o superiore a 1 anno) (AAA: miglior rating – D: default).

Subordinated debt: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito subordinato. Fitch aggiunge "+" o "-" per segnalare la posizione relativa rispetto alla categoria.

Senior Preferred debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Senior Non-Preferred debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Non-Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere "positivo", "stabile", "negativo".

S&P Global

In data 18 marzo 2024 l'Agenzia S&P Global, a conclusione del processo di valutazione, ha assegnato i rating a BPER Banca. In particolare, i rating emittente di lungo e breve termine sono stati valutati rispettivamente a "BBB-" e "A-3". La prospettiva riguardante tutti i rating assegnati è valutata Positiva. I rating di BPER Banca beneficiano di una rete nazionale consolidata e ben diversificata, di una solida qualità del credito, di una robusta posizione patrimoniale e di buone prospettive di redditività.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Stand Alone Credit Profile	Long-Term Issuer Credit Rating	Short-Term Issuer Credit Rating	Long-Term Resolution Counterparty Rating	Short-Term Resolution Counterparty Rating	Outlook
S&P Global	18.03.2024	BBB-	BBB-	A-3	BBB	A-2	Positivo

Legenda:

Stand alone credit profile: misura l'affidabilità creditizia stand-alone di una società sulla base dell'analisi dei fondamentali finanziari. È espresso su una scala da AAA a D.

Long-term Issuer Credit Rating: è una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impegni finanziari a medio-lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D.

Short-Term Issuer Credit Rating: misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte agli impegni finanziari in scadenza nel breve periodo. La scala di valutazione comprende sei livelli (A-1; A-2; A-3; B; C e D).

Long-term Resolution Counterparty Rating: riflette il parere di S&P Global Ratings sul merito creditizio della banca in riferimento al puntuale adempimento di determinate passività finanziarie a medio-lungo termine che possono essere protette, nell'ambito di un eventuale processo di risoluzione delle crisi (bail-in). È espresso su una scala da AAA a CC.

Short-term Resolution Counterparty Rating: riflette l'opinione di S&P Global Ratings sul merito creditizio della banca in riferimento al puntuale adempimento di determinate passività finanziarie a breve termine che possono essere protette, nell'ambito di un eventuale processo di risoluzione delle crisi (bail-in). La scala di misura comprende sei livelli da A-1 (migliore) a SD e D (peggiore).

Outlook: è una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo futuro, generalmente nell'arco di due anni, del rating di lungo termine assegnato. Nel determinare l'outlook si prende in considerazione qualsiasi cambiamento nelle condizioni economico-finanziarie.

Moody's

In data 21 novembre 2023, l'agenzia di rating Moody's, nell'ambito di varie azioni sul merito di credito delle banche italiane, ha confermato i rating della Banca e rivisto l'outlook da negativo a positivo a seguito della revisione dell'outlook del rating sovrano assegnato all'Italia.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Short Term Deposit	Long Term Deposit	Outlook (Long-term Deposit)	Long Term Issuer	Outlook (Long-term Issuer)	Baseline Credit Assessment ("BCA")	Subordinated debt
Moody's	21.11.2023	P-2	Baa2	Positivo	Ba1	Positivo	Ba1	Ba2

Legenda:

Short Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a breve termine (scadenza originaria pari o inferiore a 13 mesi) (Prime-1: massima qualità – Not Prime: non classificabile fra le categorie Prime).

Long Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a lungo termine (scadenza originaria pari o superiore a 1 anno) (Aaa: miglior rating – C: default). Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere "positivo", "stabile", "negativo", "developing".

Long Term Issuer: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito senior e le obbligazioni (Aaa: miglior rating – C: default).

Baseline Credit Assessment (BCA): Il BCA non è un rating ma un giudizio sulla solidità finanziaria intrinseca della banca in assenza di supporti esterni (aaa: miglior rating – c: default).

Subordinated debt: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito subordinato. Moody's aggiunge 1, 2, e 3 ad ogni classe generica; 3 indica che l'emittente si trova nella parte bassa della categoria (Aaa: miglior rating – C: default).

Senior Non-Preferred debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Non-Preferred che viene espressa utilizzando una scala da Aaa a C (Aaa: miglior rating – C: default).

DBRS Morningstar

In data 18 luglio 2023, DBRS Morningstar ha confermato tutti i rating del Gruppo mantenendo 'Stabile' il trend. La conferma dei rating riflette il rafforzamento della posizione competitiva e la diversificazione geografica a livello nazionale. Il giudizio tiene conto del successo nella gestione delle integrazioni derivanti dalle recenti acquisizioni e del continuo progresso nella qualità degli attivi.

Le posizioni di capitale, liquidità e funding sono state giudicate adeguate.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Long-Term Issuer Rating	Short-Term Issuer Rating	Long-Term Senior Debt	Short-Term Debt	Long-Term Deposits	Short-Term Deposits	Senior Non-Preferred Debt	Subordinated Debt
DBRS Morningstar	18.07.2023	BBB	R-2 (high)	BBB	R-2 (high)	BBB (high)	R-1 (low)	BBB (low)	BB (high)

Legenda:

Short-Term Issuer Rating: misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte agli impegni finanziari in scadenza nel breve periodo. La scala di misura comprende sei livelli (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D).

Long-Term Issuer Rating: È una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impegni finanziari a medio lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D.

Long-Term Deposits: è una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati di medio-lungo termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di lungo termine (da AAA a D).

Short-Term Deposits: è una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati di breve termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di breve termine (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D).

Long-term Senior Debt: È una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Short-term Debt: È una misura della probabilità di default delle obbligazioni a breve durata che viene espressa utilizzando una scala da R-1 a D.

Senior Non-Preferred Debt: È una misura della probabilità di default delle obbligazioni Non-Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Subordinated Debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Subordinated Tier 2 che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Trend: indica una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo di 1-2 anni del rating di lungo termine assegnato.

5.4 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio per i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011, nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018.

Titoli di debito

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi^(*):			12.875.798	12.542.991	11.853.226	(30.109)	97,06%
Italia	BBB		8.745.240	8.714.587	8.335.760	(22.219)	67,44%
		FVTPLT	6.162	6.305	6.305	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	1.593.578	1.606.580	1.606.580	(22.219)	
		AC	7.145.500	7.101.702	6.722.875	#	
Spagna	A-		989.400	988.241	921.045	(1.135)	7,65%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	18.500	17.567	17.567	(1.135)	
		AC	970.900	970.674	903.478	#	
Germania	AAA		894.501	842.255	767.800	(2.450)	6,52%
		FVTPLT	1	2	2	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	20.000	16.812	16.812	(2.450)	
		AC	874.500	825.441	750.986	#	
Stati Uniti d'America	AA+		890.000	810.358	664.345	-	6,27%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	890.000	810.358	664.345	#	
Fondo Europeo di Stabilità	AA		276.500	256.045	248.090	(930)	1,98%
		FVTPLT	500	506	506	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	95.000	84.396	84.396	(930)	
		AC	181.000	171.143	163.188	#	

(segue)

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Belgio	AA-		246.400	222.895	217.478	-	1,72%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	246.400	222.895	217.478	#	
Altri	-		833.757	708.610	698.708	(3.375)	5,48%
		FVTPLT	57	5	5	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	44.000	40.338	40.338	(3.375)	
		AC	789.700	668.267	658.365	#	
Altri enti pubblici:			419.011	379.678	365.391	(3.029)	2,94%
Francia	-		356.400	319.369	305.120	(3.025)	2,47%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	77.000	68.844	68.844	(3.025)	
		AC	279.400	250.525	236.276	#	
Italia	-		14.587	13.517	13.479	-	0,11%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	14.587	13.517	13.479	#	
Altri	-		48.024	46.792	46.792	(4)	0,36%
		FVTPLT	24	9	9	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	48.000	46.783	46.783	(4)	
		AC	-	-	-	#	
Totale titoli di debito al 31.03.2024			13.294.809	12.922.669	12.218.617	(33.138)	100,00%

(*) Le singole percentuali, calcolate sul valore di bilancio, presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro. I ratings indicati sono quelli di Fitch in essere al 31 marzo 2024.

Crediti

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair value	Riserva OCI	%
Governi(*):			2.230.117	2.230.117	2.275.652	-	75,03%
Italia	BBB+		2.230.117	2.230.117	2.275.652	-	75,03%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	2.230.117	2.230.117	2.275.652	#	
Altri enti pubblici:			742.181	742.181	761.699	-	24,97%
Italia	-		740.753	740.753	760.271	-	24,92%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	740.753	740.753	760.271	#	
Algeria	-		1.428	1.428	1.428	-	0,05%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	1.428	1.428	1.428	#	
Totale crediti al 31.03.2024			2.972.298	2.972.298	3.037.351	-	100,00%

(*) Le singole percentuali, calcolate sul valore di bilancio, presenti in tabella sopra esposta potrebbero non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di euro. I rating indicati sono quelli di Scope Ratings in essere al 31 marzo 2024.

Con riferimento al “Valore di Bilancio”, il rientro delle suddette esposizioni risulta distribuito come segue:

	A vista	Fino a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito	-	1.449.894	4.882.755	6.590.020	12.922.669
Crediti	344.082	164.633	54.758	2.408.825	2.972.298
Totale	344.082	1.614.527	4.937.513	8.998.845	15.894.967

Il presidio dei rischi insiti nel portafoglio rappresentato è costante da parte degli Amministratori che, anche mediante analisi di sensitività, ne monitorano gli effetti sulla redditività, sulla liquidità e sulla dotazione patrimoniale del Gruppo. Sulla base delle analisi condotte, non si ravvisano elementi di criticità da evidenziare.

5.5 Contributi al Fondo di Risoluzione, al Fondo di Garanzia dei Depositi ed evoluzione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: Schema volontario e Fondo di Solidarietà

Il Single Resolution Board ha comunicato al mercato, in data 15 febbraio 2024, che non saranno richieste contribuzioni ordinarie nel 2024 per il Single Resolution Fund - SRF in quanto la dotazione patrimoniale del fondo al 31 dicembre 2023 è risultata superiore al livello minimo dell'1% dei depositi protetti alla medesima data. In conseguenza di ciò, non è stato fatto alcun accantonamento al 31 marzo 2024 a fronte di tale contribuzione.

L'Assemblea del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - FITD ha apportato alcune modifiche al proprio Statuto per consentire la raccolta dei contributi annuali al Deposit Guarantee Scheme - DGS entro il 3 luglio 2024, come previsto dalla legge. La modifica principale introdotta è relativa alla data di riferimento per il calcolo del contributo: la base contributiva è stata infatti riferita al 31 marzo 2024 (era in precedenza il 30 settembre di ogni anno). A fronte di tale modifica, rispetto a quanto effettuato nei precedenti esercizi, è stato anticipato l'accantonamento del contributo al DGS al 31 marzo 2024, stimato sulla base della previsione del FITD di fine anno scorso, che conduceva anche per il 2024 a Euro 111,8 milioni a carico del Gruppo.

5.6 Accertamenti e verifiche ispettive

Si premette che le informazioni di seguito rese hanno finalità meramente informative rispetto ad accertamenti condotti nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza cui il Gruppo BPER Banca è soggetto, in quanto operante in un settore altamente regolamentato. Come indicato nelle Note esplicative del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato, gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalla Vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

Di seguito, si forniscono le informazioni in merito ai principali accertamenti condotti sul Gruppo BPER Banca dalle Autorità di Vigilanza per i quali sia intercorso un evento nel corso del primo trimestre. Per quanto non diversamente qui specificato si rimanda alla Relazione integrata e Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2023.

Banca Centrale Europea – BCE

Visita ispettiva (2022)

Dal 10 ottobre 2022 al 3 febbraio 2023, BPER è stata oggetto di una visita ispettiva in loco riguardante il rischio di credito e di controparte con l'obiettivo di valutare compliance e implementazione del principio contabile IFRS9, nonché svolgere una Credit Quality Review su portafogli selezionati e valutare i processi di governo e gestione del rischio di credito. Il 9 gennaio 2024 è pervenuta la Final Follow up Letter riepilogativa dei finding e delle relative raccomandazioni e scadenze. Per riscontrare le raccomandazioni formulate, l'8 febbraio 2024 BPER ha inviato un Action Plan contenente le azioni correttive in corso di attuazione.

Visita ispettiva (2023)

Dal 20 marzo 2023 al 16 giugno 2023, BPER è stata oggetto di una visita ispettiva in loco in materia di modello di business e redditività con lo scopo di eseguire una revisione del processo di governo e gestione della strategia aziendale. Il 13 ottobre 2023 è pervenuto il Final Report circa gli esiti dell'ispezione e i relativi finding. Il 9 aprile 2024 è pervenuta la Final Follow up Letter riepilogativa dei finding e delle relative raccomandazioni e scadenze. BPER Banca dovrà inviare un Action Plan contenente le azioni correttive da realizzare per la risoluzione delle raccomandazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza.

Banca d'Italia – BI

Accertamento Ispettivo (2023)

Dal 25 settembre 2023 al 17 novembre 2023 BPER è stata oggetto di accertamenti ispettivi in loco da parte della Banca d'Italia finalizzati alla verifica, nell'ambito del credito al consumo e del credito immobiliare a consumatori, dell'adeguatezza degli assetti organizzativi e di controllo, delle policy e delle procedure in tema di responsible lending, per la tutela del consumatore in difficoltà e la prevenzione del rischio di sovra-indebitamento. Il 7 febbraio 2024 è pervenuto il rapporto ispettivo circa gli esiti dell'ispezione e i relativi rilievi. Il 7 marzo 2024 BPER Banca ha trasmesso a Banca d'Italia le proprie considerazioni in merito ai rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza nonché l'indicazione dei provvedimenti già assunti, o da assumere, per la risoluzione dei rilievi stessi e le relative tempistiche di implementazione.

Accertamento Ispettivo (2024)

Dal 19 febbraio 2024 BPER è oggetto di accertamenti ispettivi in loco da parte della Banca d'Italia finalizzati alla verifica dell'adeguatezza della Funzione Antiriciclaggio di Gruppo e dell'impianto dei controlli antiriciclaggio di secondo livello.

5.7 Applicazione della direttiva MiFID

Facendo seguito alla pubblicazione da parte di ESMA degli Orientamenti sulla valutazione di adeguatezza ai sensi della MiFID II, nel 2024, nell'ambito di un'apposita progettualità, il Gruppo BPER Banca prevede di apportare ulteriori innovazioni per integrare il questionario di profilazione e la valutazione di adeguatezza con ulteriori domande volte a rilevare le preferenze di dettaglio sulle caratteristiche di "ecosostenibilità", "sostenibilità" e "considerazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità" o "PAI" dei prodotti, come previsto dalla normativa MiFID.

Il Gruppo sta inoltre monitorando l'evoluzione normativa Retail Investment Strategy - RIS, ovvero una proposta di direttiva *omnibus* che mira ad uniformare il quadro normativo in materia di tutela degli investitori, ad oggi costituito da cinque strumenti giuridici diversi: Direttiva MiFID, Direttiva IDD, Direttiva *Solvency II*, Direttiva UCITS, Direttiva AIFMD.

5.8 Eventi societari riferibili alla Capogruppo BPER Banca

Assemblea dei Soci del 19 aprile 2024

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. del 6 marzo 2024 ha deliberato la convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società per il 19 aprile 2024 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

PARTE ORDINARIA

- Bilancio 2023:
 - Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023; presentazione delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione, nonché della Relazione integrata e bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, contenente la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2023;
 - Destinazione dell'utile dell'esercizio 2023 e distribuzione del dividendo.
- Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026.
- Determinazione dei compensi da corrispondere agli Amministratori per il triennio 2024-2026.
- Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2024-2026.
- Determinazione dei compensi da corrispondere ai Sindaci per il triennio 2024-2026.
- Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2026-2034 e determinazione del relativo corrispettivo, nonché dei criteri per l'eventuale adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.
- Remunerazioni:
 - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di:
 - a1) politiche di remunerazione 2024 del Gruppo BPER Banca S.p.A. (deliberazione vincolante);
 - a2) compensi corrisposti nell'esercizio 2023 (deliberazione non vincolante).
 - Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
 - Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del sistema incentivante MBO 2024 e del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025 nonché di eventuali trattamenti di fine rapporto.

PARTE STRAORDINARIA

- Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di integrare, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice civile e subordinatamente all'ottenimento delle relative autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, l'aumento del Capitale sociale deliberato dal Consiglio medesimo nel luglio 2019 a servizio della conversione del prestito obbligazionario *Additional Tier 1* emesso dalla Banca in data 25 luglio 2019, mediante emissione, in una o più volte, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario *Additional Tier 1*, in ragione dell'aggiustamento del prezzo di conversione. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

In relazione alle modalità di svolgimento della predetta Assemblea, la Società ha deciso di avvalersi, ai sensi della normativa vigente, della facoltà di prevedere che l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea avvengano esclusivamente tramite il Rappresentante Designato (individuato in Computershare s.p.a.) ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998.

Hanno partecipato all'Assemblea – esclusivamente tramite il Rappresentante Designato – complessivamente n. 748 aventi diritto al voto, per un totale di n. 901.545.146 azioni ordinarie, pari al 63,675164% del capitale sociale. Il dividendo sarà messo in pagamento dal 22 maggio 2024 (*payment date*), con data di stacco della cedola (*ex date*) lunedì 20 maggio 2024 e data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF (*record date*) martedì 21 maggio 2024.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci, in unica convocazione, presieduta dalla Presidente Flavia Mazzarella, ha adottato le seguenti deliberazioni:

- approvati il bilancio relativo all'esercizio 2023, la proposta di destinazione dell'utile e la distribuzione di un dividendo unitario in contanti pari a Euro 0,30 per ciascuna delle n. 1.415.850.518 azioni ordinarie rappresentative del Capitale sociale, per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 424.755.155,40 (al netto delle azioni proprie detenute in portafoglio alla data di stacco della cedola, cui non sarà attribuito alcun dividendo);
- nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026 e stabilita la remunerazione dei relativi Componenti;
- nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2024-2026 e stabilita la remunerazione dei relativi Componenti;
- conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026-2034 in favore di KPMG s.p.a., con determinazione del relativo corrispettivo, nonché dei criteri per l'eventuale adeguamento del medesimo durante l'incarico, in linea con la proposta formulata dal Collegio Sindacale;
- approvate la prima e la seconda sezione della Relazione 2024 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, rispettivamente con deliberazione vincolante e non vincolante;
- approvato il Piano di Incentivazione di Breve Termine basato su strumenti finanziari ex art. 114-*bis* del TUF, come descritto nel relativo documento informativo;
- autorizzati l'acquisto e alla disposizione di massime n. 17.400.000 azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A. (per un controvalore totale non superiore a 53,070 milioni di Euro), prive del valore nominale, a servizio del sistema incentivante MBO 2024 e del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025, nonché di eventuali trattamenti di fine rapporto;
- attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà di integrare, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice civile, l'aumento del Capitale sociale deliberato dal Consiglio medesimo nel luglio 2019 a servizio della conversione del prestito obbligazionario *Additional Tier 1* emesso dalla Banca in data 25 luglio 2019, mediante emissione, in una o più volte, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario *Additional Tier 1*, in ragione dell'aggiustamento del prezzo di conversione.

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca riunitosi il 19 aprile 2024 ha deliberato la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato.

6. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

6.1 Prevedibile evoluzione della gestione

La stagnazione nell'area dell'euro, in atto dall'autunno 2022, è continuata nei primi mesi del 2024. Persiste la debolezza del ciclo manifatturiero e di quello delle costruzioni, mentre nel terziario vi sono segnali di recupero. Continua il sentiero discendente dell'inflazione al consumo, soprattutto per i beni industriali non energetici e alimentari, mentre quella dei servizi rimane su livelli elevati. Secondo le valutazioni di Banca d'Italia, i recenti rincari del trasporto marittimo dovuti alle tensioni nel Mar Rosso non comporteranno pressioni inflazionistiche significative. Secondo le proiezioni della BCE pubblicate in marzo, il prodotto interno lordo dell'area euro crescerà dello 0,6% nel 2024, dell'1,5% nel 2025 e dell'1,6% nel 2026. Nel confronto con le proiezioni dello scorso dicembre, le prospettive per la crescita del PIL sono state riviste verso il basso per il 2024, rispecchiando soprattutto gli effetti di trascinamento derivanti dai dati per il 2023 meno favorevoli rispetto alle attese, nonché l'indebolimento del quadro prospettico.

In aprile il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali. Il Consiglio ha inoltre annunciato che sarà opportuno ridurre il livello di restrizione della politica monetaria qualora la propria valutazione circa le prospettive di inflazione, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria dovesse accrescere ulteriormente la sua fiducia che l'inflazione stia convergendo stabilmente verso l'obiettivo.

Con riferimento alla situazione economica italiana, dall'inizio dell'anno l'attività economica è cresciuta in misura contenuta nel primo trimestre del 2024, risultando ancora rallentata dalla flessione della manifattura, a fronte di una ripresa nei servizi. La fiacchezza dei consumi è stata accompagnata da un lieve incremento degli investimenti privati, sostenuti dall'autofinanziamento. Si stima che il PIL italiano crescerà dello 0,6% nel 2024, dell'1,0% nel 2025 e dell'1,2% nel 2026, beneficiando della ripresa dei redditi reali e della domanda estera.

In tale scenario, per l'esercizio 2024 si ipotizza una guidance che presenta un margine di interesse in leggero calo conseguentemente ad una potenziale riduzione della forbice bancaria correlata ad una politica monetaria meno restrittiva, commissioni nette con una dinamica positiva grazie allo sviluppo dei ricavi da gestione e intermediazione del risparmio e consulenza, oneri operativi in linea a quelli del 2023 rispetto ai quali va considerato il pieno effetto del rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro ("CCNL") del settore creditizio e finanziario.

Lato qualità degli attivi, si prevede di mantenere solidi livelli di copertura e un costo del credito stabile rispetto al 2023. La redditività netta ordinaria si ritiene possa prevedibilmente essere in linea con quella del 2023, al netto dell'effetto della fiscalità differita. Si prevede una conferma ed un rafforzamento della solidità patrimoniale della Banca.

Modena, lì 8 maggio 2024

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabio Cerchiai

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

INDICE

Stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2024	56
Conto economico consolidato al 31 marzo 2024	57
Prospetto della redditività consolidata complessiva	58
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	59

Stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2024

		(in migliaia)	
Voci dell'attivo		31.03.2024	31.12.2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	10.935.217	10.085.595
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.658.258	1.544.410
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	766.718	672.598
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	1.991
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	891.540	869.821
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.605.948	6.859.241
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	108.680.549	110.189.971
	a) crediti verso banche	7.793.974	8.382.610
	b) crediti verso clientela	100.886.575	101.807.361
50.	Derivati di copertura	921.537	1.122.566
70.	Partecipazioni	462.374	422.046
90.	Attività materiali	2.547.591	2.456.850
100.	Attività immateriali	661.080	648.981
	- avviamento	170.018	170.018
110.	Attività fiscali	2.507.967	2.711.737
	a) correnti	792.135	877.248
	b) anticipate	1.715.832	1.834.489
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	16.557	13.969
130.	Altre attività	6.072.001	6.072.993
Totale dell'attivo		140.069.079	142.128.359

		(in migliaia)	
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.03.2024	31.12.2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	121.511.264	124.511.471
	a) debiti verso banche	5.642.919	7.754.450
	b) debiti verso clientela	103.766.272	104.854.552
	c) titoli in circolazione	12.102.073	11.902.469
20.	Passività finanziarie di negoziazione	296.639	300.955
30.	Passività finanziarie designate al fair value	2.227.188	2.009.641
40.	Derivati di copertura	255.735	266.558
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(154.369)	(155.184)
60.	Passività fiscali	94.906	67.412
	a) correnti	39.710	10.641
	b) differite	55.196	56.771
80.	Altre passività	3.812.819	3.993.288
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	138.495	149.492
100.	Fondi per rischi e oneri	1.364.582	1.419.249
	a) impegni e garanzie rilasciate	104.297	123.323
	b) quiescenza e obblighi simili	118.385	120.401
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.141.900	1.175.525
120.	Riserve da valutazione	155.293	151.396
140.	Strumenti di capitale	645.249	150.000
150.	Riserve	5.726.620	4.206.666
160.	Sovrapprezzi di emissione	1.236.519	1.236.525
170.	Capitale	2.104.316	2.104.316
180.	Azioni proprie (-)	(11.726)	(2.250)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	208.273	199.328
200.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	457.276	1.519.496
Totale del passivo e del patrimonio netto		140.069.079	142.128.359

Conto economico consolidato al 31 marzo 2024

		(in migliaia)	
Voci		31.03.2024	31.03.2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.289.186	1.052.754
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.217.430	1.013.938
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(445.566)	(326.765)
30.	Margine di interesse	843.620	725.989
40.	Commissioni attive	553.680	540.186
50.	Commissioni passive	(49.017)	(43.197)
60.	Commissioni nette	504.663	496.989
70.	Dividendi e proventi simili	4.882	2.223
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.193	46.141
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	602	(2.542)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	15.759	26.928
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.967	15.299
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.790	11.629
	c) passività finanziarie	2	-
	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(13.852)	(10.536)
110.	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(22.343)	(29.276)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	8.491	18.740
120.	Margine di intermediazione	1.372.867	1.285.192
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(93.272)	(142.442)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(92.223)	(142.411)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.049)	(31)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(184)	1.905
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	1.279.411	1.144.655
180.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.279.411	1.144.655
190.	Spese amministrative:	(824.202)	(755.539)
	a) spese per il personale	(433.392)	(423.227)
	b) altre spese amministrative	(390.810)	(332.312)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	12.341	(57.088)
	a) impegni e garanzie rilasciate	19.026	(2.566)
	b) altri accantonamenti netti	(6.685)	(54.522)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(39.824)	(39.542)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(23.220)	(17.619)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	61.546	100.600
240.	Costi operativi	(813.359)	(769.188)
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	146.142	11.447
260.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	43	685
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(956)	(8)
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	611.281	387.591
300.	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(145.029)	(88.249)
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	466.252	299.342
330.	Utile (Perdita) di periodo	466.252	299.342
340.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(8.976)	(8.667)
350.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	457.276	290.675
		Utile per azione (Euro)	Utile per azione (Euro)
		31.03.2024	31.03.2023
EPS Base		0,323	0,206
EPS Diluito		0,315	0,198

Prospetto della redditività consolidata complessiva

		(in migliaia)	
Prospetto della redditività consolidata complessiva		31.03.2024	31.03.2023
10.	Utile (perdita) di periodo	466.252	299.342
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.765	1.165
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(3.514)	(797)
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(796)	(1.616)
50.	Attività materiali	(45)	1
70.	Piani a benefici definiti	1.848	(4.254)
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	209	541
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
130.	Copertura dei flussi finanziari	312	(4.547)
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.124	34.806
200.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.903	25.299
210.	Redditività complessiva (Voce 10+200)	470.155	324.641
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	8.990	8.691
230.	Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	461.165	315.950

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2024

(in migliaia)

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo										Patrimonio netto al 31.03.2024	
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva al 31.03.2024			
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative		Del gruppo	Di terzi	
Capitale:	2.128.442	-	2.128.442	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	-	2.104.316	24.110	
a) azioni ordinarie	2.128.442	-	2.128.442	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	-	2.104.316	24.110	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	1.238.607	-	1.238.607	-	-	(6)	-	-	-	-	-	-	(12)	-	1.236.519	2.070	
Riserve:	4.344.688	-	4.344.688	1.551.769	-	443	-	-	-	-	-	-	6	-	5.726.620	170.286	
a) di utili	3.673.978	-	3.673.978	1.551.769	-	443	-	-	-	-	-	-	6	-	5.056.398	169.798	
b) altre	670.710	-	670.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	670.222	488	
Riserve da valutazione	154.221	-	154.221	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.903	155.293	2.831	
Strumenti di capitale	150.000	-	150.000	-	-	-	-	-	-	495.249	-	-	-	-	645.249	-	
Azioni proprie	(2.250)	-	(2.250)	-	-	-	131	(9.607)	-	-	-	-	-	-	(11.726)	-	
Utile (perdita) di periodo	1.551.769	-	1.551.769	(1.551.769)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	466.252	457.276	8.976	
Patrimonio netto del gruppo	9.366.149	-	9.366.149	-	-	416	125	(9.607)	-	495.249	-	-	50	461.165	10.313.547	-	
Patrimonio netto di terzi	199.328	-	199.328	-	-	27	-	-	-	-	-	-	(72)	8.990	-	208.273	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2023

(in migliaia)

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo										Patrimonio netto al 31.03.2023	
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva al 31.03.2023			
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative		Del gruppo	Di terzi	
Capitale:	2.128.991	-	2.128.991	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(248)	-	2.104.316	24.427	
a) azioni ordinarie	2.128.991	-	2.128.991	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(248)	-	2.104.316	24.427	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	1.239.650	-	1.239.650	-	-	-	(76)	-	-	-	-	-	(122)	-	1.237.200	2.252	
Riserve:	3.070.007	-	3.070.007	1.473.880	-	2.074	-	-	-	-	-	-	64	-	4.396.187	149.838	
a) di utili	2.461.156	-	2.461.156	1.473.880	-	2.115	-	-	-	-	-	-	64	-	3.787.958	149.257	
b) altre	608.851	-	608.851	-	-	(41)	-	-	-	-	-	-	-	-	608.229	581	
Riserve da valutazione	63.679	-	63.679	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.299	86.088	2.890	
Strumenti di capitale	150.000	-	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	-	
Azioni proprie	(5.678)	-	(5.678)	-	-	-	242	-	-	-	-	-	-	-	(5.436)	-	
Utile (perdita) di periodo	1.473.880	-	1.473.880	(1.473.880)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	299.342	290.675	8.667	
Patrimonio netto del gruppo	7.940.173	-	7.940.173	-	-	2.074	166	-	-	-	-	-	667	315.950	8.259.030	-	
Patrimonio netto di terzi	180.356	-	180.356	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(973)	8.691	-	188.074	

NOTE ESPLICATIVE

INDICE

Struttura e contenuto del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2024	62
Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	78
Informazioni sul Conto economico consolidato	87
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	95
Informazioni sul patrimonio consolidato	100

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:

FV: fair value

FV*: fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN: valore nominale o nozionale

VB: valore di bilancio

L1: Gerarchia del fair value – Livello 1

L2: Gerarchia del fair value – Livello 2

L3: Gerarchia del fair value – Livello 3

X: fattispecie non applicabile

STRUTTURA E CONTENUTO DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2024

Premessa

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2024 (d'ora in poi "il Resoconto") del Gruppo BPER Banca è redatto su base volontaria stante la modifica del TUF apportata dal D.Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016, che fa seguito alla Direttiva europea 2013/50/UE (Transparency II) e che, sostituendo il contenuto del comma 5 dell'articolo 154-ter, ha abrogato l'obbligo di rendicontazione intermedia trimestrale delle società emittenti aventi l'Italia come Stato membro d'origine ed ha attribuito a CONSOB il potere di richiedere la pubblicazione di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto a quella semestrale e annuale.

Il Gruppo BPER Banca ha scelto, quale politica in materia di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, di pubblicare su base volontaria tali informazioni con riferimento al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun esercizio, i cui elementi informativi consistono in Resoconti intermedi di Gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

La scelta fatta dal Gruppo BPER Banca è stata quindi improntata alla continuità nelle modalità di predisposizione e pubblicazione dell'informativa finanziaria periodica²³.

1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Resoconto è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al "Conceptual Framework for Financial reporting", ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Capogruppo fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, in particolare della Direzione Financial Reporting e Segnalazioni, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire una disclosure attendibile, utile a garantire che il Bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

La Capogruppo nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento richiede che anche le altre Banche e Società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo.

²³ Il 29 dicembre 2023 è stata resa al mercato la seguente informativa: "su base volontaria e in continuità con il passato, BPER Banca ha scelto di pubblicare le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, rispetto alla relazione finanziaria semestrale e annuale, riferite al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun esercizio, comprendenti gli elementi informativi contenuti all'art. 154-ter comma 5 lettera a) e b) del D.Lgs. n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" (ovverosia i dati contenuti negli ex resoconti intermedi di gestione)"; al fine di garantire coerenza e correttezza nonché comparabilità con i corrispondenti dati contenuti nei comunicati stampa e nei resoconti finanziari precedentemente diffusi al pubblico.

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2024.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2579/2023	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 21 novembre 2023, il Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023 che adotta modifiche all'IFRS 16 Leasing. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione.	1° gennaio 2024
2822/2023	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L del 20 dicembre 2023 il Regolamento (UE) 2023/2822 della Commissione del 19 dicembre 2023 che adotta modifiche al Principio Contabile Internazionale n.1 Presentazione del bilancio (IAS 1). Le presenti modifiche seguono quelle adottate dallo IASB il 23 gennaio 2020 relativamente allo IAS 1 che riguardano l'implementazione delle modalità con la quale un'impresa deve determinare, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il debito e le altre passività con data di estinzione incerta. In base a tali modifiche, il debito o le altre passività devono essere classificati come correnti (con data di estinzione effettiva o potenziale entro un anno) o non correnti.	1° gennaio 2024

Nel primo trimestre del 2024 non sono stati pubblicati Regolamenti relativi a nuovi principi contabili internazionali, o che prevedono modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2025 o data successiva.

Di seguito si riportano i documenti per i quali, alla data di riferimento del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato, gli Organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di tali emendamenti:

- Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates". Il documento richiede di applicare un approccio coerente nel determinare se una valuta possa essere cambiata in un'altra valuta e, qualora non possa, nel determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in bilancio. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2025; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul Bilancio consolidato del Gruppo.
- Il 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flow and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento ha lo scopo di migliorare la trasparenza degli accordi di reverse factoring e i loro effetti sulle passività, i flussi di cassa e l'esposizione al rischio di liquidità degli enti. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Il presente documento non costituisce, in ogni caso, un bilancio intermedio secondo le previsioni del Principio contabile internazionale IAS 34.

2. Principi generali di redazione

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo l'8° aggiornamento del 17 novembre 2022, applicabile dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2023) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 – e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate²⁴. Nella redazione, si è tenuto conto inoltre, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter²⁵. Tra questi, in particolare, i più recenti hanno fornito linee guida per la miglior gestione delle "Incertezze nell'utilizzo delle stime contabili", meglio evidenziate nel successivo paragrafo dedicato all'argomento.

²⁴ In tal senso le indicazioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del 14 marzo 2023 (che abroga e sostituisce le precedenti del 15 dicembre 2020 e del 21 dicembre 2021) con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS

²⁵ "Si richiamano, tra gli altri: il public statement dell'ESMA del 25 ottobre 2023 "European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports", il public statement dell'ESMA del 28 ottobre 2022 "European Common Enforcement Priorities for 2022 Annual Financial Reports", il public statement dell'ESMA del 13 maggio 2022 "Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports", il public statement dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European Common Enforcement Priorities for 2021 Annual Financial Reports".

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società²⁶ e del Codice civile.

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato è formato dallo Stato patrimoniale consolidato e dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle Note esplicative. È inoltre corredato dalla Relazione intermedia degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

La valuta utilizzata per la presentazione del Resoconto è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro²⁷.

In sintesi, i principi generali cui si è fatto riferimento per la redazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato, sono i seguenti:

- *Continuità aziendale*²⁸: le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo.
- *Competenza economica*: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- *Rilevanza e aggregazione di voci*: ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- *Compensazione*: le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- *Periodicità dell'informativa*: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- *Informativa comparativa*: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione.
- *Uniformità di presentazione*: la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

Nelle Note esplicative e negli eventuali allegati sono riportate informazioni aggiuntive, anche se non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

Incertezza nell'utilizzo di stime

La redazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la determinazione del fair value degli immobili di proprietà;

26 In particolare, il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

27 Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti si seguono le istruzioni riportate nella Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti, andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce “Altre attività/altre passività” per lo Stato patrimoniale e alla voce “Altri oneri/proventi di gestione” per il Conto economico.

28 Si rimanda al successivo paragrafo, dedicato al principio della continuità aziendale, per maggiori informazioni sull'assessment generalmente condotto.

- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

Facendo quindi riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020²⁹, si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima di ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9, possano essere integrati, anche su base ricorrente, mediante l'applicazione di "post-model adjustment" in relazione alla stima dell'ECL, piuttosto che mediante l'utilizzo di "collective assessment"³⁰ ad integrazione delle regole di staging analitico, qualora le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di "ragionevolezza e sostenibilità" richiesti per cogliere in modo compiuto gli effetti di alcuni eventi rilevanti sul rischio di credito, ma non ancora gestiti nell'ambito dei modelli econometrici utilizzati per la determinazione dei parametri di rischio.

Avendo riscontrato tale situazione anche nel primo trimestre del 2024, conseguentemente agli eventi citati successivamente nel paragrafo *"Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment) - Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente - Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito"* come cause di incertezza, le valutazioni al 31 marzo 2024 sono state condotte anche mediante l'utilizzo di Management Overlays, fermo restando che anch'essi sono stati ritenuti coerenti con le indicazioni dei principi IAS/IFRS.

Continuità aziendale³¹

Nella redazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2024, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale del Gruppo, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione di contesto macroeconomico.

Accertamenti e verifiche ispettive

Gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi cui è assoggettato il Gruppo BPER Banca, a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di Vigilanza³², comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

3. Area e metodi di consolidamento

Per la descrizione dei criteri e dei metodi di consolidamento si rimanda a quanto riportato nella parte A della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile normato da IFRS 10³³ "Bilancio Consolidato", IAS 27 "Bilancio separato", IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 entrato in vigore il 1° luglio 2009 e successivi aggiornamenti);
- perimetro di consolidamento prudenziale normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti, dove all'art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

Le normative sopra menzionate concorrono come detto alla determinazione dei perimetri di consolidamento, nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

29 IASB 27 march 2020: "IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic".

30 Si fa riferimento a quanto indicato dall'IFRS 9 §§ B.5.5.4-B5.5.9 e dagli "Orientamenti EBA in materia di pratiche di gestione del rischio di credito e di rilevazione contabile delle perdite attese su crediti degli enti creditizi" (EBA/GL/2017/06) del 20 settembre 2017.

31 Come richiesto dal documento n. 2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

32 Per l'aggiornamento degli eventi intervenuti nel corso del 2024 in relazione agli ambiti ispettivi in cui è stato coinvolto il Gruppo BPER Banca, si rimanda al paragrafo 5.6 – "Accertamenti e verifiche ispettive" della Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo.

33 IFRS 10 §B86 a proposito di procedure di consolidamento.

I principi contabili internazionali prevedono che le partecipazioni controllate siano consolidate con il metodo integrale, mentre quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole siano consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La normativa di vigilanza (CRR³⁴), con l'art. 19 sopra richiamato, va ad escludere dal metodo di consolidamento integrale gli enti finanziari e le società strumentali che, anche se iscritte al Gruppo Bancario, hanno un importo di totale attivo e di elementi fuori bilancio inferiore al minore tra i due importi seguenti:

- Euro 10 milioni;
- 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre o dell'impresa che detiene la partecipazione.

Il Gruppo BPER Banca ha deciso di adottare la metodologia prevista ai fini della vigilanza prudenziale anche per produrre l'Informativa finanziaria, uniformando quindi i due perimetri di consolidamento ("contabile" e "prudenziale").

Tale scelta, necessaria per una sempre maggior razionalizzazione, semplificazione e snellimento del processo di produzione dei dati consolidati ai fini della vigilanza e dell'Informativa finanziaria, produce su quest'ultima effetti assolutamente trascurabili. In termini di aree impattate, il Conto economico vede sintetizzate nel risultato di Conto economico delle partecipate le marginali dinamiche altrimenti evidenziate linea per linea; nell'attivo e nel passivo sono sintetizzate nella voce "*Partecipazioni*" le evidenze patrimoniali non elise altrimenti evidenziate linea per linea, mentre nulla cambia a livello di patrimonio netto.

Le società iscritte al Gruppo Bancario che attualmente non rispettano i requisiti previsti dall'art. 19 del CRR sono:

- Estense Covered Bond s.r.l.;
- BPER Trust Company s.p.a.;
- Estense CPT Covered Bond s.r.l.;
- Carige Covered Bond s.r.l.;
- Lanterna Finance s.r.l.;
- Lanterna Mortgage s.r.l.

Le altre società controllate non iscritte al Gruppo Bancario in quanto prive dei requisiti di strumentalità, sono:

- Adras s.p.a.;
- Annia s.r.l.;
- St. Anna Golf s.r.l.;
- Commerciale Piccapietra s.r.l.

Al 31 marzo 2024 le suddette società sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La società Sant'Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l., controllata da BPER REOCO tramite St. Anna Golf s.r.l., è stata altresì esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto ritenuta non significativa.

Si riportano di seguito le variazioni intercorse all'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2023:

- in data 15 gennaio 2024 si è perfezionata la cessione della quota di maggioranza del capitale sociale di Bridge Servicing s.p.a. pari al 70% a Gardant S.p.A., con mantenimento da parte di BPER Banca di una minority stake, pari al rimanente 30%;
- in data 6 marzo 2024 si è provveduto alla cancellazione dal Registro Imprese della società Centro Fiduciario C.F. s.p.a. – in liquidazione (consolidata con il metodo del patrimonio netto).

Per maggiori dettagli sulle operazioni, si rimanda al capitolo della Relazione sulla gestione del presente Resoconto al capitolo "*I fatti di rilievo e le operazioni strategiche*".

34 Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

3.1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

1.1 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate integralmente (linea per linea)

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
1. Banco di Sardegna s.p.a.	Sassari	Cagliari	1	155.247.762	BPER Banca	99,466	100,000
2. Bibanca s.p.a.	Sassari	Sassari	1	74.458.607	BPER Banca	78,611	
					B. Sard.	20,522	
3. BPER Bank Luxembourg SA	Lussemburgo	Lussemburgo	1	30.667.500	BPER Banca	100,000	
4. Banca Cesare Ponti s.p.a.	Milano	Milano	1	64.000.000	BPER Banca	100,000	
5. BPER Real Estate s.p.a.	Modena	Modena	1	159.233.925	BPER Banca	74,687	
					B. Sard.	25,313	
6. BPER REOCO s.p.a.	Genova	Milano	1	8.326.160	BPER Banca	100,000	
7. Sardaleasing s.p.a.	Milano/Bologna	Sassari	1	184.122.460	BPER Banca	52,846	
					B. Sard.	46,933	
8. Modena Terminal s.r.l.	Campogalliano	Campogalliano	1	8.000.000	BPER Banca	100,000	
9. BPER Factor s.p.a.	Bologna	Bologna	1	54.590.910	BPER Banca	100,000	
10. Arca Holding s.p.a. (*)	Milano	Milano	1	50.000.000	BPER Banca	57,061	
11. Arca Fondi SGR s.p.a.	Milano	Milano	1	50.000.000	Arca Holding	100,000	
12. Finitalia s.p.a.	Milano	Milano	1	15.376.285	BPER Banca	100,000	

(*) impresa non iscritta al Gruppo bancario.

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

Il dato sul Capitale sociale è fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Legenda (1) Tipo di rapporto: 1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria; (2) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

1.2 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate ma non iscritte al Gruppo							
1. Adras s.p.a.	Milano	Milano	1	1.954.535	BPER Banca	100,000	
2. Annia s.r.l.	Milano	Milano	1	100.000	BPER REOCO	100,000	
3. Sant'Anna Golf s.r.l.	Genova	Genova	1	50.000	BPER REOCO	100,000	
4. Commerciale Piccapietra s.r.l.	Genova	Genova	1	500.000	BPER Banca	100,000	
B. Imprese controllate iscritte al Gruppo ma che non rispettano i requisiti previsti dall'art. 19 del CRR							
5. Estense Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	
6. BPER Trust Company s.p.a.	Modena	Modena	1	500.000	BPER Banca	100,000	
7. Estense CPT Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	
8. Carige Covered Bond s.r.l.	Genova	Genova	1	10.000	BPER Banca	60,000	
9. Lanterna Finance s.r.l.	Genova	Genova	4	10.000	BPER Banca	5,000	
10. Lanterna Mortgage s.r.l.	Genova	Genova	4	10.000	BPER Banca	5,000	

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

Il dato sul Capitale sociale è fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Legenda (1) Tipo di rapporto: 1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria; 4 Altre forme di controllo. (2) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

3.2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Tra le società che formano oggetto dell'area di consolidamento non sono intercorsi fatti e circostanze, previste dall'IFRS 10, tali per cui la valutazione in merito alla detenzione di controllo, controllo congiunto o influenza notevole sia cambiata nel corso dell'ultimo periodo.

3.3. Restrizioni significative

Nell'ambito delle Banche e Società che formano l'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca non sono presenti restrizioni significative così come previsto dall'IFRS 12 § 13.

3.4. Altre informazioni

Per il consolidamento con il metodo integrale delle Banche e Società del Gruppo sono state utilizzate le situazioni contabili predisposte ed approvate dalle singole società al 31 marzo 2024. Queste sono state redatte in applicazione ai principi contabili IAS/IFRS dalle singole banche e società finanziarie soggette a vigilanza da parte di Banca d'Italia. Tutte le altre società italiane del Gruppo e BPER Bank Luxembourg s.a., rientranti nel perimetro di consolidamento, soggette all'applicazione dei principi contabili nazionali, predispongono schemi e dati contabili conformi ai principi contabili internazionali (c.d. "Reporting Package" di consolidamento) seguiti nella predisposizione della situazione consolidata.

Per le società controllate e consolidate con il metodo del patrimonio netto, vengono utilizzate le situazioni contabili predisposte ed approvate in applicazione degli IAS/IFRS e approvate al 31 marzo 2024.

Per le altre partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto, viene utilizzata l'ultima situazione contabile disponibile, nel rispetto delle indicazioni dello IAS 28.

4. Eventi successivi alla data di riferimento del Resoconto

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2024 è stato approvato, in data 8 maggio 2024, dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione.

Le informazioni sugli eventi verificatisi successivamente alla data di riferimento del Resoconto, quando presenti, sono espone e commentate nel paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo riguardante "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche", cui si rimanda. Essi non hanno comportato impatti sul presente Resoconto, ai sensi dello IAS 10.

5. Altri aspetti

Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente – Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito

L'incertezza persistente sul quadro macroeconomico generale e di settore, indotta principalmente dalle tensioni geo-politiche sfociate prima nel conflitto armato Russia-Ucraina e poi in quello del Medio Oriente, oltre che dalla perdurante incertezza sull'evoluzione dell'inflazione e conseguente elevato livello del tasso di interesse di mercato, corredata da misure di contrasto al rischio climatico con impatti non prevedibili sul sistema economico e produttivo, ha portato il Gruppo BPER Banca a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, anche nel corso del primo trimestre del 2024, la Capogruppo ha condotto analisi dedicate – meglio descritte nel successivo paragrafo "Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)" – finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si riprendono di seguito gli interventi effettuati sulla valutazione dell'Expected Credit Loss del portafoglio Finanziamenti in termini di Management Overlay applicati al 31 marzo 2024 e relativi impatti economici del periodo chiuso a tale data.

(dati in milioni di Euro)			
Correttivi "top-down"	Add-on 31.03.2024	Add-on 31.12.2023	Impatto a CE 1Q2024
Correzione "esperta" ECL multiscenario – pesi scenari macroeconomici	(50,3)	(57,5)	7,2
Settori economici "High-Risk" (considerati in particolare gli Energy intensive ed esposti al rischio Russia)	(145,5)	(165,8)	20,3
Alluvione Emilia-Romagna ³⁵	-	(53,9)	53,9
Collective Staging "Alluvione Emilia-Romagna"	(6,1)	-	(6,1)

³⁵ Rimosso a fronte dell'introduzione del Collective Staging Assessment, seguito del quale sono state oggetto di allocazione massiva a Stage 2 le controparti legate all'evento climatico estremo di tipo alluvionale che ha colpito l'Emilia-Romagna nel maggio 2023, previsto fino al termine dell'emergenza.

Si evidenzia, inoltre, che anche nel corso del primo trimestre 2024 hanno trovato applicazione alcuni aggiornamenti dei modelli di rischio adottati dal Gruppo, meglio descritti nel seguente paragrafo dedicato alle Modalità di determinazione delle perdite di valore, che hanno comportato impatti economici come modifica dei criteri di stima. In particolare si evidenzia come la sostituzione dell'overlay "high-risk" con il correttivo al parametro PD stimato in relazione ai clienti PMI Corporate e Large corporate operanti nei settori identificati come vulnerabili, cui è stato applicato l'in-model adjustment "vulnerable sectors", abbia comportato una ripresa netta di ECL di Euro 23 milioni, mentre l'applicazione del correttivo del +20% al parametro LGD per riprendere anche in ambito IFRS 9 quanto già applicato in ambito AIRB ad esito dell'ultima ispezione e relativi interventi richiesti da BCE, ha portato ad un incremento di ECL di Euro 98 milioni.

Implementazione della normativa sull'imposizione minima globale prevista per i gruppi multinazionali e nazionali nell'ambito del c.d. Pillar 2 e correlate modifiche allo IAS 12 in materia di imposte sul reddito

Il sistema di regole in ambito Pillar 2 sviluppato a livello internazionale in base alla guida tecnica dell'OCSE³⁶ è stato implementato a livello Comunitario e di mercato unico con la Direttiva n. 2022/2523/UE, adottata dal Consiglio dell'Unione Europea in data 14 dicembre 2022 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 328/2022 del 22 dicembre 2022.

Le disposizioni europee sono state quindi recepite in Italia tramite il D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 301 Serie Generale del 28 dicembre 2023 (il "Decreto"). Ai fini della definizione del quadro normativo completo occorre tuttavia attendere la pubblicazione di un decreto ministeriale attuativo ad oggi non disponibile.

In particolare, il Decreto istituisce un'imposta minima integrativa (c.d. Top-Up Tax) dovuta dalla controllante localizzata in Italia di gruppi multinazionali o nazionali in relazione alle imprese appartenenti al gruppo soggette a un livello di tassazione effettiva inferiore al 15% e un'imposta minima nazionale applicata dalle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale situate in Italia soggette a una bassa imposizione, fino al raggiungimento dell'aliquota minima effettiva del 15 per cento.

L'ambito soggettivo di applicazione delle nuove imposte è circoscritto alle imprese che fanno parte di gruppi multinazionali e nazionali con ricavi annui pari o superiori a 750 milioni di euro risultanti dal bilancio consolidato della controllante capogruppo in almeno due dei quattro esercizi precedenti a quello considerato.

Le disposizioni del Decreto trovano applicazione con riferimento agli esercizi che iniziano a decorrere da 1° gennaio 2024.

Il Gruppo BPER Banca soddisfa sotto il profilo soggettivo il requisito quantitativo richiesto dalla nuova disciplina in materia di Pillar 2 ed è dunque potenzialmente impattato dalla stessa; per tale ragione sta tenendo monitorato lo stato di avanzamento della normativa in Italia e in Lussemburgo ove attualmente opera.

Sulla base delle stime ad oggi disponibili il Gruppo BPER Banca non sembrerebbe esposto all'obbligo di versamento dell'imposta minima integrativa e per tale ragione nella situazione trimestrale al 31 marzo 2024 non sono state rilevate imposte correnti del secondo pilastro, né è stata rilevata fiscalità differita con riferimento alla normativa in oggetto.

Il Gruppo BPER sta comunque procedendo con lo svolgimento delle attività necessarie per permettere allo stesso di dotarsi delle strutture organizzative e procedurali necessarie per la determinazione dell'aliquota effettiva di imposizione e per la gestione della eventuale maggiore imposta qualora dovesse risultare dovuta, nonché per poter prontamente porre in essere tutti i nuovi adempimenti introdotti dalla legislazione in materia di Pillar 2.

36 Il riferimento della normativa indicata è il Progetto BEPS (Base Erosion and Profit Shifting), avviato ancora nel 2013.

Criteri di rilevazione in bilancio

Per i criteri di iscrizione, classificazione, misurazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle voci di bilancio, si rimanda agli analoghi criteri già applicati ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Si riportano di seguito gli aggiornamenti apportati nel primo trimestre 2024 in relazione alle “Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)”.

Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)

A. Attività finanziarie

Modelli d’impairment

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECL) previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l’identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell’allocazione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche e climatiche (rischio fisico e di transizione) attuali e prospettiche (“forward looking”), ivi inclusi, per le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia della Banca preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione.

In applicazione delle indicazioni del principio, il modello di impairment adottato dal Gruppo BPER Banca si basa sul concetto di valutazione “forward looking”, ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di Significant Increase in Credit Risk – SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell’Expected Loss, le perdite devono essere registrate non solo sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell’aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari di sistema;
- l’effetto di attualizzazione mediante l’utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine, il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario, applicato agli strumenti classificati in Stage 2, che tiene in considerazione i seguenti parametri multi-periodali:

$$LtEL_t = \sum_{t=1}^T PDF_t \times LGD_t \times EaD_t \times D_t$$

dove:

- PDF_t è la probabilità di default forward tra 1 e t,
- LGD_t è la perdita conseguente ad un evento di default forward tra 1 e t,
- EaD_t è l’esposizione al momento del default occorso nel tempo t,
- D_t è il fattore di attualizzazione della perdita attesa al tempo t, fino alla corrente data di reporting, attraverso l’utilizzo del tasso d’interesse effettivo,
- T è la scadenza contrattuale.

I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell’arco temporale coincidente con la vita attesa dell’esposizione che deve essere valutata. In particolare, i criteri adottati dal Gruppo BPER prevedono che:

- l’EaD evolva in accordo con i piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi “comportamentali” (es. pre-payment option mutui);
- i parametri di PD ed LGD evolvano per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati, per la PD, dalle matrici di transizione o migrazione (migrazioni tra classi di rating).

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Lifetime Expected Loss:

$$EL = EaD \times LGD \times PD \times D$$

dove:

- EaD è l’esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default,
- PD è la probabilità di default a 12 mesi,
- D è il fattore di attualizzazione della perdita attesa attualizzata a partire dal primo periodo successivo alla data di reporting fino a 12 mesi.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna del Gruppo per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione statistica applicando la seguente formula:

$$LtEL_t = EaD \times LGD$$

dove:

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default, differente a seconda dello stato amministrativo in essere alla data del calcolo.

Ai fini di un'applicazione omogenea del modello d'impairment descritto ai portafogli di attività finanziarie del Gruppo BPER, le medesime modalità di calcolo delle rettifiche di valore sopra esposte sono applicate, oltre che al perimetro crediti per cassa e fuori bilancio, anche al portafoglio dei titoli di debito. Relativamente a quest'ultimo portafoglio si precisa che, laddove mancanti le informazioni di rischio derivanti dai modelli interni (PD ed LGD), è stato fatto ricorso alle informazioni esterne rivenienti da qualificati info providers.

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) adottato dal Gruppo BPER Banca è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari (per le cui caratteristiche si rimanda alla relativa normativa interna di riferimento e alla Nota integrativa, Parte E del bilancio consolidato), opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni dell'IFRS 9. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche "through-the-cycle";
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

Stima del parametro PD

La Probabilità di Default (Probability of Default, PD) rappresenta la probabilità che il singolo debitore (o pool di debitori) passi allo stato di default.

L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.

A tal fine sono state definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazioni Point-In-Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso nei primi tre anni e tra le matrici di migrazione Through-The-Cycle (TTC) condizionate allo scenario climatico "Current Policy" dal quarto anno in poi.

Più in particolare, le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macroeconomici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi subentrano anche elementi climatici attraverso l'introduzione dello scenario climatico "Current Policy"³⁷, che prevede un comportamento inerziale del sistema economico rispetto alla transizione energetica ed un innalzamento della temperatura ben al di sopra dei limiti concordati a Parigi. Per le sue caratteristiche, quello adottato si configura come lo scenario più prudenziale tra quelli disponibili dall'infoprovider. Di conseguenza, vengono utilizzate le matrici TTC ESG ottenute tramite condizionamento delle matrici di lungo periodo TTC (ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche) allo scenario "Current Policy" secondo l'applicazione degli stessi modelli satellite usati nei primi tre anni.

Gli ordinari "modelli satellite", utilizzati per legare i parametri di rischio all'andamento delle variabili macroeconomiche, sono stati affiancati da alcuni elementi di prudenzialità nelle stime che, se attivati, generano previsioni dei tassi di default più conservative. Tra questi:

- aggiustamento "trend", ovvero un meccanismo econometrico che consente di ridurre la forte decrescita dei tassi di default degli ultimi anni in modo tale da far pesare maggiormente nelle previsioni la componente di lungo periodo della serie storica;
- aggiustamenti settoriali COVID (ad eccezione dei segmenti PMI Corporate e Large Corporate), che hanno l'obiettivo di quantificare, sulle attività economiche maggiormente sensibili ad eventi limitanti la circolazione delle persone, un aggiustamento volto a incorporare un profilo maggiormente conservativo nelle proiezioni dei tassi di default;
- aggiustamenti settoriali derivanti dall'applicazione del framework per l'identificazione dei settori vulnerabili (solo sui segmenti PMI Corporate e Large Corporate), volto a individuare i cluster geo-settoriali di volta in volta più sensibili al contesto macroeconomico contingente, in modo da poter attivare gli adeguati meccanismi di presidio del rischio. Al fine di tenere conto delle vulnerabilità, è prevista l'elaborazione di aggiustamenti prudenziali sulle curve marginali di PD IFRS9 relativamente ai cluster geo-settoriali identificati come vulnerabili³⁸.

³⁷ Gli scenari climatici costituiscono un riadattamento degli scenari ufficiali rilasciati da NGFS (Network for Greening the Financial System) alla luce degli ultimi dati storici disponibili nel Rapporto di previsione elaborato dal provider di cui si avvale BPER Banca, con l'obiettivo di traslare le dinamiche delineate da NGFS nel contesto macroeconomico attuale.

³⁸ Il framework di identificazione dei settori vulnerabili ed il relativo correttivo è entrato in applicazione, limitatamente ai segmenti PMI Corporate e Large Corporate, ma con previsione di estensione agli altri segmenti nella soluzione a regime, a partire dal 31 marzo 2024.

L'introduzione di suddetti elementi di carattere prudenziale risulta peraltro opzionale, quale scelta valutativa del Gruppo BPER Banca in funzione dell'evoluzione osservata del contesto macroeconomico e conseguente rischiosità percepita del portafoglio crediti.

Stima del parametro LGD

La perdita in caso di Default (*Loss Given Default, LGD*) rappresenta la percentuale di perdita subita dalla Banca in caso di default del debitore.

La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l'inclusione di fattori "forward looking" ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari (come la componente "down turn", i costi indiretti e i margini di conservativismo) e il condizionamento al ciclo economico atteso per rendere il parametro "Point in Time" e "Forward Looking" attraverso l'utilizzo di modelli satellite. In particolare, le componenti oggetto di condizionamento per le quali sono previsti modelli satellite specifici sono la probabilità di migrazione a sofferenza ed il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza. Inoltre, con l'obiettivo di anticipare anche in ambito contabile gli effetti del piano di rimedio della recente ispezione sui modelli interni, il Gruppo BPER ha previsto l'estensione della c.d. "limitation ECB" (incremento del parametro LGD AIRB impiegato per le esposizioni performing pari al 20%) anche al parametro LGD IFRS³⁹.

Stima del parametro EAD

L'esposizione al momento del Default (*Exposure at Default, EAD*) rappresenta il valore dell'esposizione atteso in caso di default della controparte. La EAD è uno dei fattori necessari per l'intero processo della misurazione del rischio di credito e la sua quantificazione è richiesta, oltre che per fini legati a Basilea II e il calcolo del RWA IRB, anche per finalità contabili allo scopo di determinare le rettifiche collettive in coerenza con le disposizioni del principio contabile internazionale IFRS9.

La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti dal piano di ammortamento si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali rate impagate o scadute.

Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l'EAD è determinata applicando al valore nominale dell'esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Approcci multi-scenario utilizzati per la stima dell'ECL:

a) Scenari macroeconomici e fattori forward looking

Così come richiesto dall'IFRS 9, il modello d'impairment del Gruppo BPER Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto):

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-In-Time risk measures);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macroeconomici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime;
- la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure At Default, per cui, considerata la natura volatile del parametro, non è stato applicato il modello econometrico di condizionamento, privilegiandone la stabilità) sono condizionati agli scenari macroeconomici.

Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima dell'ECL, il Gruppo BPER Banca ha definito di utilizzare scenari coerenti con quelli utilizzati nei principali processi della Banca quali Pianificazione e Budget, Risk Appetite Framework (RAF) e Politiche Creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione⁴⁰.

b) Applicazione dello scenario di cessione per i crediti deteriorati

Il paragrafo B5.5.41 dell'IFRS 9 indica che la finalità della stima delle perdite attese su crediti non è né stimare lo scenario peggiore ("worst-case"), né stimare lo scenario migliore ("best-case"). La stima delle perdite attese su crediti deve invece sempre inglobare sia la possibilità che si verifichi una perdita su crediti, sia la possibilità che non si verifichi una perdita su crediti, anche se l'esito più probabile è che non ci sia nessuna perdita su crediti. Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, il Gruppo BPER Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori "forward looking" nelle valutazioni delle attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di

³⁹ L'estensione della citata "limitation ECB" al parametro LGD utilizzato per la stima dell'ECL IFRS 9 è avvenuta a partire dal 31 marzo 2024. Si prevede che, a regime, tale correzione venga assorbita nell'ambito dell'ulteriore aggiornamento del modello AIRB, come richiesto alla Banca dalla BCE.

⁴⁰ Al 31 marzo 2024 è stato applicato un aggiornato criterio di attribuzione delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici nell'ambito della stima della Expected Credit Loss, che ha comportato l'attribuzione agli scenari alternativi (avverso e favorevole) di un peso più robusto rispetto a quello base. Come già evidenziato al precedente par. 5 – "Altri aspetti", nonché di seguito in questo stesso paragrafo, anche ai fini della predisposizione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato è stato applicato il Management overlay che consiste nell'attribuzione "esperta" delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati, sovrascrivendo sostanzialmente gli effetti di questo aggiornamento di modello.

recupero sviluppate in ottica “multi-scenario”. Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d’impairment ha integrato uno scenario di vendita (c.d. Disposal Scenario), in coerenza con quanto definito nei propri Piani di gestione e riduzione del portafoglio deteriorato NPE Strategy del Gruppo, quale possibile modalità di recupero delle esposizioni, in alternativa al recupero interno (c.d. Workout Scenario).

Quando previsto e possibile, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero “workout” e “disposal”, ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate, che considera i seguenti parametri:

$$NBV_{Multiscenario} = FMV \times Disposal\ Scenario\ \% + NBV_{Workout} \times (1 - Disposal\ Scenario\ \%)$$

dove:

- FMV è la migliore stima del prezzo di “disposal”;
- $NBV_{Workout}$ è il valore netto del credito secondo la logica di gestione interna (“workout”);
- Disposal Scenario % è la probabilità associata al Disposal Scenario;
- $(1 - Disposal\ Scenario\ \%)$ è la probabilità associata al Workout Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata, dall'altro lato tramite operazioni di cessione sul mercato, mantenendo, con specifico riguardo a queste ultime, quale base di riferimento la loro previsione specifica nelle strategie (NPE Strategy), sul cui raggiungimento il Gruppo ha assunto specifiche responsabilità verso la Comunità Finanziaria. Nell'ambito del processo di valutazione, pertanto, rimane del tutto inalterata la metodologia di individuazione del valore di recupero del Workout Scenario, cui viene affiancata la valutazione basata su parametri di mercato in ottica di cessione (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.

Il modello d’impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal. Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell’esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese, quindi secondo una metodologia di fatto individuale ed “esperta”; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente aggiornato (con cadenza trimestrale) in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante “gradita” (*binding offer*) da parte del potenziale acquirente (probabilità di cessione prossima al 100%). La determinazione della migliore stima del prezzo di “disposal” delle singole posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio “mark to model”.

La probabilità di cessione viene determinata tenendo in considerazione le tempistiche previste per la cessione, il tipo di operazione prospettata, nonché le caratteristiche (anche in termini di classificazione attesa al momento della cessione) delle esposizioni individuate per la cessione.

Si ritiene opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione non risultino fisse e stabili nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy del Gruppo. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato del Gruppo richiede infatti, sulla base dell'appetito degli operatori del mercato NPE, nonché delle valutazioni interne condotte dal management del Gruppo BPER Banca, l'inserimento nel perimetro di nuove posizioni ovvero l'esclusione di altre inizialmente individuate per la cessione; tali fattispecie sono da considerarsi come del tutto fisiologiche ed ineludibili in un contesto così fortemente dinamico, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti.

Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuino ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout, che, come comprensibile, portano frequentemente alla soluzione del contezioso prima che la posizione venga materialmente ceduta. Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessiti di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, al fine di mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi di NPE Strategy.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato a livello di Gruppo BPER Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto “deterioramento” del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli e all’interno del Gruppo Bancario. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi del Gruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L’approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l’univoco concetto di “Perdita Attesa”, o anche “Expected Credit Loss” (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un “significativo incremento del rischio di credito” (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un SICR rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell’intera durata dello strumento finanziario (ECL lifetime);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l’ECL lifetime.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine il Gruppo BPER Banca ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l’aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.

Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Performing e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all’interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) il Gruppo BPER Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l’insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- criteri quantitativi relativi, rappresentati dalle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all’origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, al superamento delle quali viene identificato il significativo incremento del rischio di credito. In tal senso, viene applicato un framework di stima per l’individuazione dei delta PD e delle relative soglie che prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime che incorporano le informazioni forward-looking derivanti dall’applicazione dello scenario macroeconomico di riferimento nei primi 3 anni, nonché quelle derivanti dall’applicazione dello scenario climatico “Current Policy” dal quarto anno in poi. Le soglie di SICR definite, al superamento delle quali si attiva il criterio quantitativo, sono differenziate per segmento di rischio della controparte, cluster di durata residua dello strumento finanziario e classe di rating ad origine.

La tabella sottostante propone una rappresentazione sintetica della granularità di definizione delle soglie di “delta PD lifetime” rilevanti per il SICR, ossia delle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all’origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione ed utilizzate dal Gruppo:

Classe di rating all'origine	Segmento modello PD IFRS9	Cluster di durata residua
da 1 a 9	Large Corporate	<= 2 anni
		<= 5 anni
		> 5 anni
	Holding	<= 3 anni
		<= 8 anni
		> 8 anni
	PMI Corporate	<= 16 anni
		>16 anni
	PMI Immobiliari - Pluriennali Centro Sud Isole	<= 2 anni
		<= 5 anni
		<= 10 anni
da 1 a 13		> 10 anni
		<= 5 anni
		<= 9 anni
	PMI Immobiliari - Pluriennali Nord	<= 10 anni
		> 10 anni
	PMI Retail - Centro Sud Isole	<= 3 anni
		<= 4 anni
		<= 5 anni
		<= 9 anni
		> 9 anni
	PMI Retail - Nord	<= 4 anni
		<= 8 anni
		<= 13 anni
		>13 anni
		<= 3 anni
		<= 4 anni
		<= 5 anni
		<= 7 anni
	Privati - Centro Sud Isole	<= 16 anni
		> 16 anni
		<= 3 anni
		<= 4 anni
		<= 5 anni
	Privati - Nord	<= 6 anni
		<= 7 anni
		<= 13 anni
		<= 16 anni
		> 16 anni
	Piccoli Operatori Economici	<= 5 anni
		> 5 anni
	Società Finanziarie	<= 5 anni
		> 5 anni

- criteri qualitativi assoluti che, tramite l’identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificate nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all’interno dei modelli di rating;
- backstop indicators, tra i quali rientrano:
 - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
 - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
 - l’assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito;
 - la presenza di esposizioni aventi una classe di rating alla data di reporting considerata a “rischio alto”;
 - la presenza di un triplice aumento della PD lifetime alla data di reporting rispetto alla PD lifetime all’origine (“Threefold increase”).

Il Gruppo BPER Banca non ha previsto ad oggi la possibilità di override manuale della classificazione risultante dall'applicazione delle regole di staging descritte.

Si riporta che, ai fini di un'applicazione omogenea del modello di impairment tra portafogli del Gruppo BPER, i criteri di classificazione in stadi per il portafoglio dei titoli di debito sono stati mutuati laddove possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti. Nello specifico, il Gruppo BPER Banca ha definito un modello di staging per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- adozione di una gestione “a magazzino” del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranche derivanti da attività di compravendita;
- adozione di un modello di determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 fondato sui seguenti criteri:
 - l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, il ricorso al rating di un'agenzia esterna identificata;
 - la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in default alla data di bilancio secondo la definizione di default riportata all'interno del documento ISDA denominato “Credit Derivatives Definition” del 2003.

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un basso rischio di credito, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.

Si precisa tuttavia che la scelta adottata dal Gruppo BPER Banca è di non adottare tale espediente pratico.

Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, si prevede che lo strumento finanziario torni ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico.

Si precisa, peraltro, che in caso di riclassifica di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, il Gruppo BPER Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadio di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probazione per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso, quindi, saranno valide le logiche di stage assignment predette. Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di prudenza nelle casistiche di rientro a Stage 1.

Unica eccezione a quanto evidenziato attiene all'applicazione della normativa sulle “forborne exposures”, in cui il Gruppo ha previsto che il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà subire variazioni prima del decorrere di dodici mesi.

Infine, in sostituzione dell'overlay dedicato all'evento alluvionale estremo che ha colpito la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della corretta quantificazione dei fattori di rischio emergenti, e quindi degli impatti sull'Expected Credit Loss, è prevista una valutazione di tipo collettivo di specifici gruppi del portafoglio che massimizzi le informazioni disponibili e rilevanti, con opportuna modifica della classificazione in stage 2 delle posizioni rientranti in tali cluster attraverso l'implementazione di un “Collective Staging Assessment”, nel caso in cui i fattori di rischio emergenti non possano essere adeguatamente intercettati sulle singole controparti dai modelli di rischio per la valutazione del Significant Increase of Credit Risk (SICR).

Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente – Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito

Come già evidenziato in precedenza⁴¹, il quadro macroeconomico generale e di settore risulta ancora interessato da significativa incertezza indotta dalle tensioni geo-politiche che, dopo l'avvio del conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali, hanno interessato anche l'area del Medio Oriente; ad esse si aggiunge l'acquisita consapevolezza a livello internazionale del rischio climatico e relative misure di contrasto. Il contesto risulta, peraltro, interessato dalla perdurante incertezza sull'evoluzione dell'inflazione e conseguente elevato livello dei tassi di interesse di mercato.

Tale elevata incertezza induce il Gruppo BPER Banca a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, nel corso del primo trimestre 2024 la Capogruppo ha condotto analisi dedicate, finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto riscontrata ed evitando eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

41 Si veda l'informativa resa nel precedente par. 5 – “Altri aspetti” delle presenti Note esplicative,

Si riprendono di seguito i termini secondo cui si è fatto utilizzo dei c.d. Management Overlay, quali “correttivi” applicati all’ECL, già introdotti nel precedente paragrafo “Incertezza nell’utilizzo di stime”, tra cui:

- l’attribuzione “esperta” delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati dal modello (c.d. “multiscenario”) di ECL, intervenendo in particolare sulla scelta dello scenario avverso considerato (c.d. “avverso estremo”, quale scenario macroeconomico maggiormente pessimistico, elaborato dal provider di cui si avvale BPER Banca e personalizzato da BPER secondo le linee guida del proprio Ufficio Studi, Ricerche e Innovazione), nonché incrementando la relativa probabilità di accadimento al 50% (stesso approccio al 31 dicembre 2023). Anche la probabilità di accadimento dello scenario “baseline” è stata posta pari al 50% (stesso approccio al 31 dicembre 2023), determinando l’assenza di impatto del rimanente scenario “best” – probabilità di accadimento pari a 0% (stesso approccio al 31 dicembre 2023);
- l’applicazione di un fattore correttivo prudenziale sulla ECL, a valle delle risultanze del modello, che pone particolare attenzione ai settori economici “high-risk”, al fine di tener conto della probabilità che la clientela possa andare incontro a difficoltà finanziarie, anche considerati i timori dei negativi effetti sull’economia derivanti da un eventuale riacutizzarsi dei costi energetici e delle materie prime dovuti alla esplosione della crisi in Medio Oriente, nonché dal perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina. Per analogia, gli accantonamenti rettificativi delle esposizioni dirette verso banche residenti in Russia sono stati ricondotti al medesimo overlay. Essendo stato introdotto il nuovo framework deputato alla identificazione e gestione dei settori vulnerabili che agisce sul portafoglio in bonis, tale fattore correttivo è stato eliminato sulla componente performing (Stage 1 e 2) dei segmenti PMI Corporate e Large Corporate, ma mantenuto sulla componente non performing (Stage 3).

Infine, il Gruppo BPER Banca al 31 marzo 2024 ha applicato, rispetto alla classificazione in stage 2 come proposta dal modello di staging analitico di Gruppo, un correttivo di tipo “Collective staging assessment” alla clientela residente o con imprese operative nelle province maggiormente colpite dall’evento climatico di maggio 2023 in Emilia-Romagna al fine di tener conto della possibilità che tali soggetti possano andare incontro a difficoltà finanziarie.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPER Banca, in qualità di consolidante unitamente alle proprie controllate elencate nel prospetto sottostante, ha esercitato l’opzione per il regime del “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Il consolidato fiscale nazionale consiste in un regime applicabile su opzione facoltativa vincolante per tre anni da parte delle società legate da un rapporto di controllo ai sensi dell’art. 117 del TUIR, in base al quale si determina in capo alla società od ente consolidante un’unica base imponibile IRES (reddito imponibile ovvero perdita fiscale) per il gruppo di imprese calcolata come somma algebrica delle basi imponibili delle singole società aderenti che risultano dalle rispettive dichiarazioni dei redditi.

Al 31 dicembre 2023 è scaduta l’opzione relativa alle società Sardaleasing s.p.a. e Bibanca s.p.a. per le quali verrà effettuato il rinnovo per il triennio 2024-2026 in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi della società consolidante relativa al periodo di imposta 2023 che verrà presentata nel 2024.

Società consolidate	2022	2023	2024	2025	2026
Banca Cesare Ponti s.p.a.		x	x	x	
Bibanca s.p.a.			x	x	x
Banco di Sardegna s.p.a.	x	x	x		
BPER Factor s.p.a.		x	x	x	
Sardaleasing s.p.a.			x	x	x
BPER Trust Company s.p.a.	x	x	x		
BPER Real Estate s.p.a.	x	x	x		
Finitalia s.p.a.		x	x	x	
Arca Fondi SGR s.p.a.		x	x	x	
Arca Holding s.p.a.		x	x	x	

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.03.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	24.761	10.309	10	1.220	5.648	8
1.1 Titoli strutturati	-	1.576	-	-	1.550	-
1.2 Altri titoli di debito	24.761	8.733	10	1.220	4.098	8
2. Titoli di capitale	128.059	1.549	48	62.421	1.561	48
3. Quote di O.I.C.R.	1	-	-	7	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	152.821	11.858	58	63.648	7.209	56
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	2	596.779	5.200	1	596.138	5.546
1.1 di negoziazione	2	596.779	5.200	1	596.138	5.546
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	2	596.779	5.200	1	596.138	5.546
Totale (A+B)	152.823	608.637	5.258	63.649	603.347	5.602

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.03.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	1.232	33.658	-	1.148	50.290
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	1.232	33.658	-	1.148	50.290
2. Titoli di capitale	2.728	297	13.618	3.401	297	13.752
3. Quote di O.I.C.R.	268.179	-	431.527	265.463	-	427.708
4. Finanziamenti	-	109.819	30.482	-	77.375	30.387
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	109.819	30.482	-	77.375	30.387
Totale	270.907	111.348	509.285	268.864	78.820	522.137

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.03.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	4.699.705	353.480	-	5.830.943	477.420	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	4.699.705	353.480	-	5.830.943	477.420	-
2. Titoli di capitale	11.712	3.326	537.725	12.584	3.116	535.178
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	4.711.417	356.806	537.725	5.843.527	480.536	535.178

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 al capitolo "Metodologie di determinazione del Fair Value".

Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.03.2024						Totale 31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	991.384	-	-	-	-	991.384	1.036.703	-	-	-	-	1.036.703
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	991.384	-	-	X	X	X	1.036.703	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	6.802.590	-	-	5.690.382	234.642	646.466	7.345.907	-	-	6.266.294	224.369	624.378
1. Finanziamenti	646.466	-	-	-	-	646.466	624.378	-	-	-	-	624.378
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	78.063	-	-	X	X	X	76.611	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	568.403	-	-	X	X	X	547.767	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	305.424	-	-	X	X	X	302.711	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	262.979	-	-	X	X	X	245.056	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	6.156.124	-	-	5.690.382	234.642	-	6.721.529	-	-	6.266.294	224.369	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	6.156.124	-	-	5.690.382	234.642	-	6.721.529	-	-	6.266.294	224.369	-
Totale	7.793.974	-	-	5.690.382	234.642	1.637.850	8.382.610	-	-	6.266.294	224.369	1.661.081

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023. Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.03.2024						Totale 31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	86.264.384	924.479	519.870	-	-	89.285.820	86.794.278	885.683	544.393	-	-	90.452.750
1.1. Conti correnti	5.242.118	65.063	50.549	X	X	X	5.341.368	60.408	52.157	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	61.136.674	616.330	384.422	X	X	X	61.123.092	593.973	403.846	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	4.765.565	41.746	9.814	X	X	X	4.781.015	43.167	10.163	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	2.871.196	48.659	18.641	X	X	X	2.917.929	44.924	20.163	X	X	X
1.6. Factoring	1.707.794	18.419	-	X	X	X	2.136.057	15.716	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	10.541.037	134.262	56.444	X	X	X	10.494.817	127.495	58.064	X	X	X
2. Titoli di debito	13.177.842	-	-	11.468.620	123.005	838.516	13.583.007	-	-	11.843.694	129.998	897.749
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	13.177.842	-	-	11.468.620	123.005	838.516	13.583.007	-	-	11.843.694	129.998	897.749
Totale	99.442.226	924.479	519.870	11.468.620	123.005	90.124.336	100.377.285	885.683	544.393	11.843.694	129.998	91.350.499

La sottovoce “Altri finanziamenti”, limitatamente alla componente performing (inclusiva di primo e secondo stadio pari a € 10.541 milioni, nonché dalla quota dei POCI classificata nel secondo stadio, pari a € 32,3 milioni), è composta come segue: € 5.628 milioni di finanziamenti a breve termine – tipo “bullet” (2,42%), € 2.787 milioni di anticipi su fatture ed effetti al salvo buon fine (-6,94%), € 1.360 milioni di anticipi import/export (16,74%), € 31 milioni di cessioni di credito (-29,55%) e € 767 milioni di altre partite diverse (-7,48%).

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

Attività immateriali

Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.03.2024		Totale 31.12.2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	170.018	X	170.018
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	170.018	X	170.018
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	491.062	-	478.963	-
di cui Software	486.747	-	474.192	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	491.062	-	478.963	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	491.062	-	478.963	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	491.062	170.018	478.963	170.018

La voce “Altre attività immateriali” è costituita essenzialmente da software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo che non supera comunque i cinque anni. Le restanti attività immateriali sono costituite principalmente da intangibili iscritti in sede di precedenti aggregazioni aziendali (Purchase Price Allocation).

Per ulteriori informazioni sull'avviamento si rimanda al paragrafo successivo.

10.3 Altre informazioni

Informazioni sull'avviamento

Il principio contabile IFRS 3 richiede che ai fini della contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale vengano iscritte le eventuali attività immateriali e rilevati gli avviamenti che dovessero emergere a seguito dell'operazione; l'avviamento, in particolare, rappresenta il differenziale fra:

- il corrispettivo trasferito valutato in conformità all'IFRS 3, che in genere richiede il fair value (valore equo) alla data di acquisizione, e di altre voci indicate sempre nel principio contabile di riferimento;
- e il valore netto degli importi, sempre alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili valutate in conformità all'IFRS 3.

Sempre nell'ambito dei principi contabili internazionali, il principio IAS 36 richiede l'identificazione delle c.d. "Unità generatrici di flussi finanziari" ("Cash Generating Unit" - CGU) e l'allocazione dell'avviamento a quelle che beneficeranno degli effetti derivanti dall'aggregazione aziendale; una CGU è il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività.

L'impairment test, ovvero la verifica dell'effettiva recuperabilità del valore iscritto, secondo il disposto dello IAS 36 è svolto confrontando il "valore contabile" (anche detto "carrying amount") della CGU con il "valore recuperabile" della stessa, laddove per valore recuperabile si intende il maggiore tra il suo fair value, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore contabile deve essere determinato in maniera coerente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile della stessa attività. La perdita per riduzione di valore, in via generale deve essere immediatamente rilevata nel conto economico.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, secondo quanto disposto dallo IAS 36, non sono soggette ad ammortamento ma devono essere sottoposte con periodicità almeno annuale (o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore come ricordato in precedenza) ad impairment test al fine di verificarne l'effettiva recuperabilità del valore iscritto. La verifica annuale può essere svolta in qualsiasi momento durante l'esercizio di riferimento, a condizione che la verifica venga fatta nello stesso periodo tutti gli anni. In questo contesto, il Gruppo BPER Banca svolge l'attività di impairment test annuale al momento della predisposizione del Bilancio d'esercizio di fine anno, mentre, in occasione della predisposizione delle situazioni intermedie viene svolta un'attività di verifica della presenza di eventuali indizi che possano far presumere una perdita di valore; in quest'ultimo caso, ad esito positivo della verifica, si procede allo svolgimento del test.

In merito all'avviamento iscritto nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2024, nel corso del primo trimestre non sono emersi elementi (o *trigger events*) tali da rendere necessario l'aggiornamento dell'impairment test rispetto a quanto già sviluppato in occasione della chiusura della Relazione finanziaria consolidata annuale al 31 dicembre 2023. Nel corso del primo trimestre 2024, infatti, è stato riscontrato quanto segue:

- una riduzione complessiva di 10 b.p. del costo del capitale rispetto a quello stimato al 31 dicembre 2023 (11,31%), con un effetto positivo sulla stima del valore d'uso, fermo restando tutti gli altri parametri valutativi. L'andamento decrescente è imputabile alla riduzione di 9 b.p. del risk free rispetto al dato di fine 2023, calcolato pari al rendimento medio dei Titoli di Stato italiani a 10 anni stimato su un periodo di osservazione di un anno. Sono rimasti invariati, d'altra parte, i valori rilevati con riferimento agli altri input del costo del capitale: Market Risk Premium (MRP) e beta. Il costo del capitale aggiornato al 31 marzo 2024 si colloca al di sotto di quello limite individuato in occasione dell'Impairment test al 31 dicembre 2023 per la singola CGU a cui è allocato l'avviamento, ovvero quel tasso per cui il valore d'uso della CGU è pari al relativo valore contabile, fermo restando tutti gli altri parametri di valutazione;
- l'andamento del settore del risparmio gestito, nella prima parte del 2024 evidenzia una generale crescita del patrimonio in gestione per effetto di una performance positiva dei mercati, in grado di compensare una raccolta che si posiziona su valori negativi. In questo contesto, non sono state oggetto di revisione le previsioni economico-finanziarie già impiegate in occasione della verifica sviluppata al 31 dicembre 2023;
- un'analisi empirica condotta su un campione di società quotate attive nel segmento del risparmio gestito, mostra un generale *sentiment* positivo da parte degli investitori, con delle capitalizzazioni azionarie in crescita e un multiplo sul patrimonio netto nettamente superiore all'unità per la quasi totalità delle entità analizzate.

Alla luce di quanto esposto, non si è ritenuto necessario elaborare un aggiornamento completo del test di impairment in sede di predisposizione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2024.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 31.03.2024	Totale 31.12.2023
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	16.557	13.969
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	3.494	3.485
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	16.557	13.969
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	16.557	13.969
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

(segue)

	31.03.2024	31.12.2023
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

PASSIVO

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.03.2024				Totale 31.12.2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	X	X	X	1.733.120	X	X	X
2. Debiti verso banche	5.642.919	X	X	X	6.021.330	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	263.500	X	X	X	265.489	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	934	X	X	X	934	X	X	X
2.3 Finanziamenti	4.205.428	X	X	X	4.433.199	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	3.908.273	X	X	X	4.136.364	X	X	X
2.3.2 Altri	297.155	X	X	X	296.835	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	12.707	X	X	X	15.254	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.160.350	X	X	X	1.306.454	X	X	X
Totale	5.642.919	-	-	5.642.919	7.754.450	-	-	7.754.450

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023.

Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

Legenda: VB=Valore di bilancio; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.03.2024				Totale 31.12.2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	92.346.426	X	X	X	94.485.148	X	X	X
2. Depositi a scadenza	4.070.362	X	X	X	3.342.264	X	X	X
3. Finanziamenti	5.914.869	X	X	X	5.514.157	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	1.893.471	X	X	X	2.087.467	X	X	X
3.2 Altri	4.021.398	X	X	X	3.426.690	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	428.382	X	X	X	313.188	X	X	X
6. Altri debiti	1.006.233	X	X	X	1.199.795	X	X	X
Totale	103.766.272	-	-	103.766.272	104.854.552	-	-	104.854.552

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023. Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

Legenda: VB=Valore di bilancio; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 31.03.2024				Totale 31.12.2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	11.075.330	6.342.718	4.770.867	-	11.163.577	5.052.052	5.999.555	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	11.075.330	6.342.718	4.770.867	-	11.163.577	5.052.052	5.999.555	-
2. altri titoli	1.026.743	-	-	1.026.743	738.892	-	-	738.892
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	1.026.743	-	-	1.026.743	738.892	-	-	738.892
Totale	12.102.073	6.342.718	4.770.867	1.026.743	11.902.469	5.052.052	5.999.555	738.892

Tra le "Obbligazioni" sono compresi € 1.652,3 milioni relativi a prestiti subordinati di cui nessuno risulta convertibile in azioni.

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Legenda: VB=Valore di bilancio; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

Passività finanziarie di negoziazione

Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.03.2024					Totale 31.12.2023				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	250	238	-	-	238	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	250	238	-	-	238	-	1	-	-	1
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	9	291.410	4.982	X	X	-	295.876	5.078	X
1.1 Di negoziazione	X	9	291.410	4.982	X	X	-	295.876	5.078	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	9	291.410	4.982	X	X	-	295.876	5.078	X
Totale (A+B)	X	247	291.410	4.982	X	X	1	295.876	5.078	X

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Legenda: VN=Valore nominale o nozionale; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3; Fair value*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Passività finanziarie designate al fair value

Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.03.2024					Totale 31.12.2023				
	VN	Fair value			Fair value *	VN	Fair value			Fair value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3. Titoli di debito	2.244.434	-	2.227.188	-	2.236.074	2.025.311	-	2.009.641	-	2.014.973
3.1 Strutturati	2.244.434	-	2.227.188	-	X	2.025.311	-	2.009.641	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	2.244.434	-	2.227.188	-	2.236.074	2.025.311	-	2.009.641	-	2.014.973

La voce include certificates a capitale protetto (titoli di debito strutturati). La classificazione nella voce in esame discende in primis dalla riconduzione di tali passività ai portafogli gestiti dal Capital Market che, in base alle policy del Gruppo considerando gli obiettivi perseguiti e relativo reporting sulle performance realizzate, sono misurati al fair value. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire una sorta di “natural hedge” rispetto ai derivati stipulati per “pareggiare” i rischi assunti con i derivati impliciti nelle passività emesse (strumenti derivati che sono stati contabilmente classificati come “di trading”).

L'incremento registrato nel primo trimestre del 2024 è dovuto all'emissione di n. 2 nuovi certificates, per un valore nominale complessivo attualmente in circolazione di € 239,6 mila.

Legenda: VN=Valore Nominale; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3; Fair value*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Interessi

Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.03.2024	Totale 31.03.2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	2.287	333	273	2.893	1.623
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	246	-	-	246	400
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	7	-	-	7	17
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.034	333	273	2.640	1.206
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	25.758	-	X	25.758	30.126
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	67.867	1.048.130	X	1.115.997	924.869
3.1 Crediti verso banche	18.545	106.496	X	125.041	128.200
3.2 Crediti verso clientela	49.322	941.634	X	990.956	796.669
4. Derivati di copertura	X	X	75.747	75.747	58.551
5. Altre attività	X	X	68.791	68.791	37.090
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	495
Totale	95.912	1.048.463	144.811	1.289.186	1.052.754
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	21.440	-	21.440	29.807
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	43.790	X	43.790	36.445

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.03.2024	Totale 31.03.2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	285.689	116.120	X	401.809	299.369
1.1 Debiti verso banche centrali	9.760	X	X	9.760	80.218
1.2 Debiti verso banche	71.858	X	X	71.858	56.946
1.3 Debiti verso clientela	204.071	X	X	204.071	109.722
1.4 Titoli in circolazione	X	116.120	X	116.120	52.483
2. Passività finanziarie di negoziazione	1	-	-	1	1
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	194	194	194
5. Derivati di copertura	X	X	43.558	43.558	26.892
6. Attività finanziarie	X	X	X	4	309
Totale	285.690	116.120	43.752	445.566	326.765
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	3.354	X	X	3.354	2.017

Note esplicative

Commissioni

Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.03.2024	Totale 31.03.2023
a) Strumenti finanziari	87.747	79.369
1. Collocamento titoli	67.515	60.071
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	1.977
1.2 Senza impegno irrevocabile	67.515	58.094
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	7.608	7.428
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	7.608	7.428
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	12.624	11.870
di cui: negoziazione per conto proprio	843	526
di cui: gestione di portafogli individuali	11.667	11.223
b) Corporate Finance	1.041	1.666
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	80	308
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	961	1.358
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	450	546
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	103.291	93.043
f) Custodia e amministrazione	9.720	9.013
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	9.720	9.013
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	180.396	185.209
1. Conti correnti	91.567	101.209
2. Carte di credito	18.368	16.681
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	23.150	20.958
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	33.996	31.740
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	13.315	14.621
j) Distribuzione di servizi di terzi	61.874	61.648
1. Gestioni di portafogli collettive	135	260
2. Prodotti assicurativi	52.434	55.842
3. Altri prodotti	9.305	5.546
di cui: gestioni di portafogli individuali	1.575	1.828
k) Finanza strutturata	7.869	9.127
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	30	41
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	12.825	11.914
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	64.158	66.353
di cui: per operazioni di factoring	4.278	4.470
p) Negoziazione di valute	3.833	4.186
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	20.446	18.071
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	553.680	540.186

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.03.2024	Totale 31.03.2023
a) Strumenti finanziari	543	584
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	518	575
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	93
di cui: gestione di portafogli individuali	25	9
- Proprie	25	9
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	27.000	24.311
1. Proprie	27.000	24.311
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	1.267	1.486
e) Servizi di incasso e pagamento	10.431	8.663
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	8.637	6.744
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	1.057	621
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	2.225	1.662
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	6.494	5.870
Totale	49.017	43.197

Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.03.2024		Totale 31.03.2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	168	-	195	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	4.678	-	1.987
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	36	-	41	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	204	4.678	236	1.987

Risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	10.887	1.574	(1.566)	(462)	10.433
1.1 Titoli di debito	125	522	(148)	(100)	399
1.2 Titoli di capitale	10.762	1.052	(1.418)	(362)	10.034
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	7.149
4. Strumenti derivati	85.202	111.428	(71.875)	(122.347)	(389)
4.1 Derivati finanziari:	85.202	111.428	(71.875)	(122.347)	(389)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	40.949	99.703	(58.717)	(103.629)	(21.694)
- Su titoli di capitale e indici azionari	40.296	4.911	(9.271)	(11.938)	23.998
- Su valute e oro	X	X	X	X	(2.797)
- Altri	3.957	6.814	(3.887)	(6.780)	104
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	96.089	113.002	(73.441)	(122.809)	17.193

La voce comprende proventi netti da valutazione relativi alla copertura gestionale dei Certificates, per € 5,9 milioni.

Risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.03.2024	Totale 31.03.2023
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	58.200	43.692
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	8.876	156.545
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	54.882	19
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	49	19
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	122.007	200.275
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	62.451	161.311
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	54.538	6.848
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	4.374	34.628
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	42	30
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	121.405	202.817
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	602	(2.542)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.03.2024			Totale 31.03.2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.670	(703)	12.967	16.206	(907)	15.299
1.1 Crediti verso banche	2.218	(622)	1.596	269	-	269
1.2 Crediti verso clientela	11.452	(81)	11.371	15.937	(907)	15.030
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.080	(2.290)	2.790	11.629	-	11.629
2.1 Titoli di debito	5.080	(2.290)	2.790	11.629	-	11.629
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	18.750	(2.993)	15.757	27.835	(907)	26.928
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	2	-	2	-	-	-
Totale passività (B)	2	-	2	-	-	-

Il risultato netto relativo alle "Attività finanziarie" è riferito alla cessione di titoli di debito classificati nei portafogli HTC e HTC&S.

Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	2	233	-	235
1.1 Titoli di debito	-	2	233	-	235
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	30.317	470	(25.266)	(28.099)	(22.578)
2.1 Titoli in circolazione	30.317	470	(25.266)	(28.099)	(22.578)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	30.317	472	(25.033)	(28.099)	(22.343)

I risultati evidenziati sui Titoli in circolazione si riferiscono ai Certificate emessi e vanno ricondotti alla variazione di fair value ascrivibile al rischio tasso e alla variazione di fair value della componente derivativa implicita negli strumenti emessi (che trova analoga rilevazione di segno opposto all'interno della Voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" a fronte della valutazione dei derivati stipulati sul mercato per pareggiare la posizione banca).

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	15.396	2.736	(9.602)	(160)	8.370
1.1 Titoli di debito	80	1.818	(507)	(131)	1.260
1.2 Titoli di capitale	-	-	(851)	-	(851)
1.3 Quote di O.I.C.R.	15.316	918	(8.191)	(29)	8.014
1.4 Finanziamenti	-	-	(53)	-	(53)
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	121
Totale	15.396	2.736	(9.602)	(160)	8.491

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.03.2024	Totale 31.03.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	(264)	(38)	-	-	-	-	107	-	-	-	(195)	(2.492)
- Finanziamenti	(264)	(38)	-	-	-	-	1	-	-	-	(301)	(2.356)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	106	-	-	-	106	(136)
B. Crediti verso clientela	(3.447)	(9.529)	(2.435)	(159.629)	(147)	(10.999)	21.425	13.780	45.261	13.692	(92.028)	(139.919)
- Finanziamenti	(3.323)	(9.529)	(2.435)	(159.629)	(147)	(10.999)	21.050	11.082	45.261	13.692	(94.977)	(141.199)
- Titoli di debito	(124)	-	-	-	-	-	375	2.698	-	-	2.949	1.280
Totale	(3.711)	(9.567)	(2.435)	(159.629)	(147)	(10.999)	21.532	13.780	45.261	13.692	(92.223)	(142.411)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.03.2024	Totale 31.03.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	-	(1.717)	-	-	-	-	580	88	-	-	(1.049)	(31)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	(1.717)	-	-	-	-	580	88	-	-	(1.049)	(31)

Spese amministrative

Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.03.2024	Totale 31.03.2023
1) Personale dipendente	422.912	408.877
a) salari e stipendi	305.813	293.667
b) oneri sociali	77.232	76.338
c) indennità di fine rapporto	16.861	15.221
d) spese previdenziali	153	164
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.127	1.616
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	762	881
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	762	881
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	10.405	9.301
- a contribuzione definita	10.405	9.301
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	1.562	1.780
i) altri benefici a favore dei dipendenti	8.997	9.909
2) Altro personale in attività	7.829	11.549
3) Amministratori e sindaci	2.476	2.590
4) Personale collocato a riposo	175	211
Totale	433.392	423.227

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	31.03.2024	31.03.2023
Imposte indirette e tasse	84.455	77.842
Imposte di bollo	71.276	65.018
Altre imposte indirette con diritto di rivalsa	4.078	3.064
Imposta municipale propria	5.475	5.496
Altre	3.626	4.264
Altre spese	306.355	254.470
Manutenzioni e riparazioni	24.286	24.252
Affitti passivi	5.385	6.954
Postali, telefoniche e telegrafiche	7.764	8.098
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	21.569	23.629
Pubblicità	10.142	4.950
Consulenze e servizi professionali diversi	47.552	38.559
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	20.481	13.672
Assicurazioni	6.830	6.518
Pulizia locali	2.331	2.204
Stampanti e cancelleria	2.595	1.921
Energia e combustibili	11.059	18.314
Trasporti	3.699	4.076
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	4.300	5.948
Informazioni e visure	3.566	4.020
Vigilanza	3.082	3.042
Servizi amministrativi	4.353	4.534
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	3.316	3.830
Contributi associativi vari	2.288	1.826
Spese condominiali	3.105	2.686
Contributi SRF, DGS, FITD-SV	111.822	69.530
Diverse e varie	6.830	5.907
Totale	390.810	332.312

La voce Contributi SRF, DGS, FITD-SV è riferita alla stima del contributo ordinario 2023 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per € 111,8 milioni.

Altri oneri e proventi di gestione

Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.03.2024	31.03.2023
Perdita da Loss data collection	2.885	4.794
Ammortamento spese per miglione su beni di terzi ricondotti ad altre attività	902	1.144
Altri oneri	43.368	21.958
Totale	47.155	27.896

La voce "Altri oneri" comprende indennizzi relativi alle operazioni di cessione di crediti (€ 17 milioni) e l'adeguamento negativo del fair value dei crediti di imposta in portafoglio (€ 6,2 milioni).

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.03.2024	31.03.2023
Affitti attivi	3.156	3.296
Recuperi di imposta	74.447	67.380
Proventi Loss data collection	4.197	14.442
Commissioni di istruttoria veloce	1.840	2.520
Altri proventi	25.061	40.858
Totale	108.701	128.496

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Rischio del Gruppo bancario

Si evidenzia che, in ottemperanza alla normativa prudenziale, che vuole rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, il Gruppo BPER Banca ha provveduto a monitorare l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, al fine di favorire la disciplina di mercato.

Il documento "Informativa al pubblico – Pillar 3" al 31 marzo 2024, predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento al 31 marzo 2024 viene pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato sul sito istituzionale della Capogruppo <https://group.bper.it>.

Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	182.895	738.802	148.885	1.029.286	106.580.681	108.680.549
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	846	-	-	5.052.339	5.053.185
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	857	-	-	174.334	175.191
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.03.2024	182.895	740.505	148.885	1.029.286	111.807.354	113.908.925
Totale 31.12.2023	174.589	715.728	153.756	876.742	114.738.710	116.659.525

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.336.387	1.265.805	1.070.582	48.264	108.289.885	679.918	107.609.967	108.680.549
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.669	823	846	-	5.056.174	3.835	5.052.339	5.053.185
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	857	-	857	-	X	X	174.334	175.191
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.03.2024	2.338.913	1.266.628	1.072.285	48.264	113.346.059	683.753	112.836.640	113.908.925
Totale 31.12.2023	2.198.731	1.154.658	1.044.073	49.025	116.158.983	704.722	115.615.452	116.659.525

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	9	637.052
2. Derivati di copertura	-	-	921.537
Totale 31.03.2024	-	9	1.558.589
Totale 31.12.2023	-	1.363	1.729.764

Rischi del consolidato prudenziale

1.1 Rischio di credito

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo BPER Banca prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nel corso del primo trimestre 2024 l'economia italiana ha mostrato deboli performance sulla scia di un 2023 che si è chiuso con una crescita contenuta dei fondamentali, sostenuti prevalentemente dal contributo positivo dei servizi. La manifattura per contro, risulta ancora caratterizzata da elementi di fragilità.

Il contesto complessivo, che risulta comunque migliore delle attese, è sostenuto dal calo dell'inflazione (+1,3% su base annua a marzo 2024)⁴² che si riflette nel parziale recupero del potere d'acquisto delle famiglie.

L'allentamento delle pressioni inflazionistiche non si è ancora tradotto, tuttavia, in una riduzione dei tassi di interesse ufficiali, che la BCE indica maggiormente probabile a metà del 2024.

L'orientamento restrittivo della politica monetaria continua a riflettersi sulla debolezza della domanda di prestiti, prevalentemente da parte delle imprese, che risentono di un costo del credito ancora elevato.

Il mercato del lavoro resta florido, con segnali positivi che portano il tasso di occupazione al 61,9%⁴³.

Sulla base dell'andamento dei fondamentali e delle caratteristiche del contesto macroeconomico, per il 2024 la maggior parte delle previsioni indica una crescita del PIL pari allo 0,6%-0,7%, mentre per il 2025 si presume una maggiore espansione con una crescita del prodotto stimata intorno all'1%⁴⁴.

I tassi di deterioramento degli attivi bancari si mantengono su livelli contenuti. La quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito rimane limitata.

42 Istat

43 Istat, Febbraio 2024

44 Banca d'Italia, Bollettino Economico n°2-2024

Obiettivi di Politica creditizia

Nel perseguimento degli obiettivi generali di politica creditizia e con la volontà di supportare la clientela maggiormente esposta agli effetti di eventi significativi come i conflitti bellici in Ucraina e Medio Oriente, le tensioni sul costo energetico e l'aumento dei tassi di interesse, che negli ultimi periodi hanno caratterizzato il contesto economico, è stato adottato un approccio forward looking con l'obiettivo di:

- incorporare le previsioni settoriali e microsettoriali;
- valutare la resilienza delle imprese attraverso stime prospettiche dei bilanci aziendali;
- ampliare la segmentazione del portafoglio sulle branche economiche in modo da intercettare dinamiche microsettoriali non omogenee all'interno delle medesime aree di business;
- introdurre valutazioni sui rischi climatici, ambientali e di sostenibilità, con particolare riferimento a quei settori a maggior assorbimento energetico o caratterizzati da un'elevata dipendenza da combustibili;
- prevedere lo sviluppo di finanziamenti green e per l'innovazione tecnologica, trasversali ai settori economici e destinati a garantire una maggior competitività alle imprese beneficiarie;
- proseguire nell'attività di finanziamento delle famiglie consumatrici nelle diverse forme tecniche (mutui casa, prestiti personali, ecc.).

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA	10.232.647	10.232.619	28	-	-	1.422	1.422	-	-	-	10.231.225	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	10.232.647	10.232.619	28	X	-	1.422	1.422	-	X	-	10.231.225	-
A.2 ALTRE	9.595.368	9.272.989	302.477	-	-	25.314	2.454	22.860	-	-	9.570.054	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	35.707	13.249	22.458	X	-	22.361	-	22.361	X	-	13.346	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	9.559.661	9.259.740	280.019	X	-	2.953	2.454	499	X	-	9.556.708	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE (A)	19.828.015	19.505.608	302.505	-	-	26.736	3.876	22.860	-	-	19.801.279	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	3.336.530	1.792.339	47.403	X	-	5.525	50	5.475	X	-	3.331.005	-
TOTALE (B)	3.336.530	1.792.339	47.403	-	-	5.525	50	5.475	-	-	3.331.005	-
TOTALE (A+B)	23.164.545	21.297.947	349.908	-	-	32.261	3.926	28.335	-	-	23.132.284	-

(*) Valore da esporre a fini informativi

Note esplicative

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	660.873	X	-	502.006	158.867	477.979	X	-	358.764	119.215	182.894	48.264
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	107.984	X	-	84.229	23.755	75.778	X	-	57.101	18.677	32.206	2.868
b) Inadempienze probabili	1.465.279	X	-	1.176.162	289.117	724.773	X	-	539.260	185.513	740.506	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	541.502	X	-	391.279	150.223	275.171	X	-	181.494	93.677	266.331	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	212.761	X	-	208.561	4.200	63.876	X	-	62.523	1.353	148.885	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	50	X	-	50	-	15	X	-	15	-	35	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	1.068.567	465.023	583.517	X	20.027	52.627	2.123	48.904	X	1.600	1.015.940	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	58.157	-	54.098	X	4.059	10.215	-	9.999	X	216	47.942	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	102.891.539	93.613.426	8.855.828	X	372.217	605.813	173.714	415.223	X	16.876	102.285.726	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	858.171	-	776.956	X	81.216	70.158	-	63.478	X	6.680	788.013	-
TOTALE (A)	106.299.019	94.078.449	9.439.345	1.886.729	844.428	1.925.068	175.837	464.127	960.547	324.557	104.373.951	48.264
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	339.048	X	-	339.048	-	54.613	X	-	54.613	-	284.435	-
b) Non deteriorate	39.896.746	37.492.201	2.364.328	X	-	44.161	33.539	10.622	X	-	39.852.585	-
TOTALE (B)	40.235.794	37.492.201	2.364.328	339.048	-	98.774	33.539	10.622	54.613	-	40.137.020	-
TOTALE (A+B)	146.534.813	131.570.650	11.803.673	2.225.777	844.428	2.023.842	209.376	474.749	1.015.160	324.557	144.510.971	48.264

(*) Valore da esporre a fini informativi

Di seguito si riportano i finanziamenti valutati al costo ammortizzato, che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte dell'evento pandemico Covid-19, quando lo stadio di rischio nel quale le esposizioni si trovano alla data di riferimento della presente informativa sono diverse dallo stadio in cui le esposizioni si trovavano all'inizio del periodo.

	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Finanziamenti in sofferenza	141	-	-	84	57	141	-	-	84	57	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	147.176	-	-	140.923	6.253	27.720	-	-	25.665	2.055	119.456
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	25.973	-	-	25.643	330	773	-	-	767	6	25.200
D. Finanziamenti non deteriorati	63.911	12.317	51.196	-	398	1.084	11	1.057	-	16	62.827
E. Altri finanziamenti non deteriorati	5.127.957	4.317.170	801.460	-	9.327	9.750	3.750	5.811	-	189	5.118.207
TOTALE (A+B+C+D+E)	5.365.158	4.329.487	852.656	166.650	16.365	39.468	3.761	6.868	26.516	2.323	5.325.690

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	632.013	1.355.196	211.522
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	67.400	265.671	105.196
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	6.400	131.044	92.613
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	35.761	62.381	439
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	25.239	72.246	12.144
C. Variazioni in diminuzione	38.540	155.588	103.957
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	3	11.079	18.327
C.2 write-off	17.626	7.147	1
C.3 incassi	18.348	87.889	21.707
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	17	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	87	34.854	63.640
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	2.476	14.602	282
D. Esposizione lorda finale	660.873	1.465.279	212.761
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	457.424	-	639.468	-	57.766	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	53.018	-	152.695	-	29.651	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	17.212	-	128.125	-	29.352	-
B.3 perdite da cessione	-	-	17	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	18.113	-	15.672	-	265	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	17.693	-	8.881	-	34	-
C. Variazioni in diminuzione	32.463	-	67.390	-	23.541	-
C.1 riprese di valore da valutazione	5.756	-	22.725	-	4.615	-
C.2 riprese di valore da incasso	8.479	-	16.533	-	1.380	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	17.626	-	7.147	-	1	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	76	-	18.004	-	15.970	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	526	-	2.981	-	1.575	-
D. Rettifiche complessive finali	477.979	-	724.773	-	63.876	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Il patrimonio consolidato

Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio e il suo monitoraggio dimensionale e qualitativo commisurato ai rischi assunti è un'attività che il Gruppo BPER Banca svolge con costante attenzione per mantenere un livello adeguato di patrimonializzazione nel rispetto delle regole prudenziali.

In qualità di Capogruppo, BPER Banca esercita l'attività di coordinamento e di indirizzo sulle Banche e Società appartenenti al Gruppo, seguendo la gestione del patrimonio in ogni singola entità e impartendo le opportune linee guida.

Attraverso una gestione attiva del patrimonio, la corretta combinazione di diversi strumenti di capitalizzazione ed il continuo monitoraggio, la Capogruppo è riuscita a coniugare progetti di sviluppo ed ottimizzazione del suo utilizzo che hanno permesso al Gruppo di mantenere un solido profilo patrimoniale.

Il dimensionamento delle risorse patrimoniali consolidate e delle singole aziende del Gruppo sono verificati e portati periodicamente all'attenzione del management e degli Organi Amministrativi e di controllo. La posizione patrimoniale è monitorata nell'ambito del RAF (Risk Appetite Framework), nelle adunanze del Comitato Rischi, nei report periodici connessi alle situazioni patrimoniali e nelle simulazioni di impatto connesse ad operazioni straordinarie ed innovazioni normative.

Le attività di capital management e planning sono volte a governare e migliorare la solidità patrimoniale attuale e prospettica del Gruppo anche attraverso possibili leve di miglioramento, quali politiche di pay-out conservative, operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate) e leve connesse al contenimento dei rischi, come coperture assicurative, gestione degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti, della forma tecnica e delle garanzie assunte.

La Capogruppo è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). Sotto il profilo regolamentare, BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca sono state autorizzate, con decorrenza 30 giugno 2016, ad utilizzare la metodologia AIRB per la misurazione del rischio di credito per i segmenti Corporate e Retail. Autorizzazione successivamente estesa alle esposizioni creditizie ex-Cassa di Risparmio di BRA (a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019) e alle esposizioni creditizie acquisite tramite i rami d'azienda rivenienti da Intesa Sanpaolo (a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2021). Inoltre, a seguito della Final decision dell'ultima Internal Model Investigation e successiva Follow Up letter da parte di BCE, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 marzo 2023 il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito con metodologia AIRB è stato esteso alle esposizioni creditizie ex-Cassa di Risparmio di Saluzzo ed ex-UBI Banca e, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 30 giugno 2023, alle esposizioni ex-Unipol Banca. Le altre realtà del Gruppo BPER Banca applicano il "metodo standard" (SA) per il rischio di credito e comunque proseguono le attività propedeutiche per estendere l'utilizzo della metodologia avanzata anche alle altre entità del Gruppo che attualmente risultano allineate al sistema informatico.

Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	2.932.449	-	-	(804.023)	2.128.426
2. Sovrapprezzi di emissione	1.553.513	-	-	(314.924)	1.238.589
3. Riserve	7.074.608	-	-	(1.177.702)	5.896.906
4. Strumenti di capitale	645.249	-	-	-	645.249
5. (Azioni proprie)	(11.726)	-	-	-	(11.726)
6. Riserve da valutazione:	146.913	-	-	11.211	158.124
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	139.652	-	-	(1.649)	138.003
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.910)	-	-	1.613	(3.297)
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(139.728)	-	-	3.008	(136.720)
- Attività materiali	125.527	-	-	-	125.527
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(793)	-	-	-	(793)
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(8.973)	-	-	-	(8.973)
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(143.473)	-	-	-	(143.473)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	8.239	8.239
- Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-	-	-	-
- Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	179.611	-	-	-	179.611
7. Utile (Perdita) di periodo (+/-) del gruppo e di terzi	463.365	-	-	2.887	466.252
Totale	12.804.371	-	-	(2.282.551)	10.521.820

I Fondi Propri e i coefficienti di vigilanza bancari

L'informativa sui Fondi Propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento "Informativa al pubblico al 31 marzo 2024 – Pillar 3" predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (c.d. Capital Requirements Regulation – CRR) e successivi aggiornamenti.

Il documento è pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto al Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2024 sul sito istituzionale della Capogruppo <https://group.bper.it>.

ALLEGATI

Organizzazione territoriale del Gruppo

Dettaglio	BPER Banca	Banco di Sardegna	Banca Cesare Ponti	31.03.2024	31.12.2023
Emilia - Romagna	249	-	-	249	249
Bologna	47			47	47
Ferrara	27			27	27
Forlì - Cesena	22			22	22
Modena	58			58	58
Parma	23			23	23
Piacenza	4			4	4
Ravenna	26			26	26
Reggio Emilia	29			29	29
Rimini	13			13	13
Abruzzo	65	-	-	65	65
Chieti	26			26	26
L'Aquila	23			23	23
Pescara	8			8	8
Teramo	8			8	8
Basilicata	25	-	-	25	25
Matera	12			12	12
Potenza	13			13	13
Calabria	50	-	-	50	50
Catanzaro	9			9	9
Cosenza	20			20	20
Crotone	6			6	6
Reggio Calabria	12			12	12
Vibo Valentia	3			3	3
Campania	84	-	-	84	84
Avellino	15			15	15
Benevento	4			4	4
Caserta	8			8	8
Napoli	33			33	33
Salerno	24			24	24
Friuli Venezia G.	2	-	-	2	2
Pordenone	1			1	1
Trieste	1			1	1
Lazio	76	3	-	79	79
Frosinone	6			6	6
Latina	12			12	12
Rieti	5			5	5
Roma	46	3		49	49
Viterbo	7			7	7
Liguria	114	1	1	116	116
Genova	63	1	1	65	65
Imperia	15			15	15
La Spezia	10			10	10
Savona	26			26	26
Lombardia	272	1	1	274	274
Bergamo	53			53	53
Brescia	73			73	73
Como	12			12	12
Cremona	5			5	5
Lecco	1			1	1
Lodi	3			3	3
Mantova	10			10	10
Milano	28	1	1	30	30
Monza Brianza	12			12	12
Pavia	25			25	25
Varese	50			50	50
Marche	88	-	-	88	88
Ancona	28			28	28
Ascoli Piceno	9			9	9
Fermo	9			9	9
Macerata	19			19	19
Pesaro-Urbino	23			23	23

Allegati

Dettaglio	BPER Banca	Banco di Sardegna	Banca Cesare Ponti	31.03.2024	31.12.2023
Molise	7	-	-	7	7
Campobasso	4			4	4
Isernia	3			3	3
Piemonte	78	-	-	78	78
Alessandria	14			14	14
Asti	3			3	3
Biella	1			1	1
Cuneo	23			23	23
Novara	5			5	5
Torino	27			27	27
Verbano-Cusio-Ossola	3			3	3
Vercelli	2			2	2
Puglia	51	-	-	51	51
Bari	12			12	12
Barletta-Andria-Trani	7			7	7
Brindisi	6			6	6
Foggia	13			13	13
Lecce	5			5	5
Taranto	8			8	8
Sardegna	-	280	-	280	280
Cagliari		25		25	25
Nuoro		59		59	59
Oristano		39		39	39
Sassari		82		82	82
Sud Sardegna		75		75	75
Sicilia	43	-	-	43	43
Agrigento	5			5	5
Catania	8			8	8
Enna	2			2	2
Messina	7			7	7
Palermo	13			13	13
Ragusa	1			1	1
Siracusa	3			3	3
Trapani	4			4	4
Toscana	72	1	-	73	73
Arezzo	12			12	12
Firenze	16			16	16
Grosseto	3			3	3
Livorno	4	1		5	5
Lucca	13			13	13
Massa e Carrara	14			14	14
Pisa	3			3	3
Pistoia	3			3	3
Prato	2			2	2
Siena	2			2	2
Valle d'Aosta	1	-	-	1	1
Aosta	1			1	1
Trentino-Alto Adige	3	-	-	3	3
Trento	3			3	3
Umbria	17	-	-	17	17
Perugia	14			14	14
Terni	3			3	3
Veneto	50	-	-	50	50
Belluno	2			2	2
Padova	13			13	13
Rovigo	5			5	5
Treviso	2			2	2
Venezia	12			12	12
Verona	11			11	11
Vicenza	5			5	5
Totale 31.03.2024	1.347	286	2	1.635	
Totale 31.12.2023	1.347	286	2		1.635
Variazione di periodo dell'Organizzazione territoriale del Gruppo					-

Totale sportelli del Gruppo



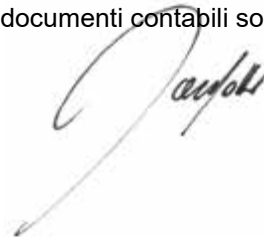
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto Marco Bonfatti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della BPER Banca S.p.A., dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2024 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Modena, 8 maggio 2024

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Bonfatti", is written over a faint, large, stylized "B" watermark.

